

Bollettino

della Congregazione dei Rogazionisti del Cuore di Gesù

EDIZIONE PRIVATA INTERNA – ANNO XCIII – NUMERO 2 – GENNAIO-MARZO 2015

LA PAROLA DEL PAPA



MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO PER LA 52^a GIORNATA MONDIALE DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI

Tema: *L'esodo, esperienza fondamentale della vocazione*

Cari fratelli e sorelle!

La quarta Domenica di Pasqua ci presenta l'icona del Buon Pastore che conosce le sue pecore, le chiama, le nutre e le conduce. In questa Domenica, da oltre 50 anni, viviamo la Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni. Ogni volta essa ci richiama l'importanza di pregare perché, come disse Gesù ai suoi discepoli, «il signore della messe... mandi operai nella sua messe» (Lc 10,2). Gesù esprime questo comando nel contesto di un invio missionario: ha chiamato, oltre ai dodici apostoli, altri settantadue discepoli e li invia a due a due per la missione (Lc 10,1-16). In effetti, se la Chiesa «è per sua natura missionaria» (Conc. Ecum. Vat. II, Decr. *Ad gentes*, 2), la vocazione cristiana non può che nascere all'interno di un'esperienza di missione. Così, ascoltare e seguire la voce di Cristo Buon Pastore, lasciandosi attrarre e condurre da Lui e consacrando a Lui la propria vita, significa permettere che lo Spirito Santo ci introduca in questo dinamismo missio-

nario, suscitando in noi il desiderio e il coraggio gioioso di offrire la nostra vita e di spenderla per la causa del Regno di Dio.

L'offerta della propria vita in questo atteggiamento missionario è possibile solo se siamo capaci di uscire da noi stessi. Perciò, in questa 52^a Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni, vorrei riflettere proprio su quel particolare "esodo" che è la vocazione, o, meglio, la nostra risposta alla vocazione che Dio ci dona. Quando sentiamo la parola "esodo", il nostro pensiero va subito agli inizi della meravigliosa storia d'amore tra Dio e il popolo dei suoi figli, una storia che passa attraverso i giorni drammatici della schiavitù in Egitto, la chiamata di Mosè, la liberazione e il cammino verso la terra promessa. Il libro dell'Esodo – il secondo libro della Bibbia –, che narra questa storia, rappresenta una parabola di tutta la storia della salvezza, e anche della dinamica fondamentale della fede cristiana. Infatti, passare dalla schiavitù dell'uomo vecchio alla vita nuova in Cristo è l'opera redentrice che avviene in noi per mezzo della fede (*Ef* 4,22-24). Questo passaggio è un vero e proprio "esodo", è il cammino dell'anima cristiana e della Chiesa intera, l'orientamento decisivo dell'esistenza rivolta al Padre.

Alla radice di ogni vocazione cristiana c'è questo movimento fondamentale dell'esperienza di fede: credere vuol dire lasciare se stessi, uscire dalla comodità e rigidità del proprio io per centrare la nostra vita in Gesù Cristo; abbandonare come Abramo la propria terra mettendosi in cammino con fiducia, sapendo che Dio indicherà la strada verso la nuova terra. Questa "uscita" non è da intendersi come un disprezzo della propria vita, del proprio sentire, della propria umanità; al contrario, chi si mette in cammino alla sequela del Cristo trova la vita in abbondanza, mettendo tutto se stesso a disposizione di Dio e del suo Regno. Dice Gesù: «Chiunque avrà lasciato case, o fratelli, o sorelle, o padre, o madre, o figli, o campi per il mio nome, riceverà cento volte tanto e avrà in eredità la vita eterna» (*Mt* 19,29). Tutto ciò ha la sua radice profonda nell'amore. Infatti, la vocazione cristiana è anzitutto una chiamata d'amore che attrae e rimanda oltre se stessi, decentra la persona, innesca «un esodo permanente dall'io chiuso in se stesso verso la sua liberazione nel dono di sé, e proprio così verso il ritrovamento di sé, anzi verso la scoperta di Dio» (Benedetto XVI, Lett. Enc. *Deus Caritas est*, 6).

L'esperienza dell'esodo è paradigma della vita cristiana, in particolare di chi abbraccia una vocazione di speciale dedizione al servizio del Vangelo. Consiste in un atteggiamento sempre rinnovato di conversione e trasformazione, in un restare sempre in cammino, in un passare dalla morte alla vita così come celebriamo in tutta la liturgia: è il dinamismo pasquale. In fondo, dalla chiamata di Abramo a quella di Mosè, dal cammino peregrinante di Israele nel deserto alla conversione predicata dai profeti, fino al viaggio missionario di Gesù che culmina nella sua morte e risurrezione, la vocazione è sempre quell'azione di Dio che ci fa uscire dalla nostra situazione iniziale, ci libera da ogni forma di schiavitù, ci strappa dall'abitudine e dall'indifferenza e ci proietta verso la gioia della comunione con Dio e con i fratelli. Rispondere alla chiamata di Dio, dunque, è lasciare che Egli ci faccia uscire dalla nostra falsa stabilità per metterci in cammino verso Gesù Cristo, termine primo e ultimo della nostra vita e della nostra felicità.

Questa dinamica dell'esodo non riguarda solo il singolo chiamato, ma l'azione missionaria ed evangelizzatrice di tutta la Chiesa. La Chiesa è davvero fedele al suo Maestro nella misura in cui è una Chiesa "in uscita", non preoccupata di se stessa, delle proprie strutture e delle proprie conquiste, quanto piuttosto capace di andare, di muoversi, di incontrare i figli di Dio nella loro situazione reale e di compatire per le loro ferite. Dio esce da se stesso in una dinamica trinitaria di amore, ascolta la miseria del suo popolo e interviene per liberarlo (*Es* 3,7). A questo modo di essere e di agire è chiamata anche la Chiesa: la Chiesa che evangelizza esce incontro all'uomo, annuncia la parola liberante del Vangelo, cura con la grazia di Dio le ferite delle anime e dei corpi, solleva i poveri e i bisognosi.

Cari fratelli e sorelle, questo esodo liberante verso Cristo e verso i fratelli rappresenta anche la via per la piena comprensione dell'uomo e per la crescita umana e sociale nella storia. Ascoltare e accogliere la chiamata del Signore non è una questione privata e intimista che possa confondersi con l'emozione del momento; è un impegno concreto, reale e totale che abbraccia la nostra esistenza e la pone al servizio della costruzione del Regno di Dio sulla terra. Perciò la vocazione cristiana, radicata nella contemplazione del cuore del Padre, spinge al tempo stesso all'impegno solidale a favore della liberazione dei fratelli, soprattutto dei più poveri. Il discepolo di Gesù ha il cuore aperto al suo orizzonte sconfinato, e la sua intimità con il Signore non è mai una fuga dalla vita e dal mondo ma, al contrario, «si configura essenzialmente come comunione missionaria» (*Esort. ap. Evangelii gaudium*, 23).

Questa dinamica esodale, verso Dio e verso l'uomo, riempie la vita di gioia e di significato. Vorrei dirlo soprattutto ai più giovani che, anche per la loro età e per la visione del futuro che si spalanca davanti ai loro occhi, sanno essere disponibili e generosi. A volte le incognite e le preoccupazioni per il futuro e l'incertezza che intacca la quotidianità rischiano di paralizzare questi loro slanci, di frenare i loro sogni, fino al punto di pensare che non valga la pena impegnarsi e che il Dio della fede cristiana limiti la loro libertà. Invece, cari giovani, non ci sia in voi la paura di uscire da voi stessi e di mettervi in cammino! Il Vangelo è la Parola che libera, trasforma e rende più bella la nostra vita. Quanto è bello lasciarsi sorprendere dalla chiamata di Dio, accogliere la sua Parola, mettere i passi della vostra esistenza sulle orme di Gesù, nell'adorazione del mistero divino e nella dedizione generosa agli altri! La vostra vita diventerà ogni giorno più ricca e più gioiosa!

La Vergine Maria, modello di ogni vocazione, non ha temuto di pronunciare il proprio "*fiat*" alla chiamata del Signore. Lei ci accompagna e ci guida. Con il coraggio generoso della fede, Maria ha cantato la gioia di uscire da se stessa e affidare a Dio i suoi progetti di vita. A lei ci rivolgiamo per essere pienamente disponibili al disegno che Dio ha su ciascuno di noi; perché cresca in noi il desiderio di uscire e di andare, con sollecitudine, verso gli altri (cfr *Lc* 1,39). La Vergine Madre ci protegga e interceda per tutti noi.

*Dal Vaticano, 29 marzo 2015,
Domenica delle Palme*

Franciscus

ATTI DELLA CURIA GENERALIZIA

APTA CONSULTATIO DELEGAZIONE U.S.A.

Roma, 16 febbraio 2015

*AL M.R.P. VITO DI MARZIO
SUPERIORE DELLA
DELEGAZIONE U.S.A.*

SANGER

*e p.c. ALLE COMUNITÀ
DELLA DELEGAZIONE*

LORO SEDI

*e p.c. AL M.R.P. JESSIE MARTIRIZAR
CONSIGLIERE GENERALE*

SEDE

Carissimo P. Di Marzio,

con la presente, facendo seguito al colloquio avuto, Le comunico che l'*apta consultatio* in vista della scadenza del Suo mandato come Superiore della Delegazione, verrà compiuta dal Consigliere Generale, P. Jessie Martirizar, nelle Comunità della Delegazione orientativamente dal 2 al 13 marzo 2015. Egli concorderà con Lei il calendario.

Con il parere del Consiglio ho disposto che l'*apta consultatio* riguardi l'indicazione circa la nomina del Superiore della Delegazione, del Consigliere Segretario e del Consigliere Economo, e sia indirizzata a tutti i religiosi professi perpetui che operano nella Delegazione, comprendendo anche coloro che al momento conservano l'appartenenza giuridica alla propria Circoscrizione.

Distinti e cordiali saluti.

P. ANGELO A. MEZZARI, rcj.
Sup. Gen.

P. FORTUNATO SICILIANO, rcj.
Segr. Gen.

U.S.A. DELEGATION
Rogationist of the Heart of Jesus

Apta Consultatio
March 2-13, 2015

BALLOT FOR THE "APTA CONSULTATIO"

Superior of the Delegation

Councilor Secretary

Councilor Treasurer.....

**LIST OF PERPETUALLY PROFESSED RELIGIOUS
IN THE USA DELEGATION**

Apta Consultatio

House of Van Nuys:

- | | |
|-----------------------------|------------------------------------|
| Fr. Vito Di Marzio | Fr. Antonio Fiorenza |
| Fr. Denny Joseph Avimoottil | Fr. Shinto Sebastian Panachikkattu |

House of Sanger:

- | | |
|---------------------|-----------------------|
| Fr. Rene Panlasigui | Fr. Edwin Manio |
| Fr. John Bruno | Fr. Devassy Painadath |

House of Tonalà:

- | | |
|--|----------------------------|
| Fr. Antonio Carlucci | Fr. Manesh Thomas Parackel |
| Fr. Javier F. Flores (at the moment in Van Nuys) | Fr. Jupiter Quinto |

CONFERENZA DEI SUPERIORI DI CIRCOSCRIZIONE 2015

Roma, 24 febbraio 2015

*AI MM.RR. SUPERIORI
DELLE CIRCOSCRIZIONI ROGAZIONISTE
LORO SEDI*

Carissimi,

faccio seguito alla mia del 9 settembre 2014, prot. n. 245/14, in merito alla Conferenza che avremo in Roma, nella Curia Generale, dal 13 al 18 aprile 2015, insieme ai rispettivi Consiglieri della Vita Religiosa e Formazione, desidero comunicare il programma di massima.

La Conferenza dei Superiori di Circostrizione (Norme art. 138) è un “organo consultivo di raccordo, dialogo e comunione fra il Governo Generale e i Governi di Circostrizione... strumento di formazione permanente, programmazione, verifica e condivisione”.

Vogliamo, di nuovo e insieme, concretizzare queste finalità, nella responsabilità e attenzione al comune servizio di animazione e governo, che a noi è stato affidato.

Nella Conferenza, nell’ambito dell’Anno della Vita Consacrata e nel cammino in preparazione al prossimo Capitolo Generale, tratteremo il tema della “Vita religiosa rogazionista e la formazione”, prioritariamente, ed alcuni altri temi di particolare interesse per la Congregazione, con un’attenzione particolare alla formazione, alla preghiera e contemplazione, oltre a iniziare un processo di riflessione circa la questione del “patrimonio stabile” della Congregazione, che proseguiremo fino al prossimo Capitolo Generale, come richiesto dalla Santa Sede.

In questo sessennio stiamo compiendo un cammino di riappropriazione dello spirito e del valore della Regola di Vita (RVR, n. 10-11), come previsto dal Capitolo Generale e recepito nelle Linee di Programmazione del Governo Generale 2010-2016 (p. 15, Principio Generale), dove si dice:

“Compito e impegno prioritario del Governo Generale, ad ogni livello, e nelle diverse istanze formative e organizzative, sarà di sostenere questo cammino di appropriazione e di riappropriazione della Regola, e di animare, a partire dal suo valore, un itinerario di santità per ognuno, che veramente rafforzi la consacrazione religiosa secondo la specifica identità, rivitalizzi la vita fraterna e la missione”.

Gli incontri distinti del Consiglio Generale con le singole Circostrizioni si potranno avere prima, durante o dopo i suddetti giorni fissati per i lavori in comune. Per favorirli sarà bene predisporre un ordine del giorno.

In allegato vi presento il programma di massima (allegato 1) e una scheda-guida (allegato 2) per un vostro intervento da preparare e portare alla Conferenza per favorire la condivisione delle tematiche.

Mentre ribadisco che l'annuale Conferenza dei Superiori e Consigli di Circo-scrizione costituisce un momento privilegiato di formazione permanente e di condivisione nel servizio a cui siamo stati chiamati, auspico che questo nostro ritro-varci insieme risulti fruttuoso per la vita della Congregazione e delle Circoscri-zioni.

In attesa di incontrarci, Vi saluto con affetto nel Signore.

P. ANGELO A. MEZZARI, rcj.
Sup. Gen.

P. FORTUNATO SICILIANO, rcj.
Segr. Gen.

ALLEGATO 1

PROGRAMMA
Conferenza dei Superiori di Circostrizione
12-18 aprile 2015

Aprile dal 7 all'11 (registraz. e veglia di preghiera)	Mattina Consiglieri di VR e Formazione/formatori	Pomeriggio Seminario per Formatori/ Santa Sede
12 Domenica	<i>Arrivi e sistemazione Sup. Circostrizioni</i>	<i>Arrivi e sistemazione Sup. Circostrizioni</i>
13 Lunedì	Celebrazione di apertura 1ª parte - Accoglienza/saluto programmazione (in cammino) 2ª parte - Riflessione: sulla Lettera Circolare del Padre Generale, nell'am- bito dell'Anno della vita Consacrata.	1ª parte - La formazione alla Vita Consacrata: dal seminario della San- ta Sede: indicazioni-scelte operative, a livello generale, circostrizionale, co- munità formativa, formatori, formandi (Tavolo dei partecipanti) 2ª parte: Condivisione e sintesi
14 Martedì	Le Circostrizioni: condivisione (vedi allegato 2) 1ª parte - Realtà e le prospettive della vita religiosa e la formazione rogazio- nista. 2ª parte - Continua	1ª parte - Continua 2ª parte - Continua
15 Mercoledì	La Formazione alla preghiera-con- templazione del Rogate 1ª parte - Simposio di studi sulla espe- rienza contemplativa a Iloilo 2ª parte - L'esperienza di Iloilo Aspetti da considerare - dialogo, con- fronto, prospettive	1ª parte: Continua 2ª parte: Indicazioni e cammini per la formazione iniziale e permanente P. Palma: Aggiornamento 19:00 - Eucaristia/140° nascita P. Pal- ma (Parrocchia)
16 Giovedì	L'economia e la gestione dei beni 1ª parte - Un approfondimento delle Linee orientative (Santa Sede-Cong- gregazione per la VC) 2ª parte - La questione del "patrimonio stabile"	1ª parte - Continua 2ª parte - La realtà economica della Congregazione.
17 Venerdì	In cammino con la Congregazione, fi- no al Capitolo Generale 1ª parte - Consiglieri - progetti e atti- vità nei diversi settori 2ª parte - Continua	1ª parte - Continua 2ª parte - Postulazione Generale, Uffi- cio Missionario, Segreteria
18 Sabato	Il Capitolo Generale - preparazione Collaborazione Intercircostrizionale Altri temi e Conclusione	

ALLEGATO 2**LA VITA CONSACRATA ROGAZIONISTA****(per il giorno 14 aprile, martedì)*****Condivisione a partire dalla realtà della vita consacrata/formazione della Circoscrizione***

Prendendo come riferimento sempre il cammino circa la Regola di Vita, nei diversi aspetti della consacrazione, identità carismatica, vita fraterna, missione, e considerando l'ultimo Capitolo Provinciale/Assemblea dei Religiosi/Visita canonica nella Circoscrizione, vi chiediamo di presentare, in modo oggettivo, in un tempo di circa 30 minuti, quanto segue:

1. “Il Superiore Provinciale... cura il bene spirituale e la formazione integrale e permanente dei Confratelli, con il dialogo e la cura paterna; alimenta la loro fedeltà alla consacrazione con la Parola di Dio e la Liturgia...” (Norme, art. 223).

Indicare la situazione attuale della vita religiosa/formazione nella Circoscrizione, con le principali sfide affrontate o da affrontare, sia a livello di Governo, sia a livello dei religiosi/comunità.

2. “Nella pianificazione degli itinerari formativi, a livello generale e di Circoscrizione, venga approfondito l'aspetto della dimensione affettiva e relazionale e promossa la maturità umana e spirituale dei confratelli, offrendo loro nel tempo la possibilità di usufruire di particolari occasioni ed esperienze positive come la direzione spirituale, momenti distensivi di fraternità, corsi di esercizi spirituali, periodi sabatici” (La Regola di Vita Rogazionista, n. 24).

Indicare le principali azioni e/o attività da realizzare nell'ambito della Circoscrizione, per favorire l'approfondimento della consacrazione religiosa e della formazione – iniziale e permanente – (quelle previste o già in programma).

3. “L'Anno della Vita Consacrata ci interroga sulla fedeltà alla missione che ci è stata affidata. I nostri ministeri, le nostre opere, le nostre presenze, rispondono a quanto lo Spirito ha chiesto ai nostri Fondatori, sono adeguati a perseguire le finalità nella società e nella Chiesa oggi? C'è qualcosa che dobbiamo cambiare? Abbiamo la stessa passione per la nostra gente, siamo ad essa vicini fino a dividerne le gioie e i dolori, così da comprendere veramente le necessità e poter offrire il nostro contributo per rispondervi? ...” (Papa Francesco, lettera per l'Anno della Vita Consacrata).

Vi chiediamo una riflessione in merito alle domande a noi rivolte, a partire dalla realtà e dalle prospettive della Circoscrizione. Che stiamo facendo o possiamo fare per “calare” nel profondo dei religiosi e delle comunità quest'Anno della Vita Consacrata?

4. “Con questa mia lettera, oltre che alle persone consacrate, mi rivolgo ai laici che, con esse, condividono ideali, spirito, missione... di fatto attorno ad ogni famiglia religiosa... è presente una famiglia più grande, la “famiglia carismatica”, che comprende più Istituti che si riconoscono nel medesimo

carisma, e soprattutto cristiani laici che si sentono chiamati, proprio nella loro condizione laicale, a partecipare della stessa realtà carismatica” (Papa Francesco, Lettera Apostolica per l’Anno della Vita Consacrata,...).

Quali segni positivi di questo impegno nella Circostrizione, quali sfide da affrontare per attuare questa realtà della “Famiglia del Rogate”?

LA FORMAZIONE ROGAZIONISTA E LA PREGHIERA: indicazioni e cammino da fare

(per il giorno 15 aprile, mercoledì, pomeriggio, per la condivisione)

Considerando l’importanza della formazione, iniziale e permanente, nel cammino della vita religiosa rogazionista, e la cura fondamentale per la formazione alla preghiera del “Rogate”, preghiera/contemplazione, in ascolto della nostra normativa:

In merito al Direttorio di Circostrizione:

1. “...Le Circostrizioni, nello spirito dell’inculturazione, redigono il proprio Direttorio formativo, tenendo presenti le locali esigenze geografiche e culturali, in modo da armonizzare i valori dell’unità con le legittime differenze” (Costituzioni, art. 75).

– vi chiediamo di presentare il Direttorio di Circostrizione: situazione, aggiornamento, attuazione.

In relazione all’intelligenza del carisma:

2. “...Integriamo l’itinerario culturale con una specifica preparazione nell’ambito della teologia della preghiera e della vocazione nei diversi aspetti antropologici, biblici, liturgici, pastorali e nel campo socio-educativo e psico-pedagogico, per acquisire così una più profonda intelligenza e zelo del Rogate” (Costituzioni, art. 81).

Vi chiediamo di indicare possibili iniziative in atto, o da prendere, per avviare una “teologia della preghiera e della vocazione” nei diversi ambiti formativi.

In merito alla formazione carismatica:

3. “I formatori... devono caratterizzare e informare ogni aspetto della vita consacrata alla luce del carisma del Rogate, elemento che specifica la nostra consacrazione a Dio e alla nostra missione. Non va dimenticato che l’odierna crisi vocazionale, di identità e di appartenenza, è anche conseguenza di una certa superficialità e genericità nella presentazione e nella formazione alla vita religiosa in quanto vita rogazionista, animata e trasformata dal Rogate, inteso come rivelazione del cuore di Cristo” (Ratio Institutionis, n. 105).

Ci domandiamo se la formazione alla vita rogazionista, nell’itinerario formativo, permette di caratterizzare la “identità e l’appartenenza”: passi da dare e sfide da affrontare.

Circa la dimensione contemplativa del carisma:

4. “La dimensione contemplativa del Carisma richiede di essere espressa e vissuta in luoghi e comunità specificamente dedite alla preghiera rogazionista. I Superiori di Circostrizione, laddove ci fosse sensibilità e richiesta, consentano di avviare Comunità che vivano di preghiera e contemplazione, anche in vista di divenire centri di spiritualità e di formazione alla preghiera rogazionista per i confratelli e per quanti, sacerdoti, religiosi e laici ne fanno domanda” (La Regola di Vita Rogazionista, n. 61).

La domanda: quale realtà c'è e quale progetti sarebbe possibile realizzare per le suddette “comunità di preghiera e contemplazione”?

INVITO PER UNA PRESENZA IN DIOCESI

Roma, 25 febbraio 2015

*A SUA ECC.ZA REV.MA
MONS. ROSARIO SARO VELLA
EVÊCHÉ B.P. 1
203 AMBANJA
MADAGASCAR*

Eccellenza Reverendissima,

rispondo al Suo gentile invito, dell'11 febbraio 2015, per una presenza della nostra Congregazione nella Sua Diocesi di Ambanja, espresso anche a voce al Vicario Generale, P. Bruno Rampazzo.

Le assicuro che la proposta ci trova sensibili e consapevoli che potrebbe essere una fondazione rispondente pienamente al carisma della nostra Congregazione, nella sua duplice espressione della preghiera per le vocazioni e dell'impegno a favore dei piccoli e dei poveri.

Nell'area geografica dell'Asia, siamo presenti largamente nelle Filippine, India, Vietnam e Indonesia, e registriamo una buona crescita; per quanto riguarda l'Africa siamo presenti in Rwanda e in Cameroun, anche qui con buone speranze. Tuttavia, in questo momento abbiamo altre priorità, ma vogliamo sperare che in futuro possiamo prendere in considerazione la Sua richiesta.

In tale prospettiva, se avremo la possibilità, non mancheremo di proseguire in questi contatti con una nostra visita.

Con l'augurio che tale comune auspicio si possa compiere, sottoponendolo ai Sacri Cuori nella comune preghiera, porgo distinti e cordiali saluti.

P. ANGELO A. MEZZARI, rcj.
Sup. Gen.

FELICISSIMI AUGURI

Roma, 22 marzo 2015

AL M.R.P. GENNARO EUPREPIO

Casa Madre

MESSINA

Carissimo Padre Gennaro,

desidero essere vicino a Lei in questo bellissimo giorno del suo 90° compleanno, assieme ai confratelli della Casa Madre e della Provincia Italia Centro-Sud, ai suoi familiari ed amici, e condividere la gioia per questo dono che il Signore Le concede.

Mentre siamo grati al Signore per il dono della longevità, e gli chiediamo la grazia che continui a sostenere e confortare il suo animo nelle sofferenze normali della vita e degli acciacchi dell'età, da parte mia sento il dovere di cogliere questa occasione per rivolgere a Lei, a nome della Congregazione, la gratitudine per l'apostolato svolto con encomiabile zelo nelle varie sedi nelle quali ha operato.

Questo tempo che il Signore le concede lo vive ora benedetto dalla vicinanza del Padre Fondatore che costituisce per tutti noi un esempio mirabile in tutte le tappe della nostra vita.

Chiedo ai Sacri Cuori di Gesù e di Maria, nostri Divini Superiori, che in questo giorno Le concedano tutte le grazie che il suo cuore desidera e chiedo a Lei di offrire questo prezioso tempo di grazia che il Signore le concede per il bene della nostra Congregazione.

Con questi sentimenti rinnovo i più fervidi auguri con stima ed affetto nel Signore.

P. ANGELO A. MEZZARI, rcj.
Sup. Gen.

AUGURI DI UNA SANTA PASQUA

*Ora l'anima mia è turbata; e che devo dire?
Padre, salvami da quest'ora?
Ma per questo sono giunto a quest'ora!
"Padre, glorifica il tuo nome".
Venne allora una voce dal cielo:
"L'ho glorificato e di nuovo lo glorificherò!".
La folla che era presente e aveva udito diceva
che era stato un tuono. Altri dicevano:
"Un angelo gli ha parlato".
Rispose Gesù:
"Questa voce non è venuta per me, ma per voi.
Ora è il giudizio di questo mondo;
ora il principe di questo mondo sarà gettato fuori.
Io, quando sarò elevato da terra,
attirerò tutti a me".
Questo diceva per indicare di qual morte doveva morire.
(Gv 12, 27-33)*

*Roma, 25 marzo 2015
Solennità dell'Annunciazione del Signore*

**AI ROGAZIONISTI
ALLA FAMIGLIA DEL ROGATE**

Carissimi,

gli auguri di una *Santa Pasqua* vi giungano con le parole dell'apostolo Giovanni, che ci invita a guardare alla morte gloriosa di Gesù e a lasciarci attirare da Lui, assieme alla sua Santissima Madre.

Vengo a voi, in una pausa fra le visite che sto compiendo alle Circoscrizioni, che mi danno la gioia di incontrarvi e di condividere per un momento nella fraternità il vostro cammino.

Insieme, stiamo vivendo quest'Anno della Vita Consacrata che ci chiama a *guardare il passato con gratitudine, a vivere il presente con passione e ad abbracciare il futuro con speranza.*

In tale contesto la mia lettera circolare, *Vita Consacrata Rogazionista - Un cammino di continuo rinnovamento nella Chiesa oggi*, vuol essere un aiuto e uno stimolo per riflettere e vivere quest'Anno da Rogazionisti, secondo il nostro carisma.

Il Signore Gesù, risorto e glorioso, ci rafforzi in questa fiduciosa speranza.

Il Santo Padre continua a invitarci a guardare al Cuore di Cristo. Lo ha fatto nel suo messaggio per la Quaresima, ritornando su temi a lui cari: "Cari fratelli e sorelle, desidero pregare con voi Cristo in questa Quaresima: *"Fac cor nostrum*

secundum cor tuum": "Rendi il nostro cuore simile al tuo" (Supplica dalle Litanie al Sacro Cuore di Gesù). Allora avremo un cuore forte e misericordioso, vigile e generoso, che non si lascia chiudere in se stesso e non cade nella vertigine della globalizzazione dell'indifferenza".

Egli, poi, ha voluto aprire il tesoro di grazia della Chiesa, donando a tutti noi l'Anno Giubilare della Misericordia, che avrà inizio il prossimo 8 dicembre, solennità dell'Immacolata Concezione. Il Papa ci esorta ad accostarci alla sorgente della Misericordia, perché, come ha spiegato nel momento dell'annuncio, "nessuno può essere escluso dalla misericordia di Dio; tutti conoscono la strada per accedervi e la Chiesa è la casa che tutti accoglie e nessuno rifiuta. Le sue porte permangono spalancate, perché quanti sono toccati dalla grazia possano trovare la certezza del perdono".

Carissimi, nei prossimi mesi andiamo incontro ad alcuni importanti appuntamenti. Subito dopo la Santa Pasqua avremo la Conferenza dei Superiori di Circo-scrizione, che ci chiama a riflettere e confrontarci insieme sulla vita consacrata rogazionista, sulla formazione e, in particolare, sulla preghiera.

Il 15 aprile ricorderemo il 140° anniversario della nascita di P. Pantaleone Palma, primo collaboratore del Padre Fondatore nella Pia Opera. Successivamente, il prossimo 9 maggio, nel Santuario di Sant'Antonio (ME), alla presenza dell'Arcivescovo, Mons. Calogero La Piana, e del Tribunale Ecclesiastico, si concluderà la fase diocesana del Processo Canonico del Servo di Dio, P. Giuseppe Marrazzo. Si tratta di una tappa fondamentale per l'avvio del Processo Apostolico. L'esempio di fedeltà al carisma e di amore alla Congregazione da parte di questi due nostri confratelli ci è di stimolo a ravvivare il nostro impegno.

In luglio, poi, vi sarà l'indizione del prossimo XII Capitolo Generale della Congregazione. La sua preparazione procede regolarmente. La Commissione per i *Lineamenta*, che ha completato il suo lavoro, merita il nostro comune apprezzamento e ringraziamento per l'importante compito svolto. Il documento, dopo l'approvazione del Governo generale, e con ulteriori indicazioni e suggerimenti dei Confratelli, sarà consegnato alla Commissione pre-capitolare.

Desidero cogliere questa occasione della Santa Pasqua per rinnovare verso ciascuno di voi, Confratelli e Consorelle Figlie del Divino Zelo, Missionarie Rogazioniste, membri delle Associazioni rogazioniste, laici e laiche che collaborate con noi quotidianamente nel nostro apostolato, la mia vicinanza, la stima e l'affetto. Vogliamo sentirci un'unica famiglia, che condivide gli stessi ideali e che si dedica ad un'unica missione, come fratelli e sorelle.

Il Signore della messe, che nella sua Pasqua muore e risorge per noi, desidera colmare il nostro cuore della sua compassione per la salvezza delle anime, incoraggiarci a donare giorno dopo giorno noi stessi come buoni operai ed operaie nella sua messe.

Il nostro pensiero condiviso, in particolare, giustamente va verso i fratelli e le sorelle che si trovano in particolari situazioni di sofferenza, a motivo di difficoltà esterne o perché provati dalla croce della malattia. Imploriamo per tutti dal Signore il sostegno, il conforto e la guarigione, se ciò è conforme alla sua divina Volontà.

Il Signore Risorto, che *innalzato da terra* attira tutti a Sé, ci ricolmi del suo amore e della sua pace.

Questo mio augurio lo affido alla Santissima Vergine, per l'intercessione del nostro Fondatore, Sant'Annibale, e dei nostri Santi Protettori, mentre saluto tutti con affetto nel Signore.

P. ANGELO A. MEZZARI, rcj.
Sup. Gen.

CONVOCAZIONE COMMISSIONE LINEAMENTA XII CAPITOLO GENERALE

Roma, 16 gennaio 2015

*MM.RR. MEMBRI
COMMISSIONE LINEAMENTA
p.c. MM.RR. SUPERIORI DI CIRCOSCRIZIONE
p.c. MM.RR. SUPERIORI DI COMUNITÀ*

Carissimi Confratelli,

facendo seguito ad una mia previa informazione via e-mail del 18 settembre 2014 circa l'incontro della Commissione per i Lineamenta per il tema particolare del XII Capitolo Generale "Vedendo le folle ne senti compassione ... Rogate - L'identità carismatica nelle sfide di oggi", convoco i membri della Commissione dal 28 gennaio all'8 febbraio 2015 presso la sede della Curia Generalizia di Roma. L'incontro si prefigge la elaborazione e possibilmente stesura finale dei Lineamenta, che saranno inoltrati poi ai Confratelli, per eventuali suggerimenti, e quindi, dopo un'ulteriore revisione, alla Commissione pre-capitolare. L'inizio dei lavori è previsto alle ore 9,30 del 28 gennaio 2015.

Mentre Vi saluto fraternamente nel Signore assicuro la mia preghiera.

P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.
Presidente Commissione Lineamenta

P. FORTUNATO SICILIANO, rcj.
Segretario Generale

TRASFERIMENTI E NOMINE

P. SANTINO BONTEMPO disposto il rientro in Congregazione con lettera del 2 febbraio 2015.

FR. NILO PELOBELLO disposto il rientro nella Provincia San Matteo, in seguito alla sua elezione come Economo Provinciale, con lettera del 7 febbraio 2015.

FR. JOEL RICAFRANCA assegnato a Silang come Collaboratore del Maestro dei Novizi e Consigliere di Casa, con lettera del 19 marzo 2015.

P. GIULIO BELARMINO nominato Vice Superiore, Vice Parroco, Consigliere di Casa in Sideia, con lettera del 19 marzo 2015.

P. JOSEPH ARCAÑO nominato Assistente del Responsabile dei Postulanti, con lettera del 19 marzo 2015.

P. RENATO RAMIREZ nominato Responsabile del Progetto missionario in Melbourne - Australia, con lettera del 19 marzo 2015.

FR. WILFORD URMAZA nominato Direttore vocazionale del St. Hannibal Formation Center in Merville Park, Parañaque City, con lettera del 19 marzo 2015.

P. RUEL DESAMPARADO nominato Prefetto di disciplina del College e Consigliere di casa in Silang, con lettera del 19 marzo 2015.

P. JIMENEZ RYAN nominato Assistente Prefetto di Disciplina al St. Hannibal Formation Center in Merville Park in Parañaque, con lettera del 19 marzo 2015.

P. RANNY RODRIGUEZ nominato Vice Parroco di St. Francis Xavier e St. Hannibal Parish in Parang, Bataan, con lettera del 19 marzo 2015.

P. JOSÉ MARIA EZPELETA nominato Superiore Delegato della Casa Provinciale Calcutta Street, Merville Park, Parañaque, con lettera del 19 marzo 2015.

P. ALFONSO HEREDIA nominato Superiore del St. Hannibal Formation Center di Cebu, con lettera del 19 marzo 2015.

P. GERALD BIÑEGAS nominato Collaboratore nell'apostolato missionario in Melbourne, Australia, con lettera del 19 marzo 2015.

P. ALVIN FULGENCIO nominato Responsabile dell'Oasis di Preghiera in Silang, con lettera del 19 marzo 2015.

P. RONALDO PAULINO nominato Assistente dei Ragazzi delle varie Case di formazione nell'anno scolastico 2015-2016, con lettera del 19 marzo 2015.

P. RONALDO MASILANG nominato Moderatore della Parrocchia in Inawayan, con lettera del 19 marzo 2015

P. MARIANO RANERA nominato Responsabile dei Progetti Speciali (Children Livelihood and Training Center, and possible Oasis of Prayer) in Zaragoza, con lettera del 19 marzo 2015.

P. WESLEY TAGUIBAO nominato Vice Parroco, Economo e Consigliere di casa in Zaragoza, con lettera del 19 marzo 2015.

P. JOHN JOFFER LUCAS confermato Superiore per il terzo triennio del St. Hannibal Formation Center - Parañaque, con lettera del 19 marzo 2015.

P. HENRY RAMOS nominato Direttore Spirituale dei Seminaristi nella Stazione missionaria di Maumere, Indonesia, con lettera del 19 marzo 2015.

P. VINEESH NADULVIPEEDIKA nominato Assistente Direttore del RCC ed Economo della Comunità della Quasi Provincia e Consigliere della Quasi Provincia, con lettera del 23 marzo 2015.

P. ANEESH KANNAMPUZHA nominato Vice Superiore, Animatore e Prefetto dei seminaristi di Cheryamkolly, con lettera del 23 marzo 2015.

P. VIMAL KALLOOKKARAN nominato Vice Superiore, Economo, Animatore Vocazionale, Consigliere di Casa e di Formazione di Meenangady, con lettera del 23 marzo 2015.

P. DILEEP KARUKAPPALLIL nominato Vice Superiore, Economo, Animatore Vocazionale, Consigliere di Casa e di Formazione nel Seminario di Aimury, con lettera del 23 marzo 2015.

P. JOBY KAVUNGAL nominato Superiore del Seminario di Aimury e Prefetto dei Postulanti, con lettera del 26 marzo 2015.

P. SAJI KALLOOKKARAN nominato Vice Superiore e Prefetto dei Religiosi studenti del Rogate Ashram con lettera del 26 marzo 2016 e disposto il rientro nella St. Thomas Quasi Provincia (appena si renderà possibile), con lettera del 27 marzo 2015.

FR. SAVERIO OCCHIOGROSSO nominato Consigliere ed Economo dell'Ufficio Missionario Centrale, conservando la sede e gli incarichi già ricoperti in Provincia, con lettera del 26 marzo 2015.

P. LIXON PHUTANANGADY nominato Economo e Animatore del Rogate Bhavan di Cheryamkolly, con lettera del 26 marzo 2015.

P. SAMSON KOYIPURATH nominato Responsabile delle adozioni a distanza in Attappady, con lettera del 26 marzo 2015.

FR. JAMES PLATHOTTATHIL nominato Responsabile dei Postulanti, Prefetto dei futuri Seminaristi e Animatore del Rogate Sneha Bhavan di Nalgonda, con lettera del 26 marzo 2015.

Speciale

**VII CAPITOLO PROVINCIALE
PROVINCIA "SANT'ANNIBALE"
ITALIA CENTRO-SUD**

*9-17 febbraio 2015
Morlupo (Roma)*



VII CAPITOLO DELLA PROVINCIA SANT'ANNIBALE ITALIA CENTRO-SUD

Morlupo 9-17 febbraio 2015

“Il Capitolo Provinciale esprime, nella sua composizione, la partecipazione e la sollecitudine dei Religiosi alla vita della Provincia. Esso delibera su ciò che riguarda la Provincia ...” (Costituzioni, 171).

Premessa

Dal 9 al 17 febbraio 2015 nel Centro di Spiritualità Rogate di Morlupo alla scadenza del mandato quadriennale del Governo, la Provincia Sant'Annibale Italia Centro-Sud ha celebrato il VII Capitolo indetto il 1° agosto 2014, sul tema: *Chi siamo e per chi siamo? La nostra identità religiosa e missione nell'attuale contesto storico, culturale ed economico della Provincia, nella vita fraterna delle Comunità e nelle Opere.* Vi hanno partecipato 30 religiosi tra i membri di diritto (Superiore Generale e Consiglio uscente) e 23 delegati eletti da tutti i religiosi professi perpetui aventi voce attiva.

A partire dal tema-problema, un'apposita Commissione precapitolare (P. Mario Germinario, P. Antonio Lannocca, P. Antonino Vicari, P. Claudio Marino, P. Santi Scibilia) nominata dal Superiore Provinciale, ha preparato un *Instrumentum laboris* che è stato inviato a tutte le Comunità della Provincia per integrazioni, suggerimenti, annotazioni e punti di vista sul tema, da discutere poi nel corso dell'Assise Capitolare. Inoltre, nella dinamica preparatoria al Capitolo, due altre Commissioni hanno elaborato due importanti documenti di interesse provinciale, il *Direttorio di Circostrizione* (con i Padri Giorgio Nalin, Antonio Pierri, Vito Magistro, Rosario Graziosi, Mario Lucarelli) ed il *Direttorio di Formazione* (con i Padri Antonio Di Tuoro, Paolo Galioto, Vincenzo D'Angelo, Brizio Greco, Mario Lucarelli).

Tutti i documenti preparatori al Capitolo Provinciale sono stati trasmessi anzitempo sia alle Comunità religiose che ai Delegati Capitolari per lo studio e l'adeguata preparazione, onde snellire i lavori capitolari e favorire un regolare e celere loro svolgimento.

I Capitolari sono stati invitati ad arrivare in sede entro la sera di domenica 8 febbraio. Quello stesso giorno è giunta da Palermo la notizia della morte di P. Carmelo Ippolito avvenuta nella tarda mattinata alla veneranda età di 97 anni, per cui sia il Superiore Provinciale P. Angelo Sardone che i padri Mario Lucarelli e Antonino Vicari, rispettivamente superiore e parroco a Palermo già in viaggio per Roma, hanno preso la via del capoluogo siciliano per procedere l'indomani alle esequie del confratello. Il Superiore Provinciale P. Angelo Sardone, nella chiesa parrocchiale di Gesù Sacerdote gremita, ha presieduto le esequie che hanno visto al termine della celebrazione la presenza del cardinale Paolo Romeo, arcivescovo di Palermo, che ha voluto personalmente presenziare il rito della ultima Commendatio et valedictio. Al termine della celebrazione la salma di P. Ippolito è partita al-



Don Carlo Maria Zanotti durante il suo intervento

la volta di Messina per essere tumulata nella Cappella dei Rogazionisti al Gran Camposanto.

Di seguito si traccia una cronistoria dell'evento, a mo' di diario.

Prima sessione, lunedì 9 febbraio

L'Assise capitolare, come di norma si apre con una mezza giornata di ritiro spirituale e di approfondimento tenuta da don Carlo Maria Zanotti sdb. A ciascun capitolare è stata consegnata una cartella che contiene tutto il materiale utile. Nel pomeriggio il Superiore Generale, presidente del Capitolo, ha aperto ufficialmente l'assise. Primo atto del Capitolo è stato l'appello nominale dei Delegati:

- | | |
|------------------------------|-------------------------------|
| 1. P. Mezzari Angelo Ademir | 16. P. Leuci Antonio |
| 2. P. Bruno Francesco | 17. P. Lucarelli Mario |
| 3. P. Cifuni Pietro | 18. P. Magistro Vito |
| 4. P. Diaferia Carlo | 19. P. Maldera Sabino |
| 5. P. Di Tuoro Antonio | 20. P. Marino Claudio |
| 6. P. D'Angelo Vincenzo | 21. P. Mogavero Nicola |
| 7. Fr. Drago Antonino | 22. P. Nalin Giorgio |
| 8. P. Epifani Giovanni | 23. P. Perrone Alessandro |
| 9. P. Fontanella Ciro | 24. P. Polizzi Alessandro |
| 10. P. Galioto Paolo | 25. P. Reino Salvatore |
| 11. P. Graziosi Rosario | 26. P. Sardone Angelo |
| 12. P. Greco Brizio Giovanni | 27. P. Scibilia Santi |
| 13. P. Inguscio Adriano | 28. Diac. Stefanelli Giovanni |
| 14. P. Lannocca Antonio | 29. P. Truscello Alessandro |
| 15. P. Latina Vincenzo | 30. P. Vicari Antonino |

P. Epifani Giovanni ha chiesto di essere sostituito a causa di improrogabili impegni lavorativi assunti già in precedenza e che non poteva in alcun modo omettere né rimandare. Viene pertanto cooptato P. Mario Germinario primo dei non eletti. Terminato l'appello nominale il Presidente, P. Angelo A. Mezzari, avvia le procedure iniziali. P. Giorgio Nalin e P. Sandro Perrone sono eletti rispettivamente primo e secondo Moderatore, mentre P. Brizio Greco è eletto segretario del Capitolo. Insieme con il Presidente essi formano l'Ufficio di presidenza. Per l'Ufficio liturgico sono indicati i padri Rosario Graziosi, Vincenzo D'Angelo e il diacono Giovanni Stefanelli; l'Ufficio stampa è costituito dai padri Santi Scibilia e Angelo Sardone. La vita del Capitolo viene regolata anche da un ritmo sistematico di preghiera che prevede al mattino la celebrazione eucaristica ed alla sera il Vespri.

Dal momento che non è presente il Superiore Provinciale impegnato contestualmente a Palermo per le esequie di P. Ippolito, l'Economo Provinciale P. Ciro Fontanella comincia la lettura della *Relazione sullo stato economico della Provincia*, un testo di 64 pagine e un'appendice documentaria.

Seconda sessione, martedì 10 febbraio

Per tutta la mattinata seguita la presentazione della relazione economica. Subito dopo l'ora di pranzo giungono da Messina il Superiore Provinciale P. Angelo Sardone insieme con P. Mario Germinario e da Palermo i padri Antonino Vicari e Mario Lucarelli. Nel primo pomeriggio il Superiore Provinciale comincia la lettura della *Relazione sullo stato personale e disciplinare della Provincia*, un documento di oltre 90 pagine.

Terza sessione, mercoledì 11 febbraio

La prima parte della giornata è caratterizzata dalla presentazione della *Rela-*



Uno scorcio dell'assemblea capitolare

zione del Provinciale. Essendo state abolite le Commissioni di lavoro sulle due relazioni del Governo, nel pomeriggio l'Assemblea Capitolare procede alla presentazione da parte dei Capitolari che lo desiderano, delle osservazioni sulle due relazioni. Il Governo uscente, come da prassi, si riserva di dare per iscritto le risposte, senza ammissione di replica.

Quarta sessione, giovedì 12 febbraio

Il Capitolo passa ora ai lavori delle Commissioni. Se ne formano tre i cui membri, sulla base dei documenti preparatori (Instrumentum laboris, Direttorio di Circoscrizione e Direttorio di Formazione), discutono ed elaborano i testi finali. Nella mattinata tutti i Capitolari si iscrivono alle rispettive commissioni, mentre il Governo uscente si ritira per elaborare le risposte alle interrogazioni. Nel pomeriggio vengono presentate in aula alcune interrogazioni circa la scelta di uno dei due itinerari formativi proposti dalla Commissione del Direttorio di formazione.

Quinta sessione, venerdì 13 febbraio

La prima parte della giornata è caratterizzata dal lavoro delle Commissioni. Nel pomeriggio il Governo uscente presenta le risposte alle interrogazioni. Al termine il Presidente ringrazia il Governo provinciale sottolineando come la vita consacrata vada avanti con la dimensione del servizio e di governo. Sottolinea come la complessità dei problemi sia condizionata in questo momento da una croce economico-finanziaria che in certi momenti distrugge ogni sogno, ogni possibilità di sviluppo, ogni libertà dei religiosi, ogni capacità delle singole Case. Infine offre risposte ad alcune problematiche nelle quali è stato direttamente interessato il Governo Generale, come la soluzione del problema di Collereale a Messina, la problematica dello Studentato filosofico-teologico di Roma e del Noviziato di Villa S. Maria, il decentramento giuridico fiscale della Congregazione.

Sesta sessione, sabato 14 febbraio

Ultimato il lavoro degli elaborati capitolari delle tre Commissioni, è prevista la presentazione e discussione in aula ed il primo passaggio di votazione dei singoli documenti. Si comincia con il Direttorio di Circoscrizione ed il Direttorio di Formazione.

Settima sessione, domenica 15 febbraio

Pur essendo domenica, onde accelerare il lavoro e permettere in tempi brevi di giungere alla conclusione, continua il lavoro capitolare con l'esame del primo documento, l'Instrumentum laboris. In serata si riprendono i lavori delle Commissioni.



P. Gaetano Lo Russo al tavolo della presidenza durante il suo intervento

Ottava sessione, lunedì 16 febbraio

Nella mattinata si procede con la votazione dei documenti al secondo passaggio in aula perché nel pomeriggio si possa procedere all'elezione del Superiore Provinciale e del Consiglio. Ci si ritrova alle ore 15,30 in cappella per la preghiera dell'Ora Nona e l'invocazione dello Spirito Santo e poi in aula. Dopo aver invitato l'intera Assemblea ad emettere giuramento secondo quanto prescritto dall'art. 43 del Regolamento, il Presidente sottolinea la particolarità del momento, evidenziando due facce: l'elezione che è un dono di Dio e la libertà della scelta delle persone. Si passa quindi alle votazioni per l'elezione, prima per il Superiore Provinciale e poi del Consiglio per il governo della Provincia nel quadriennio 2015-2019.

Risultano eletti Superiore Provinciale P. Giorgio Nalin ed i consiglieri secondo i settori di responsabilità e di attribuzione. Per la Vita religiosa e Formazione P. Vincenzo D'Angelo, per l'Apostolato del Rogate, la Pastorale giovanile e vocazionale, le Parrocchie e Laicato P. Paolo Galioto, per le Opere e missione P. Nicola Mogavero che è eletto anche Vicario della Provincia e l'Economo Provinciale nella persona di P. Santi Scibilia. In tarda serata giunge la notizia della morte di P. Arturo Mele avvenuta intorno alle 22,10 all'età di 84 anni nell'Ospedale "Perinei" di Altamura dove era stato ricoverato qualche giorno prima a causa di complicazioni cardiache, dalla Residenza Sanitaria Assistita "La Fenice" di Altamura presso la quale si trovava da una decina di giorni.

Nona ed ultima sessione, martedì 17 febbraio

La giornata comincia alle ore 7,30 con la recita delle Lodi e la solenne Eucaristia presieduta dal nuovo Superiore Provinciale, P. Giorgio Nalin e i Consiglieri neo-eletti, nel corso della quale egli emette la professione di fede ed il giuramento di fedeltà. I padri Polizzi, Magistro e Mogavero rientrano immediatamente ad Oria. Alla sessione è presente il Superiore della Provincia ICN P. Gaetano Lo Russo che interviene per porgere gli auguri al nuovo Governo, un saluto all'Assemblea capitolare e per rimarcare particolarmente l'auspicio e il desiderio della condivisione e della collaborazione tra le due Province. P. Nalin ringraziando P. Lo Russo sottolinea l'importanza delle sue indicazioni. La condivisione, d'altronde era stata programmata, strutturata e condotta in alcuni settori della vita, in cui ci si collaborava non solo con le persone ma anche con le stesse strutture. Si sono evolute le situazioni, sono cambiate le persone, però questo impegno rimane fondamentale. Sottolinea inoltre come nell'ambito del Capitolo si sia ritornati sulla problematica della unificazione delle due Province in un'unica, guardando soprattutto alla carenza di personale e per l'insistenza di persone e di case sul medesimo territorio italiano. La realizzazione di una sola Circoscrizione potrà essere continuata a studiare, dal momento che dalla costituzione delle Province vi è soltanto un breve tempo.

Il secondo passaggio di alcuni ultimi articoli del Direttorio di Circoscrizione, tra cui l'attribuzione delle deleghe di settore per i Consiglieri Provinciali, già approvata con una apposita mozione, riempie il resto della mattinata. In ottemperanza a quanto avviene con le altre Circoscrizioni Rogazioniste nel mondo, viene ribadite ed assunto per la Provincia il nome Sant'Annibale, cui continuerà ad aggiungersi quello generico di Italia Centro-Sud per esigenze burocratiche e di rapporti con gli enti pubblici.

Conclusione

Il VII Capitolo Provinciale è stato vissuto molto intensamente ed ha realizzato un grande lavoro con verifiche, relazioni complete, dibattito, confronto, dialettica costruttiva. Il documento conclusivo, frutto dell'*Instrumentum Laboris* raccoglie ciò che in questo momento la Provincia vive ed esige.

È davvero significativa la conclusione fatta dal Superiore Generale P. Angelo Mezzari, che ha innanzitutto ringraziato il Governo che ha concluso il suo servizio alla Provincia, sottolineando il cammino impegnativo realizzato con tanti sacrifici ed anche tanti frutti. Il secondo ringraziamento lo ha destinato al nuovo Governo Provinciale chiedendo la continuità del cammino nella Provincia, in particolare a P. Giorgio Nalin, già Superiore Provinciale e Generale con una vita da consacrato in gran parte dedicata al servizio dell'autorità.

Le varie problematiche apparse sono state analizzate e prospettati criteri di soluzione nel campo dell'animazione vocazionale, della formazione, che costituiscono come due colonne fondamentali, cui si unisce l'economia, la gestione e l'amministrazione: questi elementi richiedono la grande sfida della fede, della con-



Il nuovo Governo della Provincia Sant'Annibale

versione e degli atteggiamenti personali, per evitare di vivere una certa dicotomia tra quello che si dice e quello che si vive. Non vi sono soluzioni miracolose nella Provincia e nella Congregazione, ha detto. Vengono richiesti molto lavoro, molta coerenza nella propria vita consacrata, molta autenticità, molta fraternità all'interno del Consiglio, molto rispetto nel dialogo con i confratelli delle Case e Comunità, per trovare le soluzioni più adeguate e migliorare il cammino. Ha augurato infine al nuovo Consiglio di affrontare tutte le problematiche emerse nel Capitolo nella serenità, nella preghiera, nel discernimento. In pratica si è trattato di una esortazione completa e concreta che si inquadra perfettamente nell'attuale Anno della Vita Consacrata.

Dal canto suo P. Giorgio Nalin, nuovo Superiore Provinciale, ha ringraziato il Superiore Generale P. Angelo A. Mezzari ed il Superiore Provinciale P. Angelo Sardone ed il Consiglio uscente, sottolineando la difficoltà dei tempi che viviamo ed invocando un atteggiamento di conversione da acquisire continuamente per poter percorrere un cammino sempre nuovo.

P. ANGELO SARDONE

NECROLOGIO

PADRE CARMELO IPPOLITO

8 febbraio 2015



Nacque a Furnari (Messina, Italia), il 12 dicembre 1917. Entrò in Congregazione a Oria, il 13 dicembre 1928. Fu ammesso al noviziato il 18 aprile 1934 a Trani, dove il 19 ottobre 1935 emise la prima professione. Emise la professione perpetua a Messina il 10 settembre 1941 e fu ordinato sacerdote a Barcellona Pozzo di Gotto (ME) il 9 maggio 1943.

Dopo i primi anni di apostolato con gli alunni e i seminaristi, nell'insegnamento e nella formazione, durante il primo Capitolo Generale della Congregazione, nel 1945, fu eletto Consigliere Generale, incarico svolto fino al 1956.

In seguito, P. Carmelo, per periodi successivi, fu assegnato alle sedi di Napoli, San Demetrio, Taranto, Desenzano, Oria, Padova e Palermo, o come Superiore, o impegnato, di volta in volta, nella pastorale parrocchiale, nella formazione, direzione spirituale o insegnamento. Quindi, dal 1978, rimase stabilmente a Palermo, incaricato prevalentemente della Segreteria Antoniana, ma sempre disponibile a collaborare negli altri ambiti dell'apostolato della casa, quali la pastorale parrocchiale, la formazione dei seminaristi e dei sordomuti.

P. Carmelo, che da fanciullo aveva conosciuto il Padre Fondatore, ha testimoniato il senso di appartenenza alla Congregazione, ponendo al servizio del Signore i doni di una viva intelligenza, nella fedeltà al ministero sacerdotale e alla vita consacrata.

Il 9 maggio 2013 P. Carmelo ha celebrato il 70° della sua ordinazione sacerdotale. In buona salute aveva compiuto 97 anni, quando, in seguito ad una ischemia cerebrale, si è addormentato nel Signore l'8 febbraio 2015. La sua salma è sepolta nella cappella della Congregazione nel Gran Camposanto di Messina.

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

RITO DELLE ESEQUIE DI P. CARMELO IPPOLITO

Palermo 9 febbraio 2015

Omelia di *P. Angelo Sardone*, Superiore Provinciale

1. Introduzione

“Il giorno della morte è preferibile al giorno della nascita” (Qo 7,1).

Era, come oggi, il giorno 9 di maggio del 1943 quando a Barcellona Pozzo di Gotto (Me) nella chiesa madre insieme con i confratelli P. Luigi Alessandrà, P. Liborio Prudentino, P. Filippo Donvito, P. Giuseppe Lagati, P. Antonio Sgaramella ed il Servo di Dio P. Giuseppe Marrazzo, P. Carmelo veniva consacrato presbitero dall'arcivescovo di Messina mons. Angelo Paino. Era domenica, come ieri.

Era il 9 maggio di due anni fa, dell'anno 2013 quando abbiamo vissuto in questa stessa chiesa un evento straordinario, insolito, la celebrazione del 70° anniversario del suo sacerdozio.

Oggi, 9 del mese di febbraio, si conclude la vita umana di P. Carmelo Ippolito e si trasforma in quella eterna, alla veneranda età di 97 anni compiuti, di 72 di vita sacerdotale e di oltre 80 di vita religiosa.

2. La morte a tarda età

Qo 8,8: “Nessun uomo è padrone del suo soffio vitale tanto da trattenerlo, né alcuno ha potere sul giorno della morte”.

Plutarco affermava che la morte di un anziano è un approdo. Oggi, più spesso di ieri, la morte sopraggiunge nella tarda età, quando si diventa maggiormente fragili e non sempre capaci di provvedere da soli agli atti della vita quotidiana. La paura della morte è spesso paura del dolore, del degrado fisico, della dipendenza dagli altri.

Anche nella nostra Congregazione come in genere negli ordini religiosi, ci si rammenta reciprocamente di essere mortali e di doversi preparare alla fine. In questa maniera la morte di un religioso o sacerdote anziano diventa un segnale per gli altri. La tarda vecchiaia è il tempo del regolamento dei conti, con se stessi prima di tutto, poi con gli altri.

Gli anziani, anche religiosi e sacerdoti, spesso prediligono il silenzio e non sempre osano esprimere i propri pensieri o i propri sentimenti; il loro silenzio non è vuoto, è pieno di ricordi, di pensieri che si affacciano al passato; hanno un coraggio tutto particolare, tipico di chi non ha più niente da perdere, perché sta per conquistare la libertà assoluta nella morte.

Papa Francesco ricorda che la Parola di Dio sottolinea più di una volta che gli anziani sono guidati dallo Spirito Santo, sono pieni di vita! Sono pieni di vita perché animati dallo Spirito Santo, docili alla sua azione, sensibili ai suoi richiami...

La vita conserva il suo valore anche quando perde l'efficienza, la capacità di produrre, la forza di muoversi, di parlare e di ascoltare. Un sorriso, una stretta

di mano, sono gesti percepibili ad ogni essere vivente, perché la sola presenza affettuosa e silenziosa costituisce una testimonianza di amore.

3. La morte di P. Ippolito

P. Ippolito si è spento pacificamente, “sazio di anni”, come dice la Sacra Scrittura, dopo aver trasmesso e donato alla sua “discendenza”, quasi come un capostipite, non un patrimonio materiale, ma i semi di saggezza umana e spirituale accumulati nel corso di una lunga vita.

S. Paolo agli abitanti di Corinto confida: «Ogni giorno io vado incontro alla morte» (1Cor 15,31).

P. Carmelo non invocava la morte perché aveva accanto a sé una presenza calorosa ed amorosa costituita da confratelli, amici, tanti, piccoli e grandi dai quali si sapeva far voler bene con la sua vivace intelligenza, la sua disponibilità, la sua affabilità, il suo realismo verbale.

La sua è come la morte di un nonno: qui era il padre di tutti. In 37 anni di presenza ininterrotta a Palermo, lo conoscevano tutti, gli volevano bene tutti. La sua morte è sopravvenuta quando noi e voi suoi figli abbiamo raggiunto l'età matura.

Questa perdita ci proietta adulti in prima linea, dal momento che la semplice sua presenza, anche se in questi ultimi mesi molto fragile, funge da protezione.

Adesso che è morto siamo chiamati a diventare adulti e custodi delle nuove generazioni. Toccherà a noi tramandarci ciò che abbiamo appreso. La sua discendenza siamo noi, siete voi, non per il sangue, ma per la condivisione della fede e della straordinaria amicizia umana che la Provvidenza di Dio ci ha riservato.

Il lutto dell'anziano senza discendenti è più amaro perché in un certo senso determina una interruzione nella catena storica; ma questo non si verifica con P. Carmelo perché ha tanti figli e figlie spirituali, che ha conosciuto, guidato, illuminato indirizzandoli verso un futuro più umano, più reale.

4. Biografia

P. Carmelo, figlio di Salvatore ed Anna, era il terzo di tre figli ed il secondo sacerdote della famiglia Ippolito. Era nato a Novara di Sicilia il 12 dicembre 1917, ed ha avuto come predecessore nel sacerdozio suo fratello don Giuseppe (1903-1978) già rogazionista e poi membro del clero secolare messinese ed intermedia sua sorella Michalina deceduta nel 2008.

In questi 72 anni di vita sacerdotale e religiosa P. Carmelo ha ricoperto molteplici compiti istituzionali, da quello di insegnante dei chierici nella Casa Madre, a primo Assistente Ecclesiastico dell'Associazione Aga nel marzo del 1945¹, a Consultore e Segretario nel primo Governo Generale della Congregazione nel

¹ Cfr. *Bollettino*, LIV, 3, maggio-giugno 1976, p. 304

1945², a Prefetto dei chierici, a Vicario Generale nel Governo Tusino (8 dicembre 1947), a Vice Superiore, Parroco e Superiore di diverse Case (Roma, Napoli, Oria, Desenzano sul Garda), fino a quando il 19 settembre 1978 giunse a Palermo. Qui fu incaricato Rettore per la erigenda parrocchia, Padre Spirituale degli apostolini, Vice Superiore e consigliere, confessore dei sordi e collaboratore nella parrocchia nel ministero della riconciliazione, Segretario dell'ufficio dei benefattori antoniani. Le naturali e riconosciute capacità di intelligenza (il 1950 conseguì la Laurea in Utroque Iure) e di grazia hanno fatto di P. Carmelo un uomo versato nel diritto, nella storia della Congregazione, nella musica e nelle arti. A queste doti si è aggiunto il peso dell'età. A Palermo, nel corso di 37 anni di ininterrotta presenza ha promosso la dimensione culturale, spirituale ed apostolica rogazionista tra religiosi e laici. Cura la rubrica «La voce di Padre Ippolito» nel locale sito web in collaborazione con l'associazione di volontariato *Hannibal onlus*.

5. Conclusione

Desidero esprimere un ringraziamento tutto particolare ai confratelli di questa Casa, a P. Pietro Chillemi che lo ha sempre seguito giorno e notte con apprensione e grande generosità, a P. Antonio Magazzù, anche lui ultranovantenne che era il suo compagno di silenzio e di riflessioni, al nuovo superiore P. Mario Lucarelli che tanto si è prodigato in questi pochi mesi della sua presenza nella Casa, agli altri confratelli ed a quelli che si sono qui alternati come superiori e parroci e sono presenti alla celebrazione esequiale.

“Di fronte alla morte c'è la vita”, afferma il libro del Siracide (33,14).

Sulla base di questa affermazione Benedetto XVI ammonisce: “la morte apre alla vita, a quella eterna, che non è un infinito doppiato del tempo presente, ma qualcosa di completamente nuovo. La vera immortalità alla quale aspiriamo non è un'idea, un concetto, ma una relazione di comunione piena con il Dio vivente: è lo stare nelle sue mani, nel suo amore, e diventare in Lui una cosa sola con tutti i fratelli e le sorelle che Egli ha creato e redento, con l'intera creazione”.

Caro Padre Carmelo, oggi ancora di più e con più convinzione di quanto potrei dire in occasione del tuo straordinario giubileo sacerdotale due anni fa ribadisco: ti ringraziamo per il dono e la testimonianza della tua vita e del tuo sacerdozio, a nome di tutti coloro, che intorno oggi ti fanno corona e festa; a nome della Congregazione dei Rogazionisti e della Provincia ICS che qui rappresento. La tua presenza prima trasfigurata dall'età ora è trasfigurata nello spirito.

Dio *asciugherà ogni lacrima dai nostri occhi* e non vi sarà più la morte né lutto né lamento né affanno, perché le cose di prima sono passate (Ap 21,4).

P. Carmelo, sei stato fedele fino alla morte: Dio ti dona la corona della vita (Ap 2,10). Riposa in pace. Amen!

² “*Atti del Primo Capitolo Generale dei Rogazionisti del Cuore di Gesù*”, Numero di supplemento del *Bollettino*, Messina, 1945, p. 18.

PADRE ARTURO MELE

16 febbraio 2015



Nacque a Lecce (Italia), il 7 ottobre 1931. Entrò in Congregazione a Oria, il 10 settembre 1946. Fu ammesso al noviziato il 29 settembre 1948 a Trani, dove il 30 settembre dell'anno seguente emise la prima professione. Emise la professione perpetua a Oria il 29 settembre 1955 e fu ordinato sacerdote a Trani il 13 luglio 1958.

In periodi successivi operò nelle case di Oria, Taranto, San Demetrio, Assisi e Roma, impegnato, a volte nella educazione degli alunni, altre nella pastorale parrocchiale. Nel 1978 diede inizio alla presenza della Congregazione in Africa (Rwanda), inserendosi con zelo nella cultura locale. Rientrato in Italia, nel 1991, operò successivamente nelle sedi di Napoli, San Demetrio, Francofonte, Matera e Oria, conservando la vicinanza, affettiva e per quanto possibile operativa, alla missione del Rwanda e raccogliendo una ricca e varia documentazione della presenza della Congregazione in quella nazione.

Nell'ultimo periodo della sua vita P. Arturo fu provato dalla malattia, che ha sopportato con forza e serenità, continuando a spendersi nell'apostolato, a servizio del Signore e della Congregazione.

Si addormentò serenamente nel Signore il 16 febbraio 2015, nell'ospedale di Altamura (BA). La sua salma è sepolta nella cappella gentilizia della Congregazione nel cimitero di Oria.

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

RITO DELLE ESEQUIE DI P. ARTURO MELE

Oria 18 febbraio 2015

Omelia di *P. Angelo Sardone rcj*

Cari fratelli e sorelle,
cari confratelli nel sacerdozio,
membri delle diverse associazioni rogazioniste qui presenti,
ragazzi e ragazze delle case-famiglia del Cedro, e congiunti di padre Arturo,

1. Introduzione

Nel giorno austero del mercoledì delle Ceneri che apre il tempo della Quaresima in preparazione al mistero della passione, morte e risurrezione di Cristo, sorretti dalla fede e dalla pietà cristiana, compiamo il rito dell'estremo saluto al nostro fratello P. Arturo Mele che all'età di 84 anni, ha concluso il suo cammino terreno ed è stato trasferito nella Gerusalemme celeste.

Il suo cuore ha cessato di battere nella tarda serata di lunedì 16 febbraio.

Carico di numerose sofferenze fisiche aveva affrontato il tutto in questi ultimi vent'anni con tenacia ed impegno, stabilendo un equilibrio tra il suo corpo, la sua mente e le attività che comunque ha svolto in questa come in altre case.

"Sono grato al Signore per tutte le grazie e le sofferenze che mi ha dato perché tutto è grazia, tutto dono specialmente quanto mi conforma sempre più a Lui crocifisso", scriveva nel mese di giugno 2008.

Il mistero della morte interpella in maniera impietosa ogni uomo e donna ad ogni età e condizione sociale e civile e fa ammutolire la mente ed il cuore. Mentre segna il distacco dalla vita terrena, apre alla "vita giunta alla sua pienezza: quella in Dio, una vita che noi ora possiamo soltanto intravedere come si scorge il cielo sereno attraverso la nebbia" (Benedetto XVI). Solo il corredo della fede e della speranza cristiana può sorreggerci nel momento del doloroso distacco fisico da una persona cara ed offre la certezza della vita nuova in Cristo morto e risorto. La morte di un religioso e sacerdote, per la sua identità ed il suo ruolo ministeriale e sociale, tocca ancor di più la sensibilità umana e la coscienza ecclesiale, perché insieme con la ricchezza tipica del sacerdozio che lo conforma a Cristo, manifesta la grandiosità unitamente alla finitezza e povertà della vita che, sia nel periodo più florido della giovinezza che nella vecchiaia riserva momenti di luce intensa e momenti di penombra.

2. La Parola di Dio

La Parola di Dio illumina il buio di questo momento segnato dalla presa di coscienza della morte, con la ricchezza delle sue stimolazioni di fede e speranza. La

celebrazione eucaristica, memoriale della morte di Cristo, offre le coordinate adatte per inquadrare e vivere questo evento nella sua proiezione verso la vita eterna. Nel linguaggio e nella prassi cristiana, la morte è vita e la vita stessa ce lo ricorda ogni giorno, come oggi particolarmente attraverso il segno austero dell'imposizione delle ceneri: *"Ricordati uomo che sei polvere ed in polvere tornerai!"*. Questo elemento forte ed incidente, induce a dare sempre più un senso adeguato alla vita umana e cristiana nella pratica di un'autentica conversione, che si attua con gli elementi evangelici presentati dallo stesso Gesù Cristo in termini di preghiera, elemosina e carità, digiuno ed impegno concreto e senza ipocrisia.

3. Il mistero della morte

Il mistero della morte, nella esemplificazione degli elementi liturgici, apre alla necessaria comprensione del valore autentico delle cose ed all'essenzialità della vita, nella pratica delle fede cristiana, nella realizzazione degli impegni battesimali che hanno stabilito il patto di nuova ed eterna alleanza nel sangue di Cristo, nel dono ed impegno della vita religiosa vissuta in dimensione di fraternità e condivisione. La morte di P. Arturo ripropone oggi ancora una volta il limite umano della stessa vita, della povertà, delle contraddizioni, degli eventi storici ed ambientali e delle proprie responsabilità, della incapacità di reagire dinanzi alla sofferenza, del grande interrogativo sulla vita futura.

Il sacerdote, ricorda la Lettera agli Ebrei, è chiamato a realizzare nella sua stessa persona il mistero che celebra all'altare, nell'offerta dei peccati del mondo e dei suoi peccati, proprio perché è rivestito di debolezza e cinto di compassione.

P. Arturo ha esercitato il suo ministero sacerdotale per 57 anni da quando il 13 luglio 1958 nel santuario della Madonna di Fatima, a Trani, fu insignito della dignità presbiterale da mons. Reginaldo Addazi. Sono stati anni pieni nei quali si sono intrecciati avvenimenti, situazioni, cose note a Dio, che hanno rilevato e proposto la dimensione umana della vita nelle sue molteplici sfaccettature.

4. Un breve tratto biografico

P. Arturo era nato a Lecce il 7 ottobre 1931. Dopo aver frequentato la scuola industriale era stato ammesso nella Scuola apostolica di Oria il 10 settembre 1946. Nell'estate 1947 passò a Trani per frequentare il quarto e quinto ginnasio. Qui fu ammesso prima al Probandato e quindi al Noviziato al termine del quale, il 1949 emise la prima professione religiosa. Ad Oria fece la professione perpetua il 29 settembre 1955. Compì gli studi teologici tra Assisi e Roma conseguendo la licenza in Teologia e la specializzazione per l'insegnamento ai sordomuti.

Nella sua vita ha svolto quasi tutti gli incarichi ministeriali e di servizio propri di una comunità religiosa e molteplici impegni pastorali. Particolarmente impegnativi da ogni punto di vista e carichi di responsabilità e problematiche, furono gli anni trascorsi ad Assisi soprattutto nel servizio ai sordi.

Nel 1978 fu destinato come missionario in Africa e precisamente nel Rwanda dove avviò la missione con “tutto l’entusiasmo di cui poteva essere capace” e dove rimase quasi ininterrottamente fino agli inizi degli anni Novanta.

Per la terra delle mille colline ed i suoi abitanti P. Arturo ha speso le migliori energie di mente e di cuore della sua vita, cominciando da Mugombwa, la “prima vera missione” come egli stesso la definiva. La sua grande operosità si muove su tutti i fronti: dall’animazione vocazionale alla formazione, dalla realizzazione di ambienti abitativi al disbrigo di intricate questioni burocratiche, dalle attività manageriali e quelle propriamente pastorali. I confratelli rogazionisti P. Isidore Karumuka e P. Venuste Sibomana, conosciuti appena un mese dopo il suo arrivo in Rwanda e P. Louis Buhuru congolese, sono i fiori all’occhiello del suo apostolato e del suo zelo sacerdotale.

Nel 2008 volle celebrare il suo 50° di sacerdozio nella terra della sua forte esperienza missionaria, con quella comunità della quale sentiva tanta nostalgia e sofferenza per la lontananza, per riprendere come una boccata d’ossigeno africano che tanto bene gli faceva e gli ridonava entusiasmo e voglia di vivere.

Una gran mole di documentazione africana unitamente a materiale di particolare pregio, costituisce nella Curia Generalizia un fondo a lui intestato ed una memoria di valore per la storia missionaria della Congregazione dei Rogazionisti in Africa.

Qui ad Oria durante il tempo della sua presenza di quasi quindici anni, a qualche compito comunitario svolto, ha alternato un pregevole lavoro per la realizzazione di un vero e proprio museo rwandese, di cospicuo valore storico e monetario, continuando a cimentarsi, secondo innate capacità artistiche, nella realizzazione e miniatura di pergamene di valore. Rimane questo il segno della sua eredità.

Il suo ultimo ventennio è stato caratterizzato anche da una grande attenzione e fraterna simpatia ricambiata con i religiosi di filosofia e teologia, presso il cui Studentato soleva recarsi periodicamente e mai a mani vuote.

5. Conclusione

“Ho abbracciato ed amato quella gente come fossero miei fratelli avendone in ricambio, affetto, stima e fiducia. Ho cercato di approfondire la loro cultura per meglio trasmettere il messaggio del Rogate e della carità”, scriveva il 3 ottobre 2000 in riferimento al Rwanda.

“Mi sento impegnato a pregare per tutti i nostri confratelli specialmente per chi ha tanta responsabilità per la Provincia ed in particolare per ogni membro che ne fa parte attiva e per quanti sono in fase di decadenza fisica e psicologica; tenendoci per mano e legati alla corona della Vergine Maria, l’uno aiuta l’altro nel cammino verso la patria” mi scriveva più recentemente.

Mi sembra possano essere questi due elementi non solo di riflessione sul mistero della vita e della morte di P. Arturo, ma anche il tratto più significativo del suo testamento spirituale e della eredità che lascia alla sua famiglia religiosa, ai fratelli

di carne ed agli amici. In esso, insieme con la dimensione umana logorata dalla sofferenza fisica ed accompagnata da una intera vita dedicata al servizio dei fratelli nell'esercizio del ministero sacerdotale e del compimento della vocazione rogazionista.

Affidiamo Padre Arturo alla misericordia di Dio che è padre ed accoglie i suoi figli riservando loro il premio meritato alle fatiche umane. Lo accompagniamo con la nostra preghiera fraterna indirizzata alla Vergine Santa ed alla intercessione di S. Antonio di Padova e S. Annibale Maria, perché entri a far parte della Congregazione celeste in compagnia degli Angeli e dei Santi.

“Io non godo della morte di chi muore. Convertitevi e vivrete” ammonisce la Parola di Dio con le labbra del profeta Ezechiele (Ez 18,32). Il tempo di Quaresima appena iniziato ci immerga nella contemplazione di questo mistero; la testimonianza e l'esperienza umana sacerdotale e religiosa di P. Arturo ci sia di stimolo a vivere bene il presente in atteggiamento continuo di conversione ricordando che polvere siamo ed in polvere torneremo. Amen.

DALLE CIRCOSCRIZIONI

Provincia Italia Centro - Sud

VII CAPITOLO PROVINCIA ITALIA CENTRO-SUD

Bari, 19 gennaio 2015

*GENT.MI RESPONSABILI
DEI LAICI ROGAZIONISTI
DELLA FAMIGLIA DEL ROGATE
LORO SEDI*

Carissimi,

nello spirito di comunione e di condivisione con l'intera Famiglia del Rogate, desidero informarvi che a partire dal 9 febbraio p.v. la nostra Circonscrizione Italia Centro-Sud celebrerà il VII Capitolo Provinciale nel Centro di Spiritualità Rogate di Morlupo (Roma).

L'Assise Capitolare sarà formata da 30 religiosi: il *Superiore Generale* P. Angelo Ademir Mezzari, che la presiede, il *Governo uscente* (il Superiore Provinciale P. Angelo Sardone, i Consiglieri Provinciali P. Antonio Di Tuoro, P. Brizio G. Greco, P. Ciro Fontanella, P. Antonio Leuci), 23 *Delegati* ed uno *Studente professo perpetuo*, eletti dalla Provincia.

È stato preparato un Instrumentum laboris sul tema "*Chi siamo e per chi siamo? La nostra identità religiosa e missione nell'attuale contesto storico, culturale ed economico della Provincia, nella vita fraterna delle Comunità e nelle Opere*".

Mentre affido ai Cuori SS.mi di Gesù e Maria, nostri Divini Superiori, a S. Antonio di Padova ed a S. Annibale Maria Di Francia la buona e fruttuosa riuscita dei lavori capitolari, chiedo a tutti voi una preghiera particolare perché lo Spirito Santo assista e guidi i Delegati Capitolari nello svolgimento dei loro compiti e nella elezione del nuovo Governo Provinciale, secondo i voleri di Dio.

Approfitto dell'occasione per salutare tutti cordialmente.

P. ANGELO SARDONE, rcj.
*Superiore Provinciale
provincialesud@rcj.org*

UN SALUTO ED UNA PREGHIERA

Bari, 6 febbraio 2015

MM.RR. SUPERIORI E CONFRATELLI
CASE DELLA PROVINCIA
DELEGATI AL VII CAPITOLO PROVINCIA ICS
e MEMBRI DEL LAICATO ROGAZIONISTA
LORO SEDI

Carissimi fratelli,

la presente, nell'imminenza dell'inizio del VII Capitolo Provinciale, per rivolgere a tutti un fraterno saluto, porgere un sentito ringraziamento e chiedere a ciascuno di voi una fervente preghiera perché lo Spirito Santo assista e guidi i Capitolari nello svolgimento dei loro compiti e nella elezione del nuovo Governo Provinciale, secondo i voleri di Dio. Tutto questo avverrà se, come afferma papa Francesco, ci lasciamo «portare dallo Spirito, rinunciando a calcolare e a controllare tutto e permettere che Egli ci illumini, ci guidi, ci orienti, ci spinga dove Lui desidera. Egli sa bene ciò di cui c'è bisogno in ogni epoca e in ogni momento¹».

Sono certo che il Capitolo aprirà nuovi percorsi nell'orizzonte della nostra Provincia, che si tradurranno concretamente nella santificazione personale e nello sviluppo ed inculturazione del carisma del Rogate incarnato nelle nostre persone ed espresso nelle opere apostoliche. I nuovi percorsi, come spesso si sente dire nella letteratura della vita consacrata odierna, germogliano in *luoghi umili* e con *persone spirituali*, nel segno della *Parola ascoltata e vissuta* e, come ama ripetere papa Francesco, nel segno della *profezia* propria della vita religiosa che sa *andare oltre, guardare altro* ed è espressione di *gioia*.

Mentre affido ai Cuori SS.mi di Gesù e Maria, nostri Divini Superiori, a S. Antonio di Padova ed a S. Annibale Maria Di Francia la buona riuscita dei lavori capitolari, saluto tutti fraternamente ed auguro ogni bene.

P. ANGELO SARDONE, rcj.
Superiore Provinciale

P. BRIZIO G. GRECO, rcj.
Segretario Provinciale

¹ PAPA FRANCESCO, Es. Ap. *Evangelii gaudium* (24 novembre 2013), 280.

UN SALUTO CORDIALE E FRATERO

Bari, 4 marzo 2015

MM.RR. SUPERIORI E CONFRATELLI
CASE DELLA PROVINCIA

Carissimi Confratelli,

dal primo incontro del Consiglio nella sede provinciale, all'inizio del mandato che ci è stato affidato, desidero far pervenire a tutti e a ciascuno, un cordiale e fraterno saluto.

Confesso innanzitutto che sento e sentiamo su di noi l'onere del delicato ed impegnativo compito ricevuto, ma anche la gioia e l'entusiasmo di poter offrire, per quanto ci sarà possibile e ne saremo capaci, il servizio di guidare ed accompagnare la Provincia per un nuovo tratto del suo quasi venticinquennale cammino. Si tratta di un cammino di Circostrizione tutto sommato ancora breve, ma che scaturisce e si fonda sulla storia centenaria della Congregazione che proprio nel territorio della nostra Provincia ha avuto il suo inizio carismatico con sant'Annibale.

Confido e confidiamo anzitutto nell'aiuto provvidente di Cristo Gesù, Signore della messe, nella materna protezione di Maria, Regina e Madre del Rogate, nel sostegno di sant'Annibale e dei santi Patroni dell'Opera che insistentemente invociamo.

Confido e confidiamo, altresì, nella preghiera, nell'affetto fraterno, nella comprensione, nella condivisione e nella collaborazione dei confratelli, consapevoli che tutti e ciascuno, con la propria preziosa realtà personale e nel ruolo specifico, siamo chiamati ad essere protagonisti della storia della Congregazione.

Il VII Capitolo Provinciale, celebrato nell'Anno della Vita Consacrata, è stato, come è consuetudine, un importante momento di riflessione: partendo dalla verifica di luci ed ombre, ha offerto indicazioni ed orientamenti per continuare il cammino. L'esperienza del confronto partecipato, animato dal comune amore per la Congregazione e dalla passione per la missione rogazionista, ci proietta pieni di speranza verso il futuro.

Avremo modo prossimamente, dopo la consueta approvazione del Superiore Generale, di leggere e approfondire, per metterle concretamente a programma, le linee e le proposte che il Capitolo ci ha indicato per questo quadriennio.

Provocati dall'interrogativo posto a tema della comune riflessione: *Chi siamo e per chi siamo?*, ci sentiamo interpellati, personalmente e come comunità, a verificare se veramente siamo quello che dovremmo essere, se siamo fedeli interpreti della preghiera e dell'azione del Rogate, se siamo per e con i poveri secondo l'esempio e lo spirito del Fondatore; se sappiamo leggere e interpretare con attenzione e profezia i segni dei tempi, le esigenze del popolo di Dio e dei poveri, e vivere, conseguentemente, la nostra consacrazione e missione con coraggio e passione. Tutto questo nella consapevolezza delle difficoltà presenti anche nella nostra

Provincia: la diminuzione delle vocazioni, l'invecchiamento nell'età, i problemi economici, le insidie del relativismo e dell'individualismo, l'irrelevanza sociale.

Come persone consacrate e sollecitate in questo anno di grazia da Papa Francesco ad essere *sentinelle e profeti per "svegliare il mondo"* in rapido e spesso contraddittorio cambiamento, desideriamo esserlo, consapevoli della nostra identità carismatica, come Rogazionisti figli di sant'Annibale, *apostoli del Rogate* là dove siamo presenti ed operiamo. Vogliamo farlo in comunione con l'intera *Famiglia del Rogate* nelle sue diverse componenti, religiose e religiosi, consacrate nel mondo, associazioni, laici.

Contenuti, orientamenti ed itinerari sono proposti anzitutto dal Magistero della Chiesa, che specialmente in questi ultimi 50 anni, dal Concilio Vaticano II ad oggi, ha guidato e accompagnato il rinnovamento della Vita Consacrata e degli Istituti religiosi. Provengono inoltre da Papa Francesco che continua a sorprenderci e a sollecitarci ad essere fedeli alla sequela di Gesù, ad *"uscire"*, a non ripiegarsi su noi stessi, *a non lasciarci affissare dalle piccole beghe di casa, a non rimanere prigionieri dei nostri problemi*, ma ad aprirci per annunciare la buona novella e aiutare gli altri. Egli ci dice che *"troverete la vita dando la vita, la speranza dando speranza, l'amore amando"*.

Abbiamo la certezza di essere collocati su solide basi, perché a fondamento della nostra missione c'è l'esperienza carismatica del santo Fondatore e di numerosi Confratelli che alla sua scuola hanno impegnato la vita per Cristo e per la Chiesa. Sono il nostro esempio, la sicurezza di un cammino che non è estemporaneo, ma solido e forte ed è garanzia di un percorso sicuro.

Le priorità da affrontare nel quadriennio, come indicato dal Capitolo, sono innanzitutto *la vita fraterna* per una nuova e più sostenuta consapevolezza della consacrazione, per essere discepoli di Cristo e suoi testimoni credibili; *l'animazione vocazionale* e *la formazione*, indispensabili per garantire un futuro di speranza, a partire dalla conversione personale, dalla tensione alla santità e dal nostro responsabile impegno di vita e di apostolato; *un'adeguata attenzione alle questioni economiche* nelle attuali situazioni, per vivere nella sobrietà e nel servizio carismatico verso i piccoli ed i poveri, sostenuti dalla fiducia nella Provvidenza, sull'esempio del santo Fondatore. In questo cammino sappiamo di non essere soli: la *speranza* cristiana ci dà la certezza di un Dio sempre vicino, ci proietta in una dimensione di fede con al centro una *carità* vissuta come amore per Dio ed il prossimo.

Mentre rivolgo un particolare pensiero ai giovani religiosi, che sono il nostro futuro e la nostra speranza, ed ai religiosi anziani che sono la nostra memoria e la nostra saggezza, approfitto per salutare i confratelli tutti e quanti vivono nelle Case e operano nelle realtà pastorali della Provincia, ragazzi, ragazze e giovani, collaboratori, volontari, membri delle associazioni, assicurando loro la preghiera e l'affetto dei confratelli del Consiglio e mio.

Con viva cordialità.

P. GIORGIO NALIN, rcj.
Superiore Provinciale

PASQUA 2015

*Il primo giorno della settimana,
 Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino,
 quando era ancora buio, e vide che la pietra
 era stata tolta dal sepolcro. Corse allora e andò
 da Simon Pietro e dall'altro discepolo,
 quello che Gesù amava, e disse loro:
 "Hanno portato via il Signore dal sepolcro
 e non sappiamo dove l'hanno posto!".
 Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo
 e si recarono al sepolcro.
 Correavano insieme tutti e due,
 ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro
 e giunse per primo al sepolcro.
 (Gv 20, 1-4)*

*Bari, 25 marzo 2015
 Annunciazione del Signore*

**AI ROGAZIONISTI
 ALLA FAMIGLIA DEL ROGATE**

Carissimi,

in partenza per l'Albania, dove trascorrerò il Triduo pasquale con i confratelli che operano nella missione della nostra Provincia, desidero formulare a tutti e a ciascuno gli auguri più cordiali per l'imminente Santa Pasqua. Lo faccio sull'onda di una breve riflessione tratta da un'omelia che l'allora Card. Bergoglio proponeva ai suoi fedeli in una veglia pasquale.

Sono diverse e profonde, egli afferma, le dinamiche spirituali che si sprigionano con la Risurrezione del Signore. Per comprenderle bisogna andare con la mente a quello che è accaduto nella notte di Pasqua. Fra i diversi elementi che sono messi in risalto nella scena evangelica e che il Papa individua, vi è quello del *movimento*.

C'è un contrasto fortissimo, egli commenta, tra la staticità irremovibile della pietra del sepolcro e il terremoto che la fa rotolare via. Si genera una grande energia che si estende a tutta la scena e a tutti i personaggi: «Nessuno è fermo..., tutti sono in movimento, in cammino». La pietra che rotola, i soldati tramortiti, le donne che corrono, Pietro e Giovanni che vanno di corsa al sepolcro, l'angelo che ariva...». Le donne, in particolare, «con il cuore in movimento», corrono a dare la notizia e si incontrano con Cristo. È questo movimento delle donne verso Cristo e di Cristo verso le donne che genera "l'incontro".

Il messaggio evangelico che soggiace, evidenzia il Papa, è esso stesso *in movimento*: «non è relegato ad una storia lontana che è accaduta duemila anni fa..., è una realtà che continua a darsi ogni volta che ci mettiamo in cammino ver-

so Dio e ci lasciamo da Lui incontrare». E l'incontro «porta a metterci in cammino affinché, di incontro in incontro, giungiamo all'incontro definitivo».

La scena della risurrezione, pertanto, non implica la contemplazione statica di un mistero accaduto una volta, tempo addietro, ma è un impulso che rimette in moto la storia, *che ci mette in movimento*. L'incontro con Dio che avviene nella celebrazione della Pasqua è un mistero che entra nella dinamica degli avvenimenti e imprime energia, a tratti anche accelerazione, a corpi che riscoprono una forza interiore e una capacità di reazione vivace. Li mette in movimento. Li pone in relazione anche con noi.

Carissimi, avremo certamente modo di trascorrere gli ultimi giorni della Grande Settimana, nei quali celebriamo la Passione, Morte e Risurrezione del Signore, impegnati nel ministero pastorale in variegata forma di collaborazione e disponibilità, e di viverli nella meditazione del grande mistero di salvezza, che si compie attraverso i segni sacramentali. Ciò avverrà soprattutto nel memoriale dell'Eucaristia, insieme col sacerdozio "parto gemello del Cuore di Gesù", nell'amministrazione del perdono, espressione sempre feconda, generosa ed attuale della misericordia di Dio Padre, nel sacramento della rinascita che culmina e si riverbera nella solenne veglia pasquale. In questi sacri riti si esprime maggiormente il sacerdozio ministeriale che trova proprio nel Triduo Pasquale la sua fonte e la sua espressione più completa ed efficace.

Sulla scorta dell'accennata riflessione di Papa Francesco, desidero formulare ai seminaristi e giovani delle Comunità di Accoglienza, ai ragazzi affidati alle nostre cure, ai laici che a vario titolo partecipano nelle varie forme di servizio e collaborazione, alle Missionarie Rogazioniste, alle consorelle Figlie del Divino Zelo ed in modo particolare a ciascuno di voi, religiosi studenti, fratelli, sacerdoti giovani ed anziani, ad ogni Comunità, l'augurio e l'invito ad allontanare da noi ogni paura, rassegnazione, delusione, stanchezza che tarpa le ali, frena gli entusiasmi, mortifica i propositi e di accogliere la forza rigenerante della Pasqua di Risurrezione, per rimetterci ancora e sempre *in movimento e in cammino*.

Il Signore Risorto doni a ciascuno il suo Santo Spirito, perché ciò possa avvenire in questo Anno della Vita Consacrata ed in preparazione all'Anno Santo della Misericordia, magnifica espressione del perenne ed immutato amore di Dio per l'umanità e per noi, a volte stanchi, delusi ed immobili dinanzi alla preoccupazione del presente ed alla grandezza della responsabilità che ci attende nell'esercizio del ministero e nella condivisione gioiosa e corresponsabile della vita comunitaria.

Doni uno slancio rinnovato per la nostra vita personale di religiosi, che porti linfa nuova nelle Comunità impegnate nei diversi campi della missione rogazionista, per l'intera Provincia che, con gratitudine al Signore per il passato, riprende dopo il recente Capitolo, con serenità ed impegno fiducioso, il suo cammino, guidato dalla luce della Risurrezione, l'intercessione di Maria, madre del Risorto e la protezione di S. Annibale e dei patroni della nostra Congregazione.

Vivissimi auguri.

P. GIORGIO NALIN, rcj.
Superiore Provinciale

NOMINA DI SEGRETARIO PROVINCIALE

Bari, 5 marzo 2015

*REV.DO P. VINCENZO D'ANGELO
CONSIGLIERE PROVINCIALE
STUDENTATO TEOLOGICO
Via dei Rogazionisti
00182 ROMA*

Rev.do Padre D'Angelo,

dovendo provvedere alla nomina del Segretario Provinciale come indicato nelle *Norme* art. 217, avendo chiesto la sua disponibilità, con il consenso del Consiglio Provinciale, con la presente la nomino Segretario Provinciale della Provincia Sant'Annibale Italia Centro-Sud dei Rogazionisti.

Ringraziandola fin da ora per la sua disponibilità, aproffitto dell'occasione per augurarle ogni bene.

P. GIORGIO NALIN, rcj.
Superiore Provinciale

NOMINA DI PROCURATORE DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

Bari, 5 marzo 2015

*REV.MO P. ANGELO A. MEZZARI
SUPERIORE GENERALE
CURIA GENERALIZIA DEI ROGAZIONISTI
00182 ROMA*

*e p.c. REV.DO P. FORTUNATO SICILIANO
RAPPRESENTANTE LEGALE
CURIA GENERALIZIA DEI ROGAZIONISTI
00182 ROMA*

Rev.mo Padre Mezzari,

dovento provvedere alle nomine di norma all'inizio del mandato, con il consenso del Consiglio Provinciale, ho indicato come Procuratore del Rappresentante Legale della Congregazione per la Provincia Sant'Annibale Italia Centro-Sud, l'Economo Provinciale P. Santi Scibilia, in sostituzione del P. Ciro Fontanella.

Con la presente le chiedo di provvedere per quanto di sua competenza all'espletamento delle pratiche necessarie.

In attesa, la saluto cordialmente.

P. GIORGIO NALIN, rcj.
Superiore Provinciale

P. VINCENZO D'ANGELO, rcj.
Segretario Provinciale

Provincia Italia Centro - Nord

INDIZIONE DELL'ANNO ANTONIANO IN PROVINCIA

Padova, 15 febbraio 2015
Festa della Lingua di S. Antonio

REV. DI SUPERIORI E CONFRATELLI
COMUNITÀ ROGAZIONISTE

LORO SEDI

AMICI E COLLABORATORI
E ASSOCIAZIONI DELLA FAMIGLIA
DEL ROGATE

Carissimi fratelli tutti, tra religiosi Rogazionisti della nostra Provincia e amici che hanno a cuore la nostra consacrazione e missione. Siamo a voi per annunciarvi che vogliamo proclamare questo anno 2015 che il Papa ha già dedicato alla Vita Consacrata come nostro

Anno Antoniano

È un invito che rivolgiamo in evangelico spirito di condivisione nella speranza che susciti gli effetti desiderati. E certamente tutti vi chiederete: perché un "Anno Antoniano" nell'Anno della Vita Consacrata? O in un 2015 già sovraffollato di eventi e celebrazioni sia religiose che civili? L'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha proclamato *Anno internazionale della Luce e delle tecnologie basate sulla Luce*, per l'Unione Europea questo sarà l'*Anno Europeo per lo Sviluppo*, il Consiglio d'Europa lo ha indicato quale *Anno Europeo del Patrimonio Industriale*, a Torino avremo l'*Ostensione straordinaria della S. Sindone*, a Firenze si terrà il Convegno Ecclesiale della Chiesa Italiana, a Milano avremo l'*Expo*. Tralasciando l'elenco degli altri eventi che hanno solo connotazione nazionale siamo di fronte a una esplosione quasi incontrollata di iniziative che speriamo sortiscano l'effetto che i vari organismi si sono preposti. E quindi, perché a tutto ciò vogliamo aggiungere anche il nostro *Anno Antoniano*?

La ragione è molto semplice. Siamo alla vigilia di alcuni passi che vorrebbero potenziare il nostro vivere e agire come Provincia. Nell'ultimo Capitolo Provinciale avevamo affermato la necessità di potenziare tutte e due le gambe su cui si regge l'intero corpo della nostra Congregazione e cioè la carità, fatto costitutivo voluto dal nostro santo Fondatore, e le vocazioni senza le quali la nostra missione non solo perde di vigore, ma la stessa Provincia rischia la fine per con-

sunzione. Inoltre se Papa Francesco ha indetto l'Anno della *Vita Consacrata* intimando ai religiosi quell'invito-comando tradotto nello "svegliate il mondo" forse vale la pena soffermarsi sulla necessità di svegliare noi stessi prima ancora del mondo. In che modo? Tornando alla ragione per cui esistiamo come consacrati e religiosi.

Con l'*Anno Antoniano* vorremmo tentare di legare ancora più strettamente la nostra consacrazione alla missione che dalla consacrazione stessa dipende. Siamo pienamente consapevoli che nella consacrazione si radica e si stabilizza la missione, ma se non andiamo a verificare lo stato o lo sviluppo della missione anche la consacrazione ne risentirà. Nella nostra esperienza di vita religiosa se la consacrazione è il motore, la missione può essere considerata la cinghia di trasmissione che ci consente di viaggiare e andare avanti. Un concetto diffusamente affermato da S. Annibale che mai ha scisso dalle sue opere la preghiera e l'azione. Il suo esserci era totale e costante sia davanti alla S. Eucarestia sia davanti alle piccole eucarestie che erano i poveri. Davanti alla S. Eucarestia pregava e di essa si cibava, davanti ai poveri, la nostra "seconda eucarestia", restituiva ciò che aveva ricevuto. Ma tutto ciò può diventare buona letteratura spirituale se non ci adoperiamo per una giusta ricerca al fine di servire meglio i poveri già amati dal nostro santo Fondatore. Chiediamo scusa fin d'ora a coloro che più di noi conoscono i grandi fatti e temi delle nostre origini, ma al momento non vogliamo accendere i riflettori sul nostro scenario passato o sulle tante ragioni che hanno prevalso nelle sofferte scelte. Esistono già luoghi e scritti in cui questi temi sono stati e vengono ancora dibattuti. Vogliamo invece andare all'oggi per prepararci al domani che si dischiuderà dopo l'Anno della *Vita Consacrata*.

L'*Anno Antoniano* è per le vocazioni al nostro Istituto. La nostra sola consacrazione o modello identitario che rappresentiamo con il nostro carisma non basta più. La figura e l'opera rappresentata dal nostro Fondatore crea sicuramente un certo *appeal*, ma anche questo forse non basta più. Perfino i nostri nipoti, quelli che incontriamo durante le ferie in famiglia o sentiamo al telefono, non sembrano particolarmente contenti di avere in famiglia uno zio prete... Il pareggio di bilancio sul tema vocazioni è ben lungi dall'essere raggiunti in poco tempo. Ma se agiamo come veri e produttivi operai del Vangelo forse saremo più vocalionalmente attraenti.

Un *Anno Antoniano* che diventi il nostro contro attacco, *spes contra spem*, quando la sconfitta ci sembra piombarci addosso inesorabilmente. La crisi in questa prospettiva non leggiamola come limite, ma come provvidenziale sprone.

Ed evitando approfondimenti che potrebbero avere solo un tono parentetico crediamo che la nostra consacrazione come Rogazionisti si completi nell'esempio che il nostro santo Fondatore ci ha lasciato con la sua vita. Esempio condensato dei primi articoli delle nostre Costituzioni che dovrebbero essere sempre presenti in ogni nostro umano respiro come sono presenti nei divini interessi. Pregare per le vocazioni e agire per i piccoli poveri per Annibale Di Francia era un tutt'uno. Per noi deve continuare ad esserlo. Ma andiamo per passi.

Guardiamo indietro

*Ho cercato il Signore e mi ha risposto
e da ogni timore mi ha liberato.
(Salmo 34)*

La nostra vicenda storica è semplicemente bellissima. Il tutto nasce dal nostro santo Fondatore e dalla sua preghiera e afflato verso i poveri. È bellissima perché con l'esiguità dei mezzi e delle persone si è resa subito presente all'intera Chiesa e al nostro martoriato mezzogiorno prima e nel resto d'Italia dopo. Bellissima per la sua caratterizzazione: amore sconfinato per la Chiesa che vive grazie alle sante vocazioni, amore altrettanto sconfinato per i poveri e tra questi i più indifesi che erano i piccoli. Bellissima per questo geniale e provvidenziale innesto dell'opera del Rogate sul grande tronco della figura di S. Antonio di Padova per cui tutte le nostre opere furono dette "antoniane". E sul ruolo del Santo di Padova e del suo "pane" nella nostra vicenda rogazionista le riflessioni dei Padri Pietro Cifuni e Angelo Sardone condotte in un recente passato, ci hanno offerto circostanziate osservazioni storiografiche e preziosi approfondimenti che sono più che esaurienti. Tornare sui fatti storici potrebbe risultare non solo ridondante, ma anche inutile.

Anche la devozione del Pane di sant'Antonio nella visione del Di Francia nacque nel quartiere Avignone a Messina nel 1887, durante il colera, quando una nobildonna messinese, Susanna Consiglio donò 60 lire di allora perché si comprasse pane per gli orfanelli del Padre Di Francia ad onore di S. Antonio, dato che lei e la sua famiglia erano rimasti immuni dal contagio. A seguire troviamo una prima stampa col titolo «Il Pane di S. Antonio di Padova in Messina e diocesi a vantaggio degli Orfanotrofi del Can. A. Di Francia, con triduo di preghiera efficace per quelli che aspettano grazie». Siamo nel 1900. Notiamo quindi che il *feeling* tra il nostro santo Fondatore e S. Antonio di Padova è iniziato quasi subito. Un'intuizione che prenderà anche il nome di *segreto miracoloso*, segreto perché fino allora nessuno lo aveva adoperato per esercitare la carità ed estenderla ai più poveri e bisognosi.

Da quegli istanti e fino ai nostri giorni i bollettini "antoniani" non hanno mai cessato di riportare notizie di grazie ottenute per intercessione di S. Antonio diventato quindi speciale patrono delle due Congregazioni. Grazie a quel segreto miracoloso nacquero come fiori prodigiosi nel deserto del sud Italia i primi Orfanotrofi Antoniani ed ebbe una grande diffusione il periodico "Dio e il Prossimo" che dal 1908 divulgò le tre azioni più care a S. Annibale: la Rogazione evangelica (la preghiera per le vocazioni), il Pane di sant'Antonio (per la carità verso gli orfani) e la Sacra Alleanza Sacerdotale (per coinvolgere la gerarchia ecclesiastica nella preghiera per le vocazioni e nel sostegno spirituale dell'Opera appena nata).

Vale la pena riportare un brano di un discorsetto che sant'Annibale scrisse e fece leggere a una Figlia del Divino Zelo, in cui si evidenzia lo stretto legame tra sant'Antonio con la Rogazione Evangelica e gli orfanotrofi. «Ecco il gran tauma-

turgo di Padova, ecco l'universale benefattore degli orfani e dei poveri abbandonati, ecco colui al quale il divino Infante, il Figlio di Dio che lo vezzeggia, pare gli abbia detto: Antonio, io nacqui nella stalla ed operai l'umana Redenzione. Ecco un'Opera mia che a mia somiglianza, nacque nella mia stessa povertà, tra i tuguri dei miei poverelli, io voglio operare con essa una nuova redenzione di tanti bambini dispersi e pericolanti. Ne dò a te l'incarico, ti affido per essa tutti i miei tesori spirituali e temporali. I suoi orfanotrofi porteranno il tuo nome e si chiameranno Orfanotrofi Antoniani. Tu resti così impegnato a far valere la tua potente intercessione presso di me e presso la Madre mia a favore di tutti quelli che in qualunque parte del mondo volgeranno a Te gli sguardi in questi Istituti e imploreranno le preghiere di questi tuoi orfanotrofi per qualunque grazia che aspettano, sia anche la più difficile e promettono a tuo onore il pane della vita per questi orfanelli e tu allora disponi delle mie grazie largamente» (Di Francia, *Discorso*, Enna, marzo 1925, in *Scritti*, vol. XV, p. 64).

Sono espressioni che non hanno bisogno di alcun commento e davanti alle quali meglio non aggiungere altro per evitare che l'enfaticizzazione di un aspetto o il rimarcare certe peculiarità potrebbe far inquietare chi è più attento alle questioni lessico-formali. A noi interessa solo tentare di rinnovare una passione. Andiamo quindi avanti.

Guardiamoci dentro

*Dio mio, invoco di giorno e non rispondi,
grido di notte e non trovo riposo.
(Salmo 22)*

I tempi che viviamo ci stanno indebolendo come persone, come persone consacrate, come istituzione. I numeri di coloro che vogliono essere ammessi nei nostri noviziati sono piccoli. Le case in cui viviamo sono quasi tutti "istituti", cioè mura, stanze, infissi, tubi consunti, impianti fuori norma, sempre bisognosi di manutenzioni e utenze che drenano risorse senza pausa. La crisi economica che stiamo attraversando ha anche i suoi riflessi sulle nostre realtà che ormai rischiano di essere tutte precarie. Come istituzione siamo nati per attuare un progetto che ha un grande passato, mentre viviamo confrontandoci con una realtà che in pochi decenni è radicalmente cambiata e ha modificato anche i ruoli che avevamo pensato di assumere mentre entravamo in noviziato. Molti di noi si sentono come cavalli scossi al Palio di Siena, che una volta perso il fantino corrono per inerzia, ma non più guidati rischiano di schiantarsi nella furia della corsa. Altri forse hanno preferito adattarsi al "sia come sia" che ci fa vivere senza preoccuparci ad oltranza. Altri ancora mostrano evidenti segnali di disagio con leggere manifestazioni di insofferenza. Qualcuno sembra aver preferito mettersi in un angolo attendendo buone nuove. Ma, grazie a Dio, siamo davanti a numeri trascurabili. Perché la gran maggioranza spera e opera per un reale cambio, un colpo d'ala, che ci faccia uscire dalle brume della stanchezza e dello smarrimento.

Al momento vogliamo evitare l'ennesima analisi sui motivi dei nostri numerosi malesseri. La cosa ci interessa, ma la lasciamo agli esperti. Preferiamo guardare avanti così come siamo, con le nostre qualità, con i nostri numeri, limiti, povertà, inadeguatezze, per tentare un qualcosa in più che riteniamo non solo doveroso, ma perfino terapeutico, come quel soldato determinato a combattere, che non si blocca per la ferita di striscio riportata in battaglia, ma è pronto a un altro assalto.

Guardarci dentro significa anche diventare consapevoli che esiste una parte di noi che non è conosciuta da noi stessi ma da coloro che vivono con noi. Confratelli che hanno assunto uno stile di vita, impeccabile nella forma, ma vuoto nella sostanza o addirittura piegando la *Regola di Vita* a tal punto che l'eccezione diventa la regola e la regola sembra si debba vivere solo eccezionalmente. Tutto questo per dire che la radiografia sul nostro stato interiore può risultare impietosa se ognuno di noi si lascia scannerizzare. Ma qualcosa andrebbe fatto sul fronte della nostra interiorità. L'*Anno Antoniano* alla luce di ciò che sta accadendo anche per la crisi in corso ci dovrebbe far tornare le giuste nostalgie, l'amare la chiarezza, la trasparenza e la sincerità nelle relazioni. Prerogative indispensabili per la ripresa di più equilibrate scelte e per fugare eventuali danni che subiamo quando le decisioni vengono prese nel nascondimento. Pertanto non dovremmo né scoraggiarci né lamentarci se nei nostri momenti di Formazione Permanente saremo costretti a fare intervenire degli psicologi.

Il secolo scorso si è chiuso aprendo le porte a tre eventi che lentamente e inesorabilmente ci stanno cambiando sia nel nostro modo di pensare che nel modo di agire: la fine della *Guerra Fredda*, la globalizzazione e internet. Siamo quindi entrati in una dimensione umana totalmente inedita e senza precedenti. L'*Anno Antoniano* può diventare un momento in cui riflettiamo sulla nostra missione in tempi di cambiamenti repentini e improvvisi. Realizzare ciò che non riusciamo più a dirci nei nostri capitoli generali o provinciali e cioè una riflessione a tutto campo sul cosa e come dobbiamo essere d'ora in avanti, non prescindendo dal tema della *Regola*, ma cercando di viverla nelle pieghe dei tanti malesseri che l'attuale società mostra. E dopo questa doverosa indagine che ognuno di noi è chiamato a condurre su se stessi vale la pena guardarsi intorno.

Guardiamoci intorno

“Che cos'è un uomo perché te ne ricordi?”
(Salmo 8)

Oggi fare il bene sotto forma di servizi erogati alla persona è diventato problematico sia per quanto richiesto dal legislatore sia per ciò che la “nuova” persona in bisogno richiede. Illuminante a questo riguardo il libro di Luigi Zoja *La morte del prossimo* in cui viene ampiamente descritto quale livello di criticità abbia raggiunto la generale indifferenza, quella indifferenza che dopo aver decretato la morte di Dio ha condannato anche il nostro prossimo. A livello globale uno studio di Oxfam (l'agenzia internazionale che si batte contro la fame e la povertà), pub-

blicato alla vigilia del summit di Davos ha dimostrato che il divario tra ricchi e poveri si sta allargando al punto che entro il 2016 un minuscolo gruppo di miliardari, l'1% della popolazione, avrà più ricchezze del restante 99% del mondo. Le disuguaglianze diventano sempre più marcate e più larghe saranno le ferite dei poveri.

La lettura dei dati Istat circa lo stato sociale e il numero dei poveri nella nostra Italia è quanto mai inquietante. Il 12,6% delle famiglie è in povertà relativa e circa l'8% è in povertà assoluta. E questo significa che ormai nelle nostre città vivono oltre 6 milioni di poveri.

Per tornare al cuore della nostra missione per i poveri e i piccoli nella nostra Italia, la grave deriva educativa è sotto gli occhi di tutti. Abbiamo un notevole aumento di "orfani in famiglia", di ragazzi calpestati dal destino o di altri che pur percependosi come autonomi sono educati solo alla soddisfazione del desiderio senza alcun vaglio etico, anzi quasi che la soddisfazione del desiderio sia diventata essa stessa il valore assoluto. In altri termini se è vero che dal Rogate emerge una visione di antropologia teologica in cui l'uomo risponde per chiamata e non per una pura casualità, dovremmo attivarci per diffondere questa antica novità che il nostro santo Fondatore ha scoperto nel Vangelo.

Allora tutti pedagoghi o maestri dello spirito? Certamente no. Ma è fuor di dubbio che una maggiore preparazione di ognuno di noi e dei nostri educatori è alla base di ogni vero agire da rogazionisti. Sul tema di questa nuova orfanità che colpisce le nuove generazioni è illuminante la descrizione che ci offre Massimo Recalcati nel suo *Cosa resta del Padre?* di recente pubblicazione. Ma il restare anche attoniti davanti a ciò che accade per poi diventare spettatori impassibili o inermi non è nelle nostre proprietà. L'allerta non deve generare ansia, ma suscitare una più forte determinazione sulla tipologia e caratteristica delle nostre scelte. Se Annibale Di Francia utilizzò tutti i mezzi allora a disposizione non possiamo fare a meno di agire nello stesso modo. Il nostro recente passato e, meglio ancora, l'esempio del nostro santo Fondatore dovrebbero rappresentare il paradigma e la cifra su cui basare la rotta futura. Vale sul nostro orizzonte l'opera e l'immensa letteratura ereditata dal nostro Fondatore che in ogni angolo trova realizzabile un assunto caro al grande Goethe quando scriveva "Se tratti una persona come se fosse ciò che potrebbe essere, diventerà ciò che potrebbe essere".

Guardiamo oltre

*La grazia del mio Dio mi viene in aiuto,
Dio mi farà sfidare i miei nemici.
(Salmo 59)*

Abbiamo aperto un grande cantiere con decine di maestranze all'opera in Italia e all'Estero. È fuor di dubbio che queste iniziative possono far percepire il Governo Provinciale come posseduto da una furia iperattiva. Siamo convinti che il governare non debba attenersi a un puro mantenere o preservare, ma debba an-

dare oltre, perché se le cose da mantenere dovessero restare quelle che abbiamo oggi sarebbe più giusto e dignitoso chiudere subito la nostra vicenda. Vogliamo quindi stimolare cuori e menti nella comune ricerca delle vie d'uscita o delle opportunità che si dischiudono sul nostro percorso. Poi sta a tutti decidersi per camminare o fermarsi. Dal nostro punto di vista, pur consapevoli delle diverse difficoltà che viviamo, abbiamo scelto di muoverci sul tema della carità percorrendo due sentieri, un binario doppio su cui far correre il nostro treno.

Uno che riposa direttamente nel nostro DNA e si estrinseca nel continuare a proporre un modello di casa famiglia per ragazzi in difficoltà. Al momento ne abbiamo tre mentre un'altra si sta per organizzare nella ex-casa Antonazzi a Morlupo che chiameremo Casa Antoniana "P. Palma" (siamo nell'80° della morte). Un'altra vuole essere una risposta forse più alta e con la forte pretesa di diventare noi stessi promotori di una cultura a favore della minore età in stato di povertà e abbandono. Sono due fronti complementari, ma che forse non si sono mai incontrati. Le nostre case famiglia hanno vissuto sempre di un'autonoma vita propria che oggi è messa a rischio anche dalla *spending review* e dai tanti adempimenti legali e burocratici ai quali siamo tenuti per conservare le concessioni di servizio. Al momento nessuna delle nostre tre case famiglie ha sempre in ordine tutti i certificati previsti dalla legge. Ogni giorno si scoprono nuovi difetti al loro interno che vanno subito superati con interventi che spesso risultano costosi e anche discutibili. Ed è fuor di dubbio che l'aiuto che possiamo offrire con le nostre comunità educative risulta assolutamente marginale se pensiamo ai bisogni che emergono giorno per giorno nelle nostre città.

Sul fronte della cultura a difesa dei minori e di una pedagogia che tenga conto degli attuali bisogni siamo praticamente una voce del tutto assente. Gli Antoniani, sia Rogazionisti che delle Figlie del Divino Zelo, esistono e operano, ma curano le ferite. Ben poco si fa nel più meritevole lavoro della prevenzione e anche della denuncia. Forse sarebbe il caso di inventarsi un gruppo di lavoro che spinga nella direzione difranciana anche senza disporre di case alloggio, ma a formare quasi una *pool* di persone determinate per difendere e diffondere una più forte sensibilizzazione sui nuovi disagi e povertà delle giovani generazioni. Se è vero che l'uomo è fatto a immagine di Dio dovremmo anche desiderare che un riflesso dell'immagine di Dio si riveli in tutti i volti e soprattutto negli sguardi degli innocenti. Ci rendiamo conto che siamo davanti a una sfida etica molto impegnativa che forse va oltre le nostre possibilità, ma varrà pur sempre la pena tentare un recupero dell'umanesimo cristiano e della dignità della persona, per restituire quel diritto inalienabile alla tenerezza che ogni persona dovrebbe riscuotere come dono nei suoi primi anni di vita. E partendo da una sincera volontà di *testificatio* più che di *contestatio*, che si apra poi alla nostra testimonianza. Soprattutto dopo che la recente scoperta dei neuroni a specchio ha evidenziato che il più banale dei gesti viene replicato in alcune aree del cervello e di conseguenza viene anche registrato. Una sorta di *ex opere operato* della mente umana per cui posta un'azione se ne ricava una traccia che viene registrata anche in modo inconscio.

Dovremmo quindi avviare un pensare “antoniano” più che pensare agli “antoniani” come luogo in cui assicuriamo accoglienza ai ragazzi che ci vengono affidati dagli enti pubblici. Quasi un motore immobile di aristotelica reminiscenza che diventi volano per più ampie azioni di difesa e prevenzione

Una parola sui nostri laici e l'*Anno Antoniano*. Apriamo questo argomento assicurando fin d'ora che non si tratta di delegare o offrire spazi che noi non riusciamo più a gestire, né regalare immobili o terreni. Dovremmo innanzitutto evitare un certo andamento altalenante se non addirittura schizofrenico. Nei nostri documenti capitolari e nei convegni ci sbracciamo nel tentativo di valorizzarli, nella realtà facciamo perfino fatica a dialogare con i nostri ex-allievi. I laici che ci sono vicini ci permettono di arrivare dove noi non possiamo più nemmeno osare, vuoi perché siamo sempre di meno vuoi perché nel mondo della minore età è meglio inserire persone che hanno i requisiti professionali richiesti dal legislatore se vogliamo essere aperti a tutti. E se le strutture educative restano inserite negli “istituti” le spese da affrontare saranno sempre più gravose quanto sono grandi le volumetrie che occupiamo. Varrebbe anche la pena suscitare con la collaborazione dei nostri associati laici nuclei di interesse per incrementare la creatività nella carità e ampliare la comunicazione al fine di diffondere le buone pratiche di aiuto ai soggetti deboli.

Dovremmo accogliere i laici come una risorsa e un campo da coltivare. A breve nelle quattro comunità lavoreranno quasi una trentina di educatori che avranno bisogno di tutti noi per capire chi siamo, come devono impostare il loro lavoro e con chi devono relazionarsi per non restare in un generalista inquadramento educativo. Se esiste un modello antropologico con una forte connotazione rogazionista dovranno assimilarlo e restituirlo nella loro azione. Starà a noi fornire loro gli strumenti giusti per conseguire questo grande e atteso risultato. Teniamo anche conto che la nostra Provincia per l'80% si trova sul territorio italiano e pertanto saremmo anacronistici e inattuali se i nostri protocolli educativi non contemplassero dei percorsi di sensibilizzazione alla legalità. Viviamo pur sempre in uno dei paesi più corrotti dell'Occidente e chi educa, se non si occupa di questi temi, non rende un servizio a nessuno.

Alcune iniziative per l'Anno Antoniano

*In Dio ci gloriamo ogni giorno,
celebrando senza fine il tuo nome.
(Salmo 44)*

1. Chiediamo innanzitutto ai singoli e a ogni comunità che da oggi, festa della *Lingua di S. Antonio*, fino al 15 febbraio 2016, si aggiunga in ogni nostra preghiera la giaculatoria a S. Antonio per tenere vivo il pensiero e insistente la supplica. Abbiamo bisogno della sua protezione in tutto ciò che stiamo per compiere. Fosse il solo fatto che nell'arco dell'anno apriremo almeno quattro comunità stabili tra Colombia, Germania, Morlupo Lito (Comunità per l'Accoglienza vocazionale) e Roma (Parrocchia alla Pisana).

2. In seguito un gesto leggero che potrà sembrare infantile, ma che ha il suo significato per tenere a mente l'*Anno*. Chiediamo alle comunità di porre una candela anche al centro delle nostre tavole e accenderla durante i pasti a voler ricordare anche nel momento conviviale che vogliamo tenere alta e viva la fiamma della carità grazie alla quale ci adoperiamo per chi non solo non ha tavola, ma nemmeno cibo da porvi. La luce di quella candela illumini la nostra intelligenza a cercare anche per chi non ha.

3. Inoltre chiediamo a ogni comunità di attivarsi ogni venerdì mattina per offrire a chi bussa alle nostre porte un minimo di sostentamento in beni alimentari o in denari. Se continuiamo a donare ciò che dai benefattori riceviamo, il nostro Santo Patrono non ci farà mancare il suo sostegno.

4. Come Governo Provinciale, anche in ottemperanza a ciò che il Capitolo chiedeva rifendosi al COA (*Coordinamento Opere Antoniane*), dopo che lo abbiamo stabilizzato anche come organismo giuridico ribattezzandolo *Fondazione Antoniana Rogazionista*, cercheremo di attirare ulteriori risorse per le nostre opere di sostegno ai bisognosi. Tra queste iniziative anche la creazione di un nucleo tecnico e legale per il funzionamento e lo sviluppo delle nostre comunità educative e un altro nucleo pedagogico culturale composto da almeno tre confratelli che dovranno farsi presenti con momenti di formazione a tutti i nostri educatori. Sarà forse necessario approntare delle *Schede di Pedagogia Rogazionista* o qualche cosa di simile per suscitare l'interesse a questi temi.

5. In poco tempo perfezioneremo anche il completamento della prima fase del Coordinamento degli *Uffici Benefattori Antoniani*, in osservanza a quanto richiestoci dal Documento del VII Capitolo Provinciale al n. 28.

6. Per tutti i Confratelli che vorranno e per i nostri laici amici e collaboratori abbiamo organizzato un grande *Pellegrinaggio Antoniano* dal 23 al 28 giugno pv nella terra dove S. Antonio è nato e ha deciso la sua consacrazione al Signore. Un *Pellegrinaggio* che vorrà essere una modesta restituzione di visita alle sue tante che ci ha reso per oltre cento anni con la sua provvidenziale assistenza nelle nostre opere. Porteremo con chi vorrà seguirci tutti i nostri benefattori Antoniani e per lor pregheremo.

7. E infine, chiediamo a tutti e ognuno un'azione speciale antoniana volta a rendere più forti i nostri cuori, più premurosa la cura per il prossimo che bussa alle nostre porte, più audaci i nostri afflatti di amore per i piccoli offesi dal destino e dagli uomini.

I Rogazionisti del Cuore di Gesù non sono importanti per la vita del mondo, ma lo possono diventare per ciò che a loro sta più a cuore: l'attenzione ai piccoli in sofferenza. Confidiamo nella ripresa di una primigenia passione, un retto buon agire, il proprio personale entusiasmo che vada anche oltre la soddisfazione dell'opera ben riuscita, l'assistenza e la protezione dei nostri Santi, ci aiuteranno a raggiungere i nostri obiettivi. Infatti non siamo assistenti sociali o operatori cultu-

rali, ma persone che intendono vivere con grande determinazione e intensità la consacrazione a cui ci siamo offerti.

Se coltiveremo la bellezza della nostra missione escludendo le vie più brevi e comode dando sfogo a un'evangelica fantasia di bene l'*Anno Antoniano* ci renderà più belli, attraenti, visibili.

E se poi tutti accoglieremo questo invito e il Signore ci benedirà certamente diventeremo domani ciò che non riusciamo forse ancora ad essere oggi: forti, numerosi e santi.

P. GAETANO LO RUSSO, rcj.
Superiore Provinciale

P. MARIO MENEGOLLI, rcj.
Segretario Provinciale

Provincia São Lucas

REUNIÃO DOS ECÔNOMOS

São Paulo, 05 de janeiro de 2015

*REVMOS. RELIGIOSOS ROGACIONISTAS
ECÔNOMOS LOCAIS*

PE. ADEMAR TRAMONTIN

PE. CARLOS ANDRÉ DA SILVA CÂMARA

PE. DARÍO MARTÍNEZ OVIEDO

PE. FEDERICO LAVARRA

PE. GERALDO TADEU FURTADO

PE. JACINTO PIZZETTI

PE. LUCIANO GRIGÓRIO

PE. LUIZ ALBERTO MENDES DE GÓES

PE. LUIZ CAETANO CASTRO

PE. MAIKE LEO GRAPIGLIA

PE. MARCOS LOURENÇO CARDOSO

PE. ROGÉRIO ANTONIO DE OLIVEIRA

PE. RUFINO GIMÉNEZ FINES

PE. VINCENZO LUMETTA

Cc. SUPERIORES DE COMUNIDADES

PROVÍNCIA SÃO LUCAS

Prezados Ecônomos,

Vimos, com a presente, convocá-los para a primeira reunião dos Ecônomos deste novo Governo Provincial, a ser realizada nos dias 19 e 20 de março de 2015, no Centro Rogate do Brasil, em São Paulo (SP). O início será às 9 horas de quinta-feira, 19, e a conclusão às 16 horas da sexta-feira, dia 20.

Na pauta, os encaminhamentos práticos em vista do “fortalecimento da cultura de gestão na Província” (*Objetivo 9 do Plano de Ação do Governo - 2014-2018*). Queremos continuar a fortalecer, com empenho, a *Rede Rogacionista*, em sintonia com os setores de atividades da Província. No Brasil continuaremos o estudo para concretizar a separação entre os setores Assistência Social, Educação e Vida Religiosa. Na área hispânica, em sintonia com os gestores locais, necessitamos analisar a viabilidade desta organização. A reunião visa, enfim, iniciar o Planejamento Estratégico do Setor, com o objetivo de acompanhar as diversas realidades das Casas da Província e suas Obras (*cf. projetos 19-21 do Plano de Ação do Governo*).

Sob a proteção de Nossa Senhora do Rogate, de São Lucas e de Santo Aníbal Maria Di Francia, apóstolo do Rogate, enviamos cordiais saudações.

PE. JUAREZ ALBINO DESTRO, rcj.
Superior Provincial

PE. REINALDO DE SOUSA LEITÃO, rcj.
Secretário Provincial

PE. MARCOS DE ÁVILA RODRIGUES, rcj.
Ecônomo Provincial

VII CAPÍTULO PROVINCIAL

São Paulo, 9 de fevereiro de 2015

*REVMO. PE. ANGELO SARDONE, RCJ
DD SUPERIOR DA PROVÍNCIA
ROGACIONISTA ITÁLIA CENTRO SUL
MORLUPO*

Prezado Pe. Sardone,

Nossa Província São Lucas deseja manifestar a comunhão e a solidariedade através da oração e no acompanhamento das notícias provenientes de Morlupo, nesta celebração do vosso VII Capítulo Provincial. “Quem somos e para quem somos? A nossa identidade religiosa e missão no atual contexto histórico, cultural e econômico da Província, na vida fraterna das Comunidades e nas Obras”: um tema desafiador e primordial no Ano da Vida Consagrada, onde somos todos convidados a resgatar nossa identidade de consagrados, na Evangelização, no Profetismo e na Esperança.

Desejamos que os participantes estejam unidos neste ideal, ajudando a construir um futuro promissor em nossa coirmã Província Itália Centro Sul.

Sob a proteção de São Lucas, Santo Antônio e Santo Aníbal, enviamos cordiais saudações.

PE. JUAREZ ALBINO DESTRO, rcj.
Superior Provincial

JORNADA MISSIONÁRIA ROGACIONISTA 2015

São Paulo, 21 de março de 2015

*PREZADA FAMÍLIA DO ROGATE
PROVÍNCIA ROGACIONISTA SÃO LUCAS*

*Cristãos Leigos e Leigas, paroquianos, educadores, educandos,
membros de Associações Rogacionistas, Rogacionistas*

A Jornada Missionária Rogacionista deste ano de 2015 está marcada para os dias 30 e 31 de maio, durante a *Semana de Santo Aníbal Maria Di Francia*, que vai de 25 de maio à 1º de junho. O evento visa divulgar as obras missionárias dos Rogacionistas no mundo, sensibilizar para a importância da missão a que somos chamados, enquanto discípulos missionários de Jesus Cristo, e realizar um gesto concreto de solidariedade para uma determinada obra.

A campanha deste ano é novamente em prol do “Projeto Maumere”, à construção do Seminário Rogacionista na Indonésia. Pedimos o empenho de todos e todas para alcançarmos o objetivo proposto. E para ajudar neste “grande mutirão” estamos enviando um material digital para a divulgação nas mídias sociais e folhetos paroquiais. Com os arquivos será possível encaminhar a impressão de banners, folhetos e envelopes, de acordo com a realidade e necessidade local.

A Semana de Santo Aníbal é ocasião propícia para esta sensibilização e envolvimento. O gesto de partilha de nossa pobreza será a demonstração que confiamos na Providência Divina. De fato, Deus sempre aprovisiona os que repartem com alegria. Será, também, testemunho de nosso compromisso com os mais pobres.

Sob a proteção de Nossa Senhora do Rogate, de São Lucas e de Santo Aníbal Maria Di Francia, apóstolo das vocações, enviamos cordiais saudações.

PE. JUAREZ ALBINO DESTRO, rcj.
Superior Provincial

PE. REINALDO DE SOUSA LEITÃO, rcj.
Secretário Provincial

FELIZ E SANTA PÁSCOA

São Paulo, 31 de março de 2015

AOS RELIGIOSOS ROGACIONISTAS
PROVÍNCIA SÃO LUCAS

Prezados coirmãos,

Em sua mensagem pascal, nosso Superior Geral, Pe. Ângelo Mezzari, recordou o Ano da Vida Consagrada que estamos vivendo, e o convite a olhar o passado com gratidão, viver o presente com paixão e abraçar o futuro com esperança. Fez menção à Carta Circular, *Vida Consagrada Rogacionista: um caminho de contínua renovação na Igreja atual*, com o desejo de que possa nos ajudar e animar na reflexão e na vivência deste Ano instituído pelo papa Francisco (a Carta será impressa na Coleção Escritos Rogacionistas).

Pe. Ângelo também relembrou a mensagem de Francisco por ocasião da Quaresma, quando cita o Sagrado Coração de Jesus, para que tenhamos um coração forte e misericordioso, vigilante e generoso, que não se fecha em si mesmo e não cai na vertiginosa globalização da indiferença. Citou o *Ano Jubilar da Misericórdia*, que será iniciado no dia 08 de dezembro, Solenidade da Imaculada Conceição. Por fim, partilhou a expectativa de alguns próximos eventos na Congregação em âmbito geral, dentre os quais, a Conferência dos Superiores de Circunscrições (de 13 a 18 de abril, em Roma), os 140 anos de nascimento do primeiro colaborador de Santo Aníbal, Pe. Pantaleão Palma (15 de abril), a conclusão da fase diocesana do processo de canonização de Pe. Giuseppe Marrazzo (09 de maio, em Messina) e o anúncio do XII Capítulo Geral (em julho).

Proximidade, estima e afeto, unidade, partilha de ideais, missão, foram sentimentos externados na mensagem de Páscoa de nosso Superior Geral. Em particular, Pe. Ângelo une-se aos que estão em situação de sofrimento, causado por dificuldades externas ou doenças. “Suplicamos ao Senhor, a eles, o sustento, o conforto e a cura, se esta é a sua divina vontade”, afirmou.

Neste mesmo passo, fazendo eco às palavras de nosso animador maior, desejo a todos uma Feliz e Santa Páscoa! Apesar das dificuldades, limitações, possíveis sinais de desânimo, temos muitos motivos para nos alegrar, pois a morte foi vencida de vez com a Ressurreição de Jesus. Este sentimento de que tudo pode ser transformado ganha uma dimensão maior ao refletir a bela mensagem de nossa Presidenta da Confederação Latino-americana e Caribenha de Religiosos e Religiosas (CLAR), Ir. Mercedes Casas Sánchez, FSPS. A mensagem, na íntegra, já nos chegou por meio eletrônico no dia 02 de fevereiro, Dia da Vida Consagrada. Aqui vão recuperadas algumas das respostas à grande pergunta: por que amamos a Vida Consagrada? Faz-nos redescobrir nossa Identidade e Missão...

Amamos a Vida Consagrada porque é um dom do Espírito, dom gratuito, expressão do amor e do cuidado de Deus por seu povo. Justamente a este povo a

quem somos enviados para caminhar e acompanhar no dia a dia. Amamos a Vida Consagrada porque seu profetismo não morreu, nasce da comunhão trinitária e constrói comunhão, é mais humana e dialogante e tem menos medo de expressar a verdade no amor. Brota do Coração de Jesus, solidário com o sofrimento alheio. Sabe que não deve fazer tudo e bem, mas coloca seu grãozinho de areia para construir, no ritmo cotidiano, o Reino de Deus, para servir e trabalhar pela justiça...

Que esta Páscoa celebrada no Ano da Vida Consagrada possa ser diferente das demais, com uma melhor ou maior compreensão de nossa opção de vida, de discípulos missionários do Ressuscitado, profetas da esperança, testemunhas da caridade, alegres no Rogate!

Sob a proteção de Nossa Senhora do Rogate, de São Lucas e de Santo Aníbal Maria Di Francia, apóstolo do Rogate, enviamos cordiais saudações.

PE. JUAREZ ALBINO DESTRO, rcj.
Superior Provincial

Provincia San Matteo

GREETINGS OF MABUHAY (LONG LIVE!)

Parañaque City, february 11, 2015

To: *ALL THE ALL THE MEMBERS
OF THE 9TH PROVINCIAL CHAPTER*

Greetings!

We, in the St. Matthew Province, are united with you in the celebration of your 9th Provincial Chapter. Rest assured that we fervently pray the Lord of the Harvest that you may have a meaningful and successful celebration of this important chapter in the life of the Province.

For sure we are not just supporting you through prayers, even in so many ways we are with you and we will continue to be in your side as you journey towards a more challenging future. We believe that the South-Center Province has contributed much in the beginning and growth of our Province and continually helps us even now in so many ways. This goodness on the part of so many of you and of the province at large has borne so much fruits as evident in the creation of the 2 Circumscriptions (The St. Matthew Province and the Indian Quasi Province). Many of you have been part of these two nascent circumscriptions either as missionaries or as benefactors or as inspirers. We cherish this in our hearts and we will never forget such goodness. It is like saying "without you we will never be". Yes we are aware that it is always God's providence that we are but we cannot set aside the fact that the province has been instrumental in our journey as a circumscription.

"Viva" Rogationists of the Center-South Province (St. Hannibal Province)!
Long live, Mabuhay.

One within the ROGATE!

FR. HERMAN ABCEDE, rcj.
Provincial

ONGOING FORMATION FOR THE AGE GROUP 16-25 YEARS OF PERPETUAL PROFESSION

Parañaque City, february 2, 2015

*To: PERPETUALLY PROFESSED
RELIGIOUS 16-25 YEARS
OF PERPETUAL PROFESSION*

Cc: THEIR HOUSES

Dearest confreres,

In line with the Ongoing Formation Program of St. Matthew Province and in the celebration of the Year of Consecrated Life, I would like to inform you that a 5-day Rogationist Spirituality Course is organized for the age group 16-25 years of Perpetual Profession, with the following details.

Theme: THE SACRED SCRIPTURES IN ST. HANNIBAL MARY DI FRANCIA

Speaker: Fr. Agostino Zamperini RCJ

Date: June 22-26, 2015 (Monday-Friday)

Venue: Oasis of Prayer - Rogate Center of Spirituality

Medium: Italian

The original plan of holding it in Seoul, South Korea will not materialize due to the non-availability of retreat houses or similar venues in South Korea at the period in as much as the proposed date falls during the peak season (summer vacation) of retreats in that country. However, we will go on with the ongoing formation at the Oasis of Prayer.

Furthermore, Fr. Zamperini will also guide a 5-day retreat on June 29 - July 3 (Monday-Friday) in the same venue.

Attached here is the list of confreres belonging to the relevant age group and the registration form. Please send the filled-out form to Fr. Jose Maria Ezpeleta RCJ (jezpeleta@rcj.org) not later than February 28, 2015.

As what we have expressed during the 1st Provincial Chapter, let each of us prioritize our ongoing formation and actively take advantage of the programs the Province is organizing to further enhance our growth and maturity as Rogationists.

Yours truly in the Lord Jesus Christ,

FR. HERMAN ABCEDE, rcj.
Provincial

FR. JOSE MARIA EZPELETA, rcj.
Councilor for Formation

No.	Name	Status	Year of Birth	Year of Perp. Profess.	Current Year	Age	Year of Perp. Profess.
1	De Silva M.	Priest	1963	1990	2015	52	25
2	Montaña D.	Priest	1964	1990	2015	51	25
3	Raveza E.	Priest	1964	1990	2015	51	25
4	Rondael M.	Priest	1962	1990	2015	53	25
5	Abcede H.	Priest	1965	1991	2015	50	24
6	Ezpeleta J.	Priest	1966	1992	2015	49	23
7	Flores A.	Priest	1965	1992	2015	50	23
8	Robinol S.	Priest	1961	1992	2015	54	23
9	Tecson A.	Priest	1964	1992	2015	51	23
10	Diaz M.	Priest	1968	1993	2015	47	22
11	Martirizar J.	Priest	1965	1993	2015	50	22
12	Victoria R.	Priest	1964	1993	2015	51	22
13	Ybanez R.	Priest	1963	1993	2015	52	22
14	Kim D.	Priest	1962	1994	2015	53	21
15	Lucas J.	Priest	1968	1995	2015	47	20
16	Patiag R.	Priest	1968	1995	2015	47	20
17	Ramirez R.	Priest	1969	1995	2015	46	20
18	Villora N.	Priest	1965	1996	2015	50	19
19	De Palma E.	Relig. Bro.	1967	1997	2015	48	18
20	Fulgencio A.	Priest	1968	1997	2015	47	18
21	Gacayan U.	Priest	1969	1997	2015	46	18
22	Poblador A.	Priest	1966	1997	2015	49	18
23	Arcano J.	Priest	1971	1999	2015	44	16
24	Dammay A.	Priest	1971	1999	2015	44	16

REGISTRATION FORM

(please mark **X** the appropriate item/s)

NAME: _____

___ 1. I am attending ONLY the ONGOING FORMATION COURSE on June 22-26, 2015.

___ 2. I am attending ONLY the ANNUAL RETREAT on 27-July 3, 2015.

___ 3. I am attending BOTH the annual ONGOING FORMATION COURSE AND ANNUAL RETREAT on June 22-26; June 27-July 3, 2015.

**NEW SET-UP OF THE PROVINCIAL COUNCIL
STATEMENT OF THE FIRST PROVINCIAL CHAPTER
SOME IMPORTANT MATTERS OF THE PROVINCE**

Parañaque City, february 21, 2015

*To: SUPERIORS AND RESPONSIBLE
OF THE COMMUNITIES
ALL RELIGIOUS
OF THE ST. MATTHEW PROVINCE*

Dearest brothers,
Greetings!

The Provincial Chapter had been over for some months already. It was a grace-filled event in which everyone tried his best to actively participate and contribute to its success.

On behalf of the Provincial Council, I would like to thank everyone for showing us your trust and confidence by entrusting to us various offices in the service of the whole Province.

For everyone's knowledge, though a little late, I deem it proper to present the set up of the Provincial Council.

Elected Officers:

FR. HERMAN ABCEDE, RCJ: Provincial Superior

FR. JOSE MARIA EZPELETA, RCJ: Vicar and Councilor (Formation and Religious Life)

BRO. NILO PELOBELLO, RCJ: Treasurer and Councilor (Economy)

FR. JOHN JOFFER LUCAS, RCJ: Councilor (Rogate, Pastoral care for Vocations and of the Youth, Laity and Parishes)

FR. ORVILLE CAJIGAL, RCJ: Councilor (Charity and Mission)

Appointed Officer:

BRO. CHRISTIAN ALLAN DE SAGUN, RCJ: Secretary

Together with this presentation, I am sending to all the Statement of the First Provincial Chapter of the St. Matthew Province entitled "GOD RENDERS EVERYTHING NEW" (see attached document). It will be good that this Statement be read and reflected by everyone either during spiritual reading, retreat and recollection or personal meditation.

I also would like to inform everyone that the DIRECTORY, which had been approved during the First Provincial Chapter, is now given to the Superior General for his final approval before making it normative to our St. Matthew Province.

Hopefully within few months it will be given back to us. Then, this will be printed as everyone's guide in the Province.

This coming March 13-16, 2015, the Provincial Council will have the Planning and will discuss things related to the life and activities of the Province. If you have some suggestions that you think will help us program something for the good of the Province, please send me in advance. I invite you to give us suggestions on how we, as a Province, can celebrate the "Year of the Poor" in a more meaningful way.

Let us pray for each other, and especially pray for us members of the Provincial Council so that we may be able to serve you and one another in a better way.

God bless all!

FR. HERMAN ABCEDE, rcj.
Provincial Superior

BRO. CHRISTIAN ALLAN DE SAGUN, rcj.
Secretary

SUBMISSION OF THE ACTS OF THE FIRST PROVINCIAL CHAPTER OF THE ST. MATTHEW PROVINCE

Parañaque City, march 19, 2015

*To: FR. ANGELO MEZZARI, RCJ
SUPERIOR GENERAL
CURIA GENERALIZIA
Via Tuscolana
ROME, ITALY*

*Cc: FR. FORTUNATO SICILIANO
SECRETARY GENERAL
CURIA GENERALIZIA
Via Tuscolana
ROME, ITALY*

Dearest Fr. Angelo,
Greetings!

We would like to submit to your office the ACTS OF THE FIRST PROVINCIAL CHAPTER OF THE ST. MATTHEW PROVINCE.

The Acts which is entitled: Documents of the First Provincial Chapter, St. Matthew Province, December 8-13, 2014. The Documents include the following:

- “Novum Fecit Dominus” by Fr. Bruno Rampazzo, RCJ
- Homily during the opening of the Eucharistic Celebration by Fr. Angelo Ademir Mezzari, RCJ
- Opening Remarks by Fr. Angelo Ademir Mezzari, RCJ
- List of Capitulars with Active and Passive Voice
- Schedule of Activities
- Daily Prayers for the Provincial Chapter
- Reports of the Provincial Superior and His Councilors
- Message of Gratitude to the Out-going Provincial Government
- Directory and Regulations of the St. Matthew Province
- Priorities indicated by the First Provincial Chapter
- Statement of the Provincial Chapter
- Profession of Faith and Oath of Fidelity
- Concluding Message by Fr. Angelo Mezzari, RCJ
- Minutes of the entire Provincial Chapter
- Attendance Sheet
- Assorted Pictures taken during the First Provincial Chapter

We would like to express our great thanks to the General Government for the support, guidance and presence during the celebration of our First Provincial Chapter.

I wish you all the best and hope for your kind consideration.

Sincerely yours in Christ,
FR. HERMAN ABCEDE, rcj.
Provincial

BRO. CHRISTIAN ALLAN DE SAGUN, rcj.
Secretary

REQUEST FOR THE APPROVAL OF THE DIRECTORY OF THE ST. MATTHEW PROVINCE

Parañaque City, march 19, 2015

*To: FR. ANGELO MEZZARI, RCJ
SUPERIOR GENERAL
Via Tuscolana
ROME, ITALY*

*Cc: FR. FORTUNATO SICILIANO
SECRETARY GENERAL
Via Tuscolana
ROME, ITALY*

Dearest Fr. Angelo,
Greetings!

With the consent of the Provincial Council, after reviewing the contents therein, I am presenting the Directory of the St. Mathew Province, deliberated during its First Provincial Chapter, in the Oasis of Prayer, December 8-13, 2014. With this is the request for its approval for an eventual implementation in our Circumscription.

May this Directory be our immediate guide in living our charism and spirit in this part of the world.

I wish you all the best and hope for your kind consideration.

Sincerely yours in Christ,
FR. HERMAN ABCEDE, rcj.
Provincial

BRO. CHRISTIAN ALLAN DE SAGUN, rcj.
Secretary

St. Thomas Quasi Province

ANNUAL RETREAT FOR THE RELIGIOUS: FATHERS AND BROTHERS OF ST. THOMAS QUASI PROVINCE

Aluva, January 1, 2015

*To: THE SUPERIORS
AND ALL THE CONFRES
OF THE INDIAN QUASI PROVINCE*

Dearest,

This is to inform you about our common spiritual renewal of the fathers and brothers for the year 2015. In the last QP council held on November 19, 2014, we have decided, the Religious students, who are preparing for the perpetual profession will have their one month Ignatian retreat from April 08 to May 08, 2015 at THANMAYA, Jesuit retreat center, Kumaranallor, Kottayam. Rev. Fr. Varghese Malpan will animate the retreat. All the other brothers will have their annual retreat from May 15-20, 2015 at Rogate Ashram, Aluva. Fr. Jessie Martirizar, rcj will be the retreat master.

As norms, 74, § 2 states; "The annual course of spiritual exercises of at least five days scheduled in the plan of community life, as distinct from updating courses". I ask the superiors to facilitate in the respective communities to organize this important event. The regent brothers are to be free from their practical training before May 15, 2015, while the new group of regents will be inserted after their annual Retreat. If there are any inconveniences refer the matter to me as early as possible.

We have organized the common retreat of the priests from May 03-08, 2015. The retreat will be held at the Sancta Maria Ashram, Vattathuvayal, Vaduvanchal P.O. Wayanad Dt. The retreat preacher will be a clarartian priest, Fr. Joy Cheradiyil, CMF. Considering the importance of this spiritual renewal in our religious commitment, I ask the superiors of different communities to organize and facilitate the annual retreat for the respective fathers and brothers of your community.

Please sign this commitment in your agenda and let us enjoy this spiritual renewal. May the Lord of the harvest be our guide and inspiration.

With affection in the Lord
FR. SHAJAN PAZHAYIL, rcj.
Major Superior

FR. VINU VELUTHEPILLY, rcj.
Secretary

CANONICAL VISIT OF THE SUPERIOR GENERAL

Aluva, february 17, 2015

To: *THE SUPERIORS
AND ALL THE CONFRES
OF THE INDIAN QUASI PROVINCE*

Dearest,

Our Superior General, Fr. Angelo Mezzari before the completion of his mandate as the Supreme moderator of the congregation, would like to make his official visit to our Quasi Province. The Superior General being the sign of unity in the congregation, among the Circumscriptions and the communities, would like to make this occasion for fostering communion, collaboration and coordination in view of the greater good of the whole religious family. The Superior general is obliged to visit the Circumscriptions personally or through others, twice in his six year term, so the second visit of the General to our Quasi Province is scheduled from March 02-16, 2015. He has personally expressed to me the desire to visit the formative communities, so we have foreseen a visit to all our communities. I would like to take this occasion to have a half day gathering of all the perpetually professed religious on March 12, 2015. The superiors please prepare this important moment in your communities and make sure that all the religious will be present.

The proposed schedule of the canonical visit of the Superior General.

- | | |
|--------------------------|---|
| March 02, 2015 | – Arrival / Rest |
| March 03, 2015 | – Rogationist Fathers, Sri Lanka |
| March 06, 2015 | – Snehashram, Gurudharsan Novitiate |
| March 07, 2015 | – Rogate Bhavan, Cheriya mkolly |
| March 09, 2015 | – Rogate Ashram (Evening) |
| March 10, 2015 | – Visit to Cardinal George Alenchery
and Archbishop of Verapoli |
| March 11, 2015 (Morning) | – Rogationist Seminary, Aimury |
| (Evening) | – Visit to the Daughters of Divine Zeal |
| March 12, 2015 | – Gathering of the perpetually professed
Inauguration of the 'Mission India Project' |
| March 14, 2015 | – Rogate Bhavan, Nalgonda |
| March 15, 2015 | – Meeting with the Bishop of Nalgonda |
| March 16, 2015 | – Departure to Rome |

Let us prepare well for this important event in the life of our QP and as a faithful response to our religious consecration. May our Fr. Founder be our guide and inspiration in our daily commitment.

Sincerely yours in Christ,
FR. SHAJAN PAZHAYIL, rcj.
Major Superior

FR. VINU VELUTHEPILLY, rcj.
Secretary

**SET UP AND ASSIGNMENTS OF PERSONNEL
IN THE ROGATIONIST INDIAN QUASI PROVINCE
FOR THE SCHOOL YEAR 2014-2015**

Aluva, march 23, 2015

*To: SUPERIORS AND RESPONSIBLE
Cc: ALL THE CONFRERES
OF THE INDIAN QUASI PROVINCE*

Dearest,

I am glad to present to you the updated set up and assignments of the personnel of the Rogationist Indian Quasi Province for the School Year 2015-2016.

1. INDIAN QUASI PROVINCE HOUSE, ALUVA

- | | |
|------------------------------|---|
| 1. FR. SHAJAN PAZHAYIL | Major Superior |
| 2. FR. VINU VELUTHEPILLY | Vicar and Councillor in charge of "Religious Life and Formation", Secretary |
| 3. FR. UNNY POTTOKKARAN | Treasurer and Councillor in charge of Charity |
| 4. FR. JOSEPH MAILAPPARAMBIL | Councillor and in charge of "Rogate, Youth Animation and Promotion of Vocations", Lay and Parish Apostolate |
| 5. FR. SHAJU KOONATHAN | Councillor and in charge of Mission |

2. QUASI PROVINCE COMMUNITY

- | | |
|-------------------------------|---|
| 1. FR. SHAJAN PAZHAYIL | Major Superior |
| 2. FR. UNNY POTTOKKARAN | Vice-Superior, QP Treasurer, Director of Rogate Charity Centre |
| 3. FR. VINEESH NADUVILPEEDIKA | Assistant Director of RCC, Treasurer of RCC and QP Community, House Councillor, Rogate Animator |
| 4. FR. VITO LIPARI | Coordinator of the Adoption at a Distance, Member of the Administrative Council of RCC (Aluva), Member of the UMC (Rome), House Councillor (When he is present) |
| 5. FR. SABU PARIYADAN | Responsible of School |
| 6. FR. ALBERT KOLLAMKUDY | Studies, Bangalore |
| 7. FR. SAJI PUTHUPARAMBIL | Preparation for Studies |
| 8. FR. SHAJU KOONATHAN | In charge of Development office |

Pastoral Work

1. FR. BABU MURINGAYIL Parish Priest, St. Sebastian's Church, Kunnappillyssery
2. FR. SABU PARIYADAN

Rogationist Presence, Palakkad

1. FR. JOSEPH MAILAPPARAMBIL Responsible the Community
2. FR. SAMSON KOYIPURATH In charge of the Projects

Snehashram, Vettukad, Trissur

1. FR. CINEESH PALATHINGAL Responsible

Rogationist Presence, Sri Lanka

1. FR. VARGHESE PANICKASSERY Responsible
2. FR. DELEEP PARACKAL Collaborator

Mission and Study - Abroad (Other Circumscriptions)

1. FR. JOSEPH ARACKAL ICN Province, Padua
2. FR. SIJO MALIYEKKAL ICN Province, Germany
3. FR. DEVASSY PAINADATH USA Delegation
4. FR. MANESH PARACKAL USA Delegation, Mexico
5. FR. SHINTO PANACHIKATTU USA Delegation
6. FR. DENNY AVIMOOTIL USA Delegation
7. FR. SAJI KALLOKKARAN Studies, Rome
8. FR. SIJO MULAVARICKAL Mother House, Messina
9. FR. ROY MOOTHEDATH St. Luke Province, Brazil

Extra Domum

1. FR. BITTO POTTOKKARAN
2. FR. TOGY ULLATTIKULAM

3. OUR LADY OF ROGATE ASHRAM, ALUVA

1. FR. VINU VELUTHEPPILLY Superior and Prefect of the Religious Students
2. FR. SAJI KALLOKKARAN Vice-Superior, Prefect of the Philosophy Students, Rogate Animator
3. FR. THOMAS KANNAMPUZHA Treasurer, House and Formation Councillor

Religious Students (Our Lady of Rogate Ashram, Aluva)***4th Year Theology***

1. BRO. DONEY PALAKUZHIL
2. BRO. JIBY EDATHIPARAMBAN

3. BRO. PRAVEEN MUNDANCHERY
4. BRO. DEEPU PLATHOTTATHIL
5. BRO. STANY ODANADAN
6. BRO. DINO PULICKATHADATHIL

4th Year Theology (Samanvaya Theological College)

7. BRO. ROBIN ARACKAPARAMBIL
8. BRO. ROMAL KANIYAMPARAMBIL

3rd Year Theology (Pontifical Institute, Mangalapuzha)

9. BRO. SIBIN POOVELY
10. BRO. FIJO MALIT

2nd Year Theology (Pontifical Institute, Mangalapuzha)

11. BRO. LIJO KALARICKAL
12. BRO. CHRISTY MADATHETTU
13. BRO. JITHIN THALIYAN
14. BRO. MANU KULAPURATH
15. BRO. ABHILASH VELUTHALAKUZHYYIL
16. BRO. JINTO KALAYATHINAMKUZHY
17. BRO. TONY BLAYIL
18. BRO. DHANISH OURUMBADAYIL

1st Year Theology (Pontifical Institute, Mangalapuzha)

19. BRO. ALBIN THOPPIL

1st Year Theology (The National Seminary, Kandy, Sri Lanka)

20. BRO. JOMON MATHEKKAL
21. BRO. RINU VADEKKEPURATHAN

Post Graduate Students

22. BRO. STENY KUNDAPARAMBATH
23. BRO. JOHNY PARAYANNILAM
24. BRO. ANEESH NELLITHANATHUPARAMBIL
25. BRO. SIMOJ CHAKIATH

3rd Year Philosophy (Pontifical Institute, Mangalapuzha)

26. BRO. ARAKKALAN AUGUSTINE LIJO
27. BRO. CHAKKIYATH DEVASSYKUTTY ABIN
28. BRO. ELAMTHURUTHIL VARKEY ALBIN
29. BRO. KONNANKUDY DEVASSY DINU
30. BRO. KUZHUPILLY NIRAPEL JOY JAIN
31. BRO. KUMBAKAPILLIL GEORGE AMAL

32. BRO. MACHINGAL BENNY LIBIN
33. BRO. PANJIKARAN JOSE JIJO
34. BRO. PRABIN BHAVAN PRABIN R.S
35. BRO. THAIKKOOTTATHIL JOY JOMON

2nd Year Philosophy (Pontifical Institute, Mangalapuzha)

36. BRO. LINTO PATTASSERIYIL
37. BRO. JINTO PULPARAMBIL

1st Year Philosophy (Pontifical Institute, Mangalapuzha)

38. BRO. AKHIL VAIPUKATTIL
39. BRO. AMAL KETTUPURAKAL
40. BRO. LIJIN MARAVAMKANDATHIL
41. BRO. MIBIN ELLIL
42. BRO. RINOY ARACKAPARAMBIL
43. BRO. SEBIN MARAKASSERY
44. BRO. STEPHIN MOOLAN

4. ROGATIONIST SEMINARY, AIMURY

1. FR. JOBY KAVUNGAL Superior, Prefect of the Postulants, in charge of Adoption at a Distance of the area
2. FR. DILEEP KARUKAPPALLIL Vice-Superior, Treasurer, House & Formation Councillor, Rogate Animator
3. BRO. RINISH ARACKAPARAMBIL Brother Assistant

5. ROGATE BHAVAN, MANANTHAVADY

1. FR. SABU PULIMALAYIL Superior, Prefect of the seminarians in plus II, responsible of the 'Adoption at a Distance' program of the area
2. FR. ANEESH KANNAMPUZHA Vice-Superior, Prefect of the Fundamental Year, Rogate Animator
3. FR. LIXON PUTHANANGADY Treasurer, Rogate Animator, House and Formation Councillor
4. BRO. JIBIN KARAKKUNNEL Brother Assistant
5. BRO. MILAN DILBUNG THOMAS Brother Assistant

6. GURUDHARSAN ROGATIONIST NOVITIATE, MEENANGADI

1. FR. SHIBU KAVUNKAL Superior and Novice Master
2. FR. VIMAL KOORAN MANELIKUDY Vice-Superior, Treasurer, House and Formation Councillor, Rogate Animator
3. BRO. ALEX CHAKIATH Brother Assistant

7. ROGATE SNEHA BHAVAN, NALGONDA

- | | |
|----------------------------|--|
| 1. FR. SAJI KAPPIKUZHY | Superior, Prefect of the intern boys and Responsible of the Adoption at a Distance of the area |
| 2. FR. VIBIN EDASSERY | Vice-Superior, Treasurer and responsible of the Projects |
| 3. FR. JAMES PLATHOTTATHIL | Prefect of the postulants and Rogate Animator |
| 4. BRO. NIKHIL ATTUKKARAN | Brother Assistant |

Let us thank the Lord for all the blessings and continue to pray zealously and work fervently for more holy workers in the Church. May the Blessed Virgin Mary and our Holy Founder, St. Hannibal Mary Di Francia constantly protect and strengthen us in our commitment.

Sincerely yours in Christ,
FR. SHAJAN PAZHAYIL, rcj.
Major Superior

FR. VINU VELUTHEPILLY, rcj.
Secretary

DALLE NOSTRE CASE

Struttura Centrale

Roma - Curia Generalizia

INCONTRO DELLA COMMISSIONE PER I LINEAMENTA

28 gennaio-8 febbraio 2015

Dal 28 gennaio all'8 febbraio 2015 presso la Curia Generalizia si è riunita la Commissione per i Lineamenta. Definiti la metodologia e il cronogramma dei lavori nel primo incontro che si è avuto dal 24 al 28 febbraio 2014, i membri della commissione, costituita dal Superiore Generale per la elaborazione del testo base per il tema particolare del XII Capitolo Generale della Congregazione "Veden-



La Commissione... al lavoro!

do le folle, ne senti compassione ... Rogate – L'identità carismatica nelle sfide di oggi", si sono divisi il lavoro avendo come punto di partenza le risposte che le Comunità e le Circoscrizioni hanno date al questionario preparato dalla Commissione. A partire dalle pericopi evangeliche di Matteo (9,36-38) e Luca (10,2) si è organizzato il testo base secondo lo schema del *vedere, interpretare e agire. VEDERE*. Le sfide di oggi: sfide antropologiche e culturali; sfide ecclesiali; sfide della vita rogazionista: vita di consacrazione – la testimonianza evangelica; vita fraterna in comunità – la gioia e la festa; discepolato e missione – la misericordia e la profezia. *INTERPRETARE*. Il carisma del Rogate come proposta di vita: le icone del Rogate – le pericopi evangeliche in prospettiva carismatica; elementi biblico – evangelici a fondamento dell'identità rogazionista; il dono del Rogate: il Fondatore: l'ispirazione del Rogate e l'incontro con Zancone; il carisma del Rogate nella storia e il processo di inculturazione; la Regola di vita: tradizione viva dell'identità carismatica. *AGIRE*. L'identità carismatica come risposta alle sfide di oggi: carisma del Rogate e antropologia vocazionale – la persona come vocazione; carisma del Rogate e promozione integrale della persona – preghiera per gli operai della messe e scelta preferenziale per i poveri; i Rogazionisti nella Chiesa: missionari della compassione di Cristo. Facendo tesoro dei suggerimenti e delle proposte pervenute dai Confratelli attraverso il questionario si sono proposti degli orientamenti e scelte operative al termine di ogni parte del testo base.

I contributi di ogni membro della Commissione sono stati discussi durante l'incontro dello scorso Gennaio-Febbraio 2015 e si è elaborato uno schema, una bozza di lavoro sul tema particolare del prossimo Capitolo Generale 2016. Il Presidente della Commissione con il Segretario hanno rivisto il testo che, condiviso unanimemente dalla commissione, è stato inoltrato al Superiore Generale per la sua approvazione, prima di essere mandato a tutte le Circoscrizioni e Comunità per suscitare ulteriori osservazioni e reazioni. Il materiale raccolto sarà poi consegnato alla Commissione pre-capitolare per la elaborazione dell'*Instrumentum Laboris*, documento base per il Capitolo Generale.

Provincia São Lucas

Presidente Jânio Quadros

ORDENAÇÕES SACERDOTAIS DC. NILSON ROCHA SANTOS

janeiro 10, 2015

Dc. Nilson Rocha Santos será ordenado sacerdote no dia 10 de janeiro de 2015 na cidade de Presidente Jânio Quadros (BA), por Dom Riccardo Guerrino Brusati, bispo de Caetité (BA). Nilson nasceu na cidade de Tremedal (BA), no dia 07 de novembro de 1983, sendo filho de Clemente Pereira dos Santos e Isabel da Silva Rocha Santos. Ingressou na Congregação em 2004. Fez o Curso de Filosofia em Curitiba, na Faculdade Vicentina, entre os anos de 2006 e 2008.



P. Nilson e os pais



Neo sacerdote saúda os fiéis participantes

ORDENAÇÕES SACERDOTAIS DC. REGINALDO VERÍSSIMO FERREIRA

fevereiro 7, 2015

Dc. Reginaldo Veríssimo Ferreira será ordenado sacerdote no dia 07 de fevereiro de 2015, na Paróquia Nossa Senhora Aparecida, em Frutal (MG), por Dom Antonio Braz Benevente, bispo de Jacarezinho (PR), com a devida autori-



P. Reginaldo com seus pais



P. Reginaldo durante la sua primeira missa

zação do arcebispo da Arquidiocese de Uberaba, Dom Paulo Mendes Peixoto. Reginaldo nasceu na cidade de Frutal (MG), no dia 19 de janeiro de 1979, sendo filho de Valdomiro Veríssimo Ferreira e Terezinha Tomé de Almeida. Ingressou na Congregação em Brasília (DF), em 2007. Concluídos os estudos básicos, fez o Curso de Filosofia na Universidade Católica de Brasília (UCB), entre os anos de 2004 e 2007.

Ambos, Dc. Nilson e Dc. Reginaldo, fizeram o Curso de Teologia em São Paulo, no Centro Universitário Salesiano de São Paulo - UNISAL -, de 2011 a 2014.

Provincia San Matteo

SECONDA VISITA CANONICA DEL SUPERIORE GENERALE ALLA PROVINCIA SAN MATTEO

7 dicembre 2014 - 22 gennaio 2015

Con la Provincia San Matteo, P. Angelo Mezzari ha cominciato, nel mese di dicembre 2014, la seconda Visita Canonica del suo mandato alle Circostrizioni. Il programma ha previsto la partecipazione al Primo Capitolo Provinciale presso l'Oasi di Preghiera di Silang, la visita alle stazioni missionarie e ad alcune comunità di formazione delle Filippine durante il mese di dicembre e, nell'anno nuovo, quelle dell'Indonesia, Vietnam e Corea, per poi partecipare alla Santa Messa presieduta dal Santo Padre Francesco a Manila, nella spianata del Luneta Park.

Il Padre Generale, nei suoi spostamenti, è stato sempre accompagnato da P. Matteo Sanavio, Consigliere Generale per il laicato, le parrocchie e i santuari e segretario ad actum, e, in diversi momenti, anche da P. Jessie Martirizar, già in Filippine per una serie di incontri precedenti.



Tutti i partecipanti al Capitolo della Provincia San Matteo

L'8 dicembre 2014 a Silang, sotto una pioggia torrenziale, coda di un ennesimo tifone tropicale che investe le Filippine, inizia dunque il Capitolo Provinciale, momento privilegiato di formazione permanente, di confronto, riflessione e di condivisione del Carisma Rogazionista tra oltre 80 confratelli. P. Bruno Rampazzo, Vicario Generale, ha aperto i lavori, con una relazione sui passi che hanno portato all'erezione di una Provincia Rogazionista nell'Estremo Oriente. Nei giorni successivi, dopo gli interventi di P. Herman Abcede, Superiore Maggiore, e dei Consiglieri di settore, si avviano le commissioni e si lavora intensamente sul Direttorio di Circostrizione.

Il 12 dicembre 2014, venerdì, quinto giorno del Capitolo Provinciale, i Padri Capitolari eleggono P. Herman Abcede, primo Superiore Provinciale della Provincia San Matteo, assieme al nuovo Consiglio Provinciale: P. José María Ezpeleta, Vicario Generale e responsabile del settore per la Vita Religiosa e della Formazione; P. John Lucas, responsabile del settore del Rogate, Pastorale Vocazionale e Giovanile, Laicato e Parrocchie; P. Orville Cajigal, responsabile per la Carità e la Missione; Fr. Nilo Pelobello, economo provinciale e consigliere.

Sabato 13 dicembre l'assise capitolare termina i lavori. Nella celebrazione eucaristica conclusiva, nella memoria votiva di S. Annibale Maria, P. Herman emette la sua professione di fede e giura di servire con fedeltà per i prossimi quattro anni la Provincia di San Matteo, davanti ai confratelli e a diversi membri dell'Unione di Preghiera per le Vocazioni, alla Missionaria Rogazionista Cecilia de Castro e a numerose consorelle Figlie del Divino Zelo.

Nei giorni seguenti, P. Angelo Mezzari e P. Matteo Sanavio visitano le stazioni missionarie della Provincia in territorio filippino. Il 15 dicembre 2014 si recano a Iloilo, Rogamina, dove condividono lo stile di vita contemplativo della piccola comunità, incontrano vari gruppi e persone che frequentano la comunità rogazionista, e riflettono assieme al P. Marcelino Diaz circa la possibilità di estendere e sviluppare l'esperienza di Rogamina anche ad altre comunità e circostrizioni rogazioniste.

Il 18 dicembre è la volta delle due stazioni missionarie di Villanueva, Pangasinang, e di Bataan, in cui i Padri Rogazionisti sono impegnati nell'apostolato parrocchiale. La visita alle parrocchie è completata anche dall'incontro con Mons. Socrates Villegas, Presidente della Conferenza Episcopale Filippina, nella città di Dagupan.

Il 20 dicembre 2014 è una giornata di festa per la Congregazione, per l'ordinazione sacerdotale di tre confratelli: P. Carlo Balaguer, P. Tommy Latina e P. Antonio Nocellado, presso la chiesa parrocchiale Nostra Signora del Santissimo Rosario a Multinational (Manila). La celebrazione eucaristica è presieduta dall'Arcivescovo di Lingayen-Dagupan Mons. Socrates Villegas, Presidente della Conferenza Episcopale Filippina.

Nei giorni che seguono, P. Angelo A. Mezzari, P. Jessie Martirizar e P. Matteo Sanavio si recano a Laoag, nel nord dell'isola di Luzon, nella regione di Ilocos Norte, dove visitano la parrocchia di Bangui e la cappella di Dumalneg, affidate da pochi mesi a P. Silvestre Robiñol e P. Menard Cadeliña. Ospitati dalle Consorelle



Ordinazione Sacerdotale dei PP. Balaguer, Latina e Nocellado

Figlie del Divino Zelo, nella mattinata del 22 i Padri incontrano a Laoag anche il Vescovo Mons. Renato Mayugba.

Dopo aver celebrato il Natale presso lo Studentato Teologico “Fr. Di Francia Center of Studies” di Parañaque, P. Angelo visita il noviziato a Silang nel giorno di Santo Stefano. I novizi della Provincia, seguiti dal Maestro P. Cesare Bettoni, sono in totale 13, di cui 9 di nazionalità filippina, 3 indonesiani e 1 della Corea del Sud.

Nei giorni che seguono, Padre Angelo, P. Matteo Sanavio, e il Provinciale P. Herman Abcede, si recano nel sud dell'isola di Luzon, nella regione di Bicol, per partecipare, nelle città di Legazpi e Irosin alle Messe di ringraziamento di P. Antonio Uy Nocellado e di P. Carlo Balaguer. Di ritorno a Manila, l'ultimo giorno dell'anno i padri partecipano alla Santa Messa di ringraziamento presso la parrocchia Our Lady of the Most Holy Rosary di Multinational Ave e, in serata, dopo la recita del Te Deum presso la comunità del Seminario di Parañaque, si uniscono ai confratelli presso la sede della Provincia, per festeggiare il passaggio al nuovo anno.

Il 2 gennaio 2015, P. Angelo A. Mezzari celebra la Santa Messa presso il *Father Di Francia Center of Studies* e incontra la Comunità formativa e i 35 studenti religiosi di teologia. In serata, assieme a P. Herman Abcede, Superiore Provinciale, e a P. Matteo Sanavio, parte per Maumere, dove si arriva nella serata del giorno dopo. In Indonesia, i Padri condividono l'apostolato e la cura pastorale dei

confratelli, animano i seminaristi accolti presso il seminario rogazionista e prendono visione dei lavori per la costruzione del nuovo studentato. Dopo un viaggio abbastanza avventuroso a causa di una serie di ritardi nei voli, nella mattinata del 7 gennaio, rientrano a Manila.

L'8 gennaio 2015 P. Angelo A. Mezzari, P. Jessie Martirizar e P. Matteo Sana-vio ripartono alla volta del Vietnam, accompagnati dal vicario provinciale P. José Maria Ezpeleta. A Da Lat incontrano il vescovo Mons. Antoine Vu Huy Chuong e nel pomeriggio condividono l'Eucaristia e una riunione con i confratelli presenti in Vietnam. Il giorno dopo raggiungono le città di Ho Chi Minh e Bhin Duong dove incontrano il vescovo della diocesi di Phu Cuong, Mons. Joseph Nguyen Tan Tuoc, disposto ad accogliere una presenza rogazionista anche nel suo territorio. Grazie a P. Joseph Quang, Provinciale dei Missionari della Fede e Vicario Episcopale per i Religiosi, i Padri vengono introdotti in questo nuovo territorio, compiendo un passo fondamentale per lo sviluppo della Congregazione in Vietnam.

La visita in Vietnam si conclude il 10 gennaio 2015, con un incontro con i Padri Salesiani presso la Facoltà Filosofica e Teologica di Ho Chi Minh, frequentata dai nostri seminaristi e religiosi e con la celebrazione della Santa Messa presso il Centro Pastorale diocesano, in cui collaborano anche le consorelle Figlie del Divino Zelo.

L'11 gennaio 2015 P. Angelo Mezzari partecipa a Pasay, quartiere della città di Manila, alla posa della prima pietra dell'edificio che ospiterà oltre 60 famiglie povere provenienti dalle baraccopoli della città, nell'ambito del programma portato avanti dallo SHEC (S. Hannibal Empowerment Center) e dai confratelli della comunità inserita. All'evento partecipa anche il Cardinale di Manila, Mons. Luis Antonio Tagle, che presiede anche la Santa Messa nel piazzale al centro degli edifici già costruiti e occupati da altre famiglie povere della zona. Nella serata di martedì 13 gennaio, poi, i Padri Angelo, Matteo e Herman visitano le consorelle della sede provinciale a Marikina, Manila.

Il 14 gennaio, P. Angelo e P. Matteo raggiungono Seoul, accompagnati da P. José Maria Ezpeleta. Accolti da P. Daniel Kim e da P. John Youn, la mattina dopo partono per Gwanju insieme a P. Nicolò Rizzolo che in quella città sta svolgendo un periodo di collaborazione pastorale con un parroco amico. Lì incontrano il vescovo ausiliare Simon Ok Hyun-jin, nella speranza di poter aprire una nuova presenza rogazionista in terra coreana.

Dopo essere tornati a Manila, il 18 gennaio 2015, domenica, i Padri partecipano assieme ai confratelli alla Santa Messa in Luneta Park di Manila per la conclusione della visita del Santo Padre in Filippine. Sotto una pioggia battente, tra milioni di persone, i Padri concelebrano assieme al Santo Padre nella festa del Santo Niño, a coronamento delle feste di Natale in Filippine.

Nel pomeriggio del giorno seguente, P. Angelo incontra i membri dell'Unione di Preghiera per le Vocazioni. Presso la cappella del Seminario di Parañaque presiede la Santa Messa con la rinnovazione delle promesse di fedeltà all'UPV. Infine, il 20 gennaio, il Superiore Generale incontra il nuovo Consiglio Provinciale della Provincia di San Matteo.



I Padri accanto alla Tomba di P. Aveni nel cimitero di Manila

L'ultimo momento significativo della visita alla Provincia, si tiene il giorno seguente, con la celebrazione della Santa Messa nel cimitero di Manila, presso la tomba di P. Giuseppe Aveni. Con questo gesto, si è voluto ringraziare il Signore per ciò che P. Aveni ha realizzato nella sua vita, per l'intercessione che sicuramente P. Aveni ha esercitato nel corso di questi ultimi due mesi su tutta la Provincia di S. Matteo, e per invocare la benedizione del santo sacerdote sul nuovo Governo Provinciale.

Il 22 gennaio, giovedì, P. Angelo, P. Matteo e P. Jessie ritornano in sede presso la Curia Generalizia a Roma.

Pasay City

SHEC'S 10TH YEAR ANNIVERSARY

2015

St. Hannibal Empowerment Center (SHEC), a Religious Community of the Rogationists of the Heart of Jesus living at Malibay, Pasay City, celebrated the culmination of their 10th year anniversary at Malibay, Pasay City. It was also the celebration of the Foundation Anniversary of 2 People's Organizations of poor families which they are assisting, namely, St. Hannibal Christian Community (SHaCC) and Port Area of Baseco Neighborhood Associations' League (PABaNAL) in Pasay and Manila respectively. In addition, it was a celebration of the Priestly anniversary of Fr. Dexter Prudenciano, RCJ, the Executive Director of SHEC. SHEC is actively involved in the Community Development of the said People's Organization which aims at their holistic development and empowerment.

They started their celebration with a parade of all the members of SHaCC and PABaNAL from St. Hannibal Christian Community Phase 3 at Andrews Ave., Maricaban, Pasay City until St. Hannibal Subdivision Phase 17 at 580 E. Cornejo St., Malibay, Pasay City. The aforementioned lot serves as the relocation of 65 families of St. Hannibal Phase 17 Homeowners' Association (SHaCC Phase 17)



Luis Antonio Cardinal Tagle and Father General at SHEC, Pasay City

who are living on top/ along the 3 meter easement of Tripa de Galina and Maricaban Creeks. Through the prayers and hardwork of the said Association with partners from the Government and Private sectors, the said lot is officially the property of SHaCC Phase 17. They had the symbolic turn over of the lot, and the blessing which was presided by His Eminence Luis Antonio Cardinal Tagle, Archbishop of Manila, who was assisted by Fr. Tony Navarette, Parish Priest of San Juan Nepomuceno Parish, the parish where the new community belongs. There was the groundbreaking of the Housing Project of SHaCC Phase 17. It was also participated by Fr. Angelo Mezzari, RCJ Superior General of the Rogationists of the Heart of Jesus, Fr. Matteo Sanavio, RCJ, General Councilor of the Rogationists of the Heart of Jesus, Fr. Jessie Martirizar, RCJ, General Councilor of the Rogationists of the Heart of Jesus, Fr. Herman Abcede, RCJ, Provincial Superior of the St. Matthew Province of the Rogationists of the Heart of Jesus and the Provincial Councilors, Madam Ma. Ana Oliveros, President of Social Housing Finance Corporation, Hon. Tony Calixto, Mayor of Pasay; Hon. Emi Calixto Rubiano, Congresswoman of Pasay, Hon. Marlon Pesebre, Vice Mayor of Pasay, Mr. Jason Miranda, Program Manager of the Informal Settler Families (ISF) Housing Program of the Department of the Interior and Local Government (DILG), Madam Carmelita Natividad, the landowner who sold the said lot to SHaCC Phase 17, members of SHaCC and PABaNAL, different partners, friends and benefactors of SHEC.



Ribbon cutting before the blessing



Symbolic turn over of the lot to SHaCC Phase 17

After the said activities, everyone proceeded to St. Hannibal Subdivision Phase 2 at Rodriguez St., Brgy. 165, Pasay City for the blessing of the said community and celebration of the Holy Mass. It was presided by His Eminence Luis Antonio Cardinal Tagle. The Holy Mass served as the culmination of the celebration. It is because it is the communal act of thanksgiving for the continuous Presence of God in the lives of the poor communities who liberated them from poverty and offers God-centered, humane and just quality of life to our poor brothers and sisters. It was also an act of gratitude to the gift of priesthood which was given to Fr. Dexter Prudenciano, RCJ, which he shared with the poor in Pasay and Manila.

There was a short program which showcased the different talents of the members of SHaCC and PABaNAL. There was the obvious ambience of joy which resulted from their concrete experience of God. It is an experience of God at the margins of the society which is liberating from them from human destitution.

**MESSAGE OF HIS HOLINESS POPE FRANCIS
FOR THE TENTH FOUNDATION ANNIVERSARY
OF SAINT HANNIBAL EMPOWERMENT CENTER**

Vatican City, January 12, 2015

On the occasion of the tenth foundation anniversary of Saint Hannibal Empowerment Center of the Rogationists of the Heart of Jesus, that operates in Malibay, Pasay City, Metro Manila, Philippines, for the evangelization and human promotion of the people, His Holiness Pope Francis addresses his auspicious thought, expressing satisfaction for the providential realization that grants a privileged place to the little ones and the poor in the people of God.

His Holiness invokes abundant graces and divine favours for a renewed witness of the gospel of charity, in the generous dedication to all those who suffer or are abandoned and distant, sharing the life and the aspirations with them, knowing their anguish and hope, walking with them in search of an authentic human life in Christ Jesus. While His Holiness asks to pray for him and his petrine ministry, He invokes the maternal protection of the Virgin Mary and sends to Fr. Dexter, Fr. Orville and Fr. Arleen, to their collaborators and to the dear people the implored apostolic blessing, extending it with particular affection to the children and the youth.

PIETRO CARDINAL PAROLIN

Secretary of State

**MESSAGE OF FATHER ANGELO MEZZARI,
SUPERIOR GENERAL**

CONGREGAZIONE DEI ROGAZIONISTI

CURIA GENERALIZIA

Via Tuscolana, 167

00182 ROMA

I am very glad to join the people and the Confreres of Saint Hannibal Empowerment Center in thanking the Lord for the 10th anniversary of the start of the journey of the Rogationists in Malibay, Pasay City. I would like to congratulate each one of you for all the activities that you organized during the past years for the good of the people there. Our hearts are full of gratitude to the Lord for the great accomplishments you have been able to carry out for the poorest among the poor in a short span of time. The celebration of the tenth anniversary of SHEC is not only a memory but also an occasion to verify the journey already accomplished in

order to become aware of its realizations and as well of what should be improved. It is also a time for envisioning new orientations for the future of the presence in Malibay, Baseco and other places in the Center and North of the Philippines so that you may be able to continue to answer to the many global and local challenges of today.

May this anniversary lead all of you, members of SHEC, SHACC, PANABAL and YOUTH GROUPS to be more committed to the style taught us by Saint Hannibal Mary Di Francia, our Founder, by contemplating on the face of Christ of the Rogate through a generous service rendered to the poor people, loving each one of them as Jesus loved us. In this way the building of a wider opening to the needs and the cries of the poorest among the poor of the places where you operate will be more effective.

I entrust you to the maternal care of Mary, our mother, to Saint Hannibal, our Founder, who spent his life for the poor people of Messina, to Saint Lorenzo Ruiz e St. Pedro Calungsod.

You are an answer to the invitation of Pope Francis to take care of and live in the peripheries; your experience is an example for all the Confreres of our Congregation.

MABUHAY! May the Lord bless you!

P. ANGELO A. MEZZARI, rcj.
Superior General

10TH ANNIVERSARY OF THE ROGATIONIST IN SHEC

*CONGREGAZIONE DEI ROGAZIONISTI
CURIA GENERALIZIA
Via Tuscolana, 167
00182 ROMA*

Ten years have passed since the Rogationists started their journey in Saint Hannibal Empowerment Center, SHEC. While we remember and celebrate this anniversary, we also take the chance to look closely at our experience thanking the Lord for all the beautiful things He has done in us and through us and the for the graces given generously to us and the people of God with whom we have shared our time and our love. We cannot but recognize the greatness and the dignity of the shared work with the poorest among the poor of Pasay. It was a privilege to serve and recognize Jesus in them as our Founder, Saint Hannibal Mary Di Francia, did in the Avignone Quarter, Messina, Italy, at the start of our Congregation. In spite of our shortcomings and frailty “the Lord has built the House” (cf. Psalm 127).

In many occasions we were almost lost and then everything was unexpectedly settled. The past ten years have been of great importance for us. Within the dimension of this time, we have been able to empower communities (SHACC, Pasay City, PANABAL Port area of Baseco, Manila, and youth groups), to build 414 housing units while 402 units are upcoming, to organize livelihood programs, to sustain scholarships programs and to support health care trainings. A simple visit to SHEC gives the idea of how marvellous has been the growth.

At present I am rendering a service at the central level of the Congregation as Vicar General and General Counsellor, but I cannot forget the first steps of our presence in Pasay back to the year 2004. I am very proud and feel very privileged for having been part, sinec I was the Major Superior, of the start of our journey with the brothers and sisters of the poor areas of Pasay. Looking back to the past I can say that because of the Lord's guidance and accompaniment we have been able to survive and to build something great for the people of God of that place. There were moments when I felt not only worry but it seemed to me that maybe that environment was not for us. Instead the Lord was there and we did not do anything else than to discover the Lord's presence there.

My best wishes is that the Rogationists of St. Matthew Province together with all the friends, benefactors, lay collaborators and volunteers may experience this anniversary as a spiritual grace and as a gift from God. Surely the work to be done in Pasay and Baseco as well as in other places is still big, but we should not be discouraged by the awareness of our limitations. Let us renew our firm will to be faithful to the Lord, to the Church that is in the Philippines, to the Congregation in welcoming the preferential option for the poor. Spiritually I am present not simply to the celebrations and activities that are organized but first of all and above all I feel to be part of your life and programs in serving and loving the Lord in the poor.

Congratulations to all the Fathers, Brothers and people of SHEC.
MABUHAY! Ad multos annos!

FR. BRUNO RAMPAZZO, rcj.
Vicar General

Manila

DESPEDIDA FOR FATHER GENERAL AND COUNSELLORS

january 20, 2015

The St. Matthew Province of the Rogationists of the Heart of Jesus gave their thanksgiving and best wishes in a “despedida” party for Frs. Angelo Mezzari, Matteo Sanavio, Jessie Martirizar, and Bro. Nilo Pelobello as they return to Rome on January 22, 2015. The event was held in the gymnasium of the Father Hannibal Formation Center-Manila.

Father General with the Counsellors had been in the St. Matthew Province since December 6, 2014 to accompany the first provincial chapter of the circumscription and also for his canonical visitation. Throughout his stay, they were able to witness several milestones in the life of the province and also some of the most important days for the Filipinos like the Christmas season, and the Apostolic visit of His Holiness Pope Francis, with whom they even got the chance to concelebrate the Holy Mass at the Quirino Grandstand. They also went to the different missionary stations of the province which includes those in Vietnam, Indonesia, and South Korea.

The night was embellished with good food, good company of the confreres, and most of all the gratitude that everyone has for the Fathers because of the spirit of their paternal presence amongst everyone. Several dance and song renditions were presented coming from the members of the nearby communities. Frs. Angelo, Matteo, Jessie and Bro. Nilo also gave their thanksgiving messages to the confreres and for their wonderful stay here and expressed their hope for the future of this circumscription. We wish the Fathers and the Brother *buon viaggio* and we will continue accompanying you with our prayers!



Celebration at the conclusion of the Visit to the Province

Rogationist College, Parañaque City

CONCERT FOR A CAUSE

february 1, 2015

A concert for a cause featuring the Philippine Philharmonic Orchestra (PPO) was held at the lobby of the Rogationist College - Parañaque for the construction of the St. Hannibal Livelihood and Children Center at Sampaloc, Bolinao, Pangasinan, where a four hectare land was donated to the Congregation. Fr. June G. Ranera, RCJ was in-charge of the project, whose cousin, Prof. Herminigildo Ranera conducted the PPO. The concert also had three soloists: Rose Palasigue, Frederick Maturan, Katrine Sunga, and a solo fiddler as well: Clara Young Ji Shin. The concert was attended by many friends coming from the different parishes of Parañaque, Military Vicariate and some other parts of Manila. All the participants enjoyed a beautiful and relaxing evening with the classical music played by the PPO. Some compositions of Fr. June were also played.

The Rogationists have been working in Zaragosa, Pangasinan in the Our Lady of Pillar Parish for the last 11 years. And the community's thrust is to help the parishioners spiritually and empower the people earn a decent living through a cooperative. Now, there is the initiative to also better the apostolate with poor through livelihood training and helping the poor children. Through the Children's center, the kids would be able to grow in their relationship with God, hone their talents, and learn how to be at the service of others in their little ways, and many others.

For this, we thank everyone: the sponsors, benefactors, friends, prayer partners, and all those who contributed and shared their time and talents for the success of the concert. May God be the one to reward your goodness and benevolence, and be rest assured also of our prayers, through the intercession of St. Hannibal Mary Di Francia and the Blessed Virgin Mary.



Fathers Abcede and Ranera with two members of the Philippine Philharmonic Orchestra

Cebu

GRADUATION RITES Rogationist Seminary

21 march 2015

In the occasion of the 10th Anniversary of the Rogationist Seminary College Cebu (RSC-C) and the 25th Anniversary of St. Hannibal Formation Center, 23 seminarians were conferred the title of AB Philosophy during the 8th Commencement Exercises held on March 21, 2015. Archbishop Jose Palma of Cebu officiated the Baccalaureate Mass concelebrated by formators of various congregations who send their students to RSC-C for their academic program. The Guest Speaker Mr. Mark Calano PhD, President of the Philosophical Association of the Philippines, motivated the graduates to start small but to dream big, as they enter into another chapter in their life. The 23 graduates of SY 2014-15 come from different congregations: Rogationists (12), Redemptorists (5), Oblates of St. Francis (1), Franciscan Third Order (1), Kausa ni Maria (1), Somascans (1), Oblates of the Virgin Mary (1), Archdiocese of Cebu (1).



Fr. Ezpeleta with a graduating student

St. Thomas Quasi Province

Kokunnu

ORDINATION OF FR. VIMAL KALLOOKKARAN

january 3, 2015

In the school year 2014-2015, the Rogationist STQP, India joyfully celebrated three priestly ordinations. On January 2015 Fr. Vimal Kallokkaran was ordained by his excellency Mar Thomas Chackiat, bishop emeritus of Ernakulam - Angamaly Archdiocese. Rogationist confreres from all the communities in India were present at the ordination.



*Bishop Thomas Chackiat with the newly ordained priest
and Fathers Pazhajil and Velutheppilly*

THE NEWLY ORDAINED PRIESTS

january 5, 2015

The Rogate Ashram, community organizes a reception for the new priests of every year. On January 05, 2015, the three newly ordained priests celebrated their thanksgiving Eucharist at the centre of Studies, where they spent most of their formation period. Fr. James presided over the celebration, Fr. Dileep shared the reflection, emphasising the expectation of people about priests. He asked the assembly to pray for the Holiness of priests. The parents of the new priests, the benefactors of the community and Daughters of Divine Zeal communities attended on the thanksgiving celebration.



The three newly ordained priests: Fr. Dileep, Fr. James and Fr. Vimal

VISITA CANONICA IN INDIA DEL SUPERIORE GENERALE

2 marzo 2015

Nel pomeriggio di giovedì 5 marzo, P. Angelo Mezzari arriva in India dallo Sri Lanka e viene accolto con un caldo benvenuto nella casa di Aluva. L'indomani visita la comunità di Aimury, dove si accolgono i giovani aspiranti in discernimento vocazionale. Assieme al Superiore maggiore P. Shajan, P. Angelo incontra la comunità formativa, composta da P. Saji Puthuparambil e P. Vineesh Naduvilpeedika e, in seguito, gli studenti. A mezzogiorno condivide con loro la Santa Messa e il pranzo. Nel pomeriggio parte per Meenangady, dove la Quasi Provincia di S. Tommaso ha la sede del noviziato.

• **7 marzo 2015.** Dopo la messa mattutina con la comunità del Noviziato della Provincia di S. Tommaso, P. Angelo Mezzari incontra il P. Maestro P. Shibu Kavunkal e la comunità formativa assieme a P. Shajan, Superiore Provinciale. Alle 10,30, poi, davanti ai confratelli venuti dal seminario di Mananthavady, ad un gruppo di amici e di autorità locali, P. Angelo benedice il nuovo campo sportivo, dedicato alla memoria di P. Luigi Toffanin. La cerimonia è al contempo semplice ed emozionante, considerando il ricordo ancora molto vivo di P. Luigi tra i religiosi, i



Benvenuto al P. Mezzari e a P. Matteo Sanavio



Accoglienza festosa e musicale per i Padri



Mananthavady - Benedizione del nuovo campo sportivo dedicato alla memoria di P. Luigi Toffanin

novizi e gli amici intervenuti. Nel pomeriggio, P. Angelo incontra anche i novizi, per poi recarsi presso il seminario di Mananthavady. Per l'occasione, sono presenti anche i sacerdoti secolari che collaborano come confessori e padri spirituali nell'accompagnamento dei seminaristi e si ferma a cena anche il vescovo Mons. Jose Porunedom.

- **8 marzo 2015.** P. Mezzari visita il seminario di Mananthavady. Dopo la messa mattutina presieduta dal Superiore Generale nella cappella del seminario, si tiene l'incontro con i giovani seminaristi. Attualmente essi sono in totale 25, divisi in due classi che si preparano per l'anno di probandato. Nel pomeriggio, P. Mezzari tiene un secondo incontro con la comunità formativa, composta da P. Sabu Pulimalayil, superiore della casa e prefetto dei seminaristi, e P. Samson Koyipurath, promotore vocazionale ed economo. Dopo la celebrazione dei vesperi solenni, la Visita Canonica del Superiore Generale alla comunità si conclude con la cena e con l'annuncio dell'ammissione dei seminaristi del secondo anno al probandato, che comincerà nel prossimo mese di giugno.

- **9-10 marzo 2015.** Dopo essere arrivato ad Aluva nella mattinata del 9 marzo, P. Angelo Mezzari incontra, alle 18,30, gli studenti di teologia e filosofia della Comunità di Aluva, per una sessione di formazione. Insieme celebrano i vesperi e condividono la cena, salutando un piccolo gruppo di volontari italiani provenienti da Cecina che ritorna in patria dopo venti giorni di missione. Il giorno dopo, P. Angelo celebra la santa messa mattutina in italiano presso lo studentato e in seguito incontra la comunità formativa. In seguito, assieme a P. Vinu, prefetto degli stu-



Mananthavady - S. Messa con i seminaristi



Visita al centro di recupero di ex detenuti di Snehasharamam

denti, visita gli ambienti dello studentato e condivide le nuove sfide e proposte formative. Nel pomeriggio, P. Angelo visita assieme a P. Shajan, P. Vinu e P. Matteo, la facoltà di filosofia e teologia dove gli studenti frequentano i loro corsi di studio e dove incontrano il rettore del seminario maggiore.

Infine, visitano il centro di recupero di ex detenuti di Snehasharamam, vicino Thrissur, dove prestano il loro servizio pastorale P. Cineesh Palathinkal e Fr. Rinu Vadekkepurath, magisteriante.

- **11 marzo 2015, Aluva - Ernakulam.** In mattinata P. Mezzari comincia l'incontro con il Consiglio della Quasi Provincia, nella sala dedicata alla memoria di P. Luigi Toffanin presso il Centro di Sviluppo del Charity Center di Aluva. Nel primo pomeriggio, accompagnato da P. Shajan e dai consiglieri provinciali presenti, P. Angelo fa visita al Cardinale di Ernakulam Angamaly, Mons. George Alencherry, che lo accoglie con cordialità. In serata altra visita alle Consorelle Figlie del Divino Zelo di Ernakulam, con il loro nuovo consiglio provinciale quasi al completo.

- **14 marzo 2015, Nalgonda.** L'ultima tappa della Visita Canonica del Superiore Generale comincia nel pomeriggio, con l'arrivo, da Aluva, a Nalgonda, città dell'Andra Pradesh, dove sorge lo Sneha Bavan dei Padri Rogazionisti, l'istituto che raccoglie venticinque bambini orfani e bisognosi. L'accoglienza dei bambini, della comunità religiosa e dei postulanti a P. Angelo Mezzari avviene in un clima festivo di grande gioia e i bambini stringono subito amicizia con i padri venuti da Aluva.



Aluva - Sala dedicata alla memoria di P. Luigi Toffanin



Aluva - P. Mezzari, insieme al consiglio della Quasi Provincia, visita il Card. George Alencherry



*Nalgonda - Visita del Vescovo Mons. Govind Joji
a P. Mezzari prima del rientro a Roma*

• **16 marzo 2015, Nalgonda.** Dopo la santa messa mattutina, il Vescovo della diocesi, Mons. Govind Joji viene a visitare la comunità e a salutare P. Angelo Mezzari prima del suo rientro a Roma. La mattinata prosegue incontrando l'ingegnere costruttore della scuola professionale, che sarà dedicata alla memoria di P. Luigi Toffanin, la comunità religiosa rogazionista di Nalgonda e alcune comunità religiose delle vicinanze.

PERPETUAL PROFESSION

march 21, 2015

Bro. Praveen Mundanchery, RCJ made his perpetual Profession at 04:00 pm in the Rogate Ashram Chapel. Fr. Shajan Pazhayil, the Major Superior presided over the concelebrated Holy Eucharist and received the vows. Fr. Joseph Olippambil, the spiritual father of Praveen shared the reflection, Fr. Varghese Kani-chukattu, his parish priest concelebrated. Representatives from the Rogationist communities and Daughters of Divine Zeal convents participated in the celebration. The family members and relatives of Praveen graced the celebration with their presence and expressed their joy and happiness in praying and encouraging Praveen in his journey to priesthood.



*Group picture after the celebration of the Perpetual Profession
of Bro. Praveen Mundanchery*

Quasi Provincia dell'Africa

Ngoya

VŒUX PERPÉTUELS

26 janvier 2015

En ce 26 janvier 2015, toute la congrégation des Rogationnistes du Cœur de Jésus, la Quasi Province Rogationniste d'Afrique, la communauté du Scolasticat Saint Hannibal Marie Di Francia de Ngoya et la famille biologique du frère Dieudonné sans omettre tous ceux qui lui sont chers étaient habités d'une joie particulière grâce à la profession perpétuelle du frère Dieudonné Baleba Baleba.

En effet, en présence des confrères, familiers et amis qui sont venus l'encourager, entre les mains du Supérieur Majeur le Père Wilfredo Cruz, RCJ qui a présidé la Célébration Eucharistique, le frère Dieudonné a dit son oui pour toujours à se consacrer au Christ au sein de la Congrégation Rogationniste après un long temps de discernement vocationnel.

Comme il nous l'a demandé à la suite de l'exhortation du Père Willy Cruz, portons-le dans nos prières afin qu'il trouve toujours grâce auprès de Dieu.



Fr. Baleba Baleba et fait sa profession perpétuelle dans les mains de P. Willy Cruz

Cameroun

ORDINATION SACERDOTAL ET DIACONAL

31 janvier 2015

En ce 31 janvier 2015, fête du Saint Nom de Jésus au sein de la Congrégation des Pères Rogationnistes, mémoire de Saint Jean Bosco, saint patron de l'Evêque du diocèse d'Edéa Mgr Jean Bosco Ntep, en présence d'une quarantaine de prêtres venus pour la circonstance, des familiers, amis, camarades, connaissances, autorités administratives, politiques, religieuses, traditionnelles et civiles sans oublier les fidèles du Christ de la Paroisse de Notre Dame de Mboué et toutes les communautés religieuses présentes au sein du diocèse, les frères Balebale Dieudonné, Kom Gabriel et Noumbissie Jean Marcel ont été ordonnés diacres de l'Eglise Catholique romaine et le Père Etienne Lipem a été ordonné prêtre de Jésus Christ au sein de la Congrégation des Pères Rogationnistes.

La joie a été immense de voir après plus de dix ans de formation, le premier prêtre rogationniste camerounais! Tous d'un seul coeur, en présence du Supérieur Général Père Angelo Mezzari, de son conseiller Père Matteo Sanavio, venus



Ordination diaconale des trois religieux



Imposition des mains sur P. Lipem Etienne



de Rome, du Supérieur Majeur de la Quasi-Province d'Afrique le Père Wilfredo Cruz et les invités indénombrables venus des quatre coins du pays, nous avons rendu grâce à Dieu pour les merveilles qu'il réalise pour nous à travers ces nouveaux ouvriers de sa moisson dont il nous a fait don.



Mgr Jean Bosco Ntep a présidé cette célébration des Sacrements de l'ordre et de l'Eucharistie. Nous ne saurions avoir de cesse de remercier le Seigneur pour tous ses bienfaits et l'implorer de continuer d'envoyer de nombreux et saints apôtres pour son Eglise car la moisson est abondante mais les ouvriers sont peu nombreux (Mt 9,38; Lc 10,2).

Envoie Seigneur... De saints apôtres dans ton Eglise.

RUBRICA TELEFONICA
DELLE CASE
DEI ROGAZIONISTI
E DELLE FIGLIE DEL DIVINO ZELO




Italia / ROGAZIONISTI



CASA	PREFISSO			E-MAIL
ASSISI - Palazzo	(075)	80 39 860	80 39 860*	ldlibitonto@rcj.org
Via Petrosa	(075)	81 67 35	78 27 465	info@rogazionistiassisi.it
ASSISI	(080)	55 63 206	55 75 035	rogazionistisud@rcj.org
«Provincia»		54 25 168	54 24 298	bari.istituto@rcj.org
«Istituto»		50 54 015	50 54 015*	bari.grotta@rcj.org
«Sant. Madonna della Grotta»		55 60 535	54 23 020	direzione.bari@cifr.it
Dir. Gen. CIFIR		54 27 508	54 27 508*	cuoreinmacolatobari@arcidiocesibaribitonto.it
«Parrocchia»		91 41 743	99 12 306	istitutoanton.desenzano@tin.it
DESENZANO	(030)	60 26 57	61 21 287	rogazionisti.fi@libero.it
FIRENZE	(055)	94 31 54 92	94 54 94 78	grottaferrata@rcj.org
GROTTAFERRATA	(06)	33 61 41	33 63 05	vilfanmatera@libero.it
«Istituto»	(0835)	33 54 17		
«Parrocchia»		66 97 05	60 11 270	casamadre@rcj.org
MESSINA	(090)	39 32 98	39 32 98*	info@noviziato.it
«Casa Madre»		71 21 17 - 71 38 73	67 81 051	rogazionisti@cristore.it
«Villa S. Maria»		68 81 79		aorazio@hotmail.com
«Cristo Re»		90 72 755	90 72 300	morlupo@rcj.org
«Bordonaro»		74 13 131 - 74 41 574	74 15 066	direttore@rogazionistinapoli.it
MORLUPO	(06)	74 13 540		
«Centro di Spiritualità Rogate»		84 81 06	70 31 12	oria@rcj.org
«Istituto»	(081)	84 58 32	84 54 99	cedro.oria@tiscali.it
«Parrocchia»	(0831)	84 81 78	84 81 78*	
ORIA		8642242 - 8642068	86 41 511	provitaliacn@libero.it
«Istituto»	(049)	60 52 00	60 50 09	padova.istituto@rcj.org
PADOVA		61 03 23	61 03 23*	parrocchia@buonpastore.191.it
«Provincia»				
«Istituto»				
«Parrocchia»				

CASA	PREFISSO			E-MAIL
PALERMO	(091)	22 17 77/22 17 53	50 86 770	sordomutipalermo@tiscali.it
«Parrocchia»		74 87 448	74 87 733	
ROMA	(06)	70 20 751/2/3	70 22 917	curia@rcj.org
«Curia» Economato Generale			70 23 546	econgen@rcj.org
«Parrocchia Circ.ne Appia» uff.		78 42 759		benedettotoso@yahoo.it
«Parrocchia Circ.ne Appia» ab.		78 02 182		
Studentato		70 22 707	70 61 37 34	roma.studentato@rcj.org
«Antoniano del Rogate»		70 22 702	70 61 37 34	roma.istituto@rcj.org
«Parrocchia Piazza Asti»		70 22 602	70 24 665	roma.asti@rcj.org
		70 21 885	70 61 39 68	
«Centro Rogate»		70 22 661 - 70 23 430	70 20 767	segreteria@editricerogate.it
«Suore Domenicane Irachene»		77 20 42 16	77204216*	layaa@tiscalinet.it
SAN CESAREO	(06)	95 59 50 37	95 87 198*	sancesareo@rcj.org
TRANI	(0883)	58 01 20	49 24 05	rogtrani@libero.it
«Parrocchia»		58 02 62		
«C.F.P.»		49 11 50		
TREZZANO	(02)	44 51 904	44 51 904*	rogtrezzano@libero.it

* previa telefonata

Estero / ROGAZIONISTI

CASA	PREFISSO				E-MAIL
ALBANIA Shénkoll	(00355)	68 20 46 029			shenkoll@rcj.org
ARGENTINA Campana «Parrocchia»	(0054/34)	89 42 35 74	89 42 35 74		campana@rcj.org
Campana «Collegio»		89 42 82 59	89 42 82 59*		
Cordoba «Casa»	(0054/35)	43 42 06 09			cordoba@rcj.org
Cordoba «Parrocchia»		43 42 88 07			
Tucumán	(0054/381)	42 51 397	42 50 455		tucuman@rcj.org
São Paulo «Sede da Provincia»	(0055/11)	36 19 43 52	36 19 43 52*		provincia@rcj.org
São Paulo «Centro Rog. - Seminario»		39 32 14 34	39 31 31 62		rogate.sp@rcj.org
São Paulo «Parrocchia»		39 11 15 95			nsgracas.morrodoce@gmail.com
Bauru «Casa do Garoto»	(0055/14)	32 77 25 75 - 32 39 24 24	32 39 20 66*		casadogaroto@hotmail.com
Bauru		32 37 74 75			bauru@rcj.org
Brasilia	(0055/61)	33 01 41 10 - 33 81 98 13	33 81 98 13		brasilia@roga.com.br
Críciuma «Seminario e Parr.»	(0055/48)	34 38 31 12 - 34 38 13 81	343 83 113		criciuma@rcj.org
Curitiba «Stud. Fil. - Parr.»	(0055/41)	33 28 95 51 - 33 69 21 43	336 91 166*		curitiba@rcj.org
Gravatal «Parrocchia»	(0055/51)	348 81 048			gravatal@rcj.org
Gravatal «Seminario»		343 12 691			
Passos	(0055/35)	35 21 21 45	35 21 22 95		passos@rcj.org
Presidente Jânio Quadros	(0055/77)	349 22 211			piq@rcj.org
Queimadas	(0055/83)	33 31 71 23			campinagrande@rcj.org
CAMEROUN Edea	(00237)	99 59 14 30			phil@rcj.org
Kumbo - Staz. Missionaria	(00237)	67 07 99 047			
Ngoya	(00237)	99 99 07 62			willycruz2000@yahoo.fr
Seoul	(0082/2)	52 39 272	52 39 273		rogatekorea@hotmail.com
FILIPPINE Bangui - Staz. Missionaria	(0063/917)	82 60 717			srobinol@rcj.org
Cebu	(0063/32)	27 20 947	27 24 198		rscebu@yahoo.com
Mina - Staz. Missionaria	(033)	39 61 509			rogamina@yahoo.com
Parañaque «Seminario»	(0063/2)	82 83 415 - 82 83 416	82 83 422		fhfc@rcj.org
Parañaque Delegatione		77 60 392 - 82 84 443	82 82 831		herman@rcj.org
Parañaque «Studentato»		82 60 002	82 06 724		fdfcs@rcj.org
Parañaque «Parrocchia»		82 50 216 - 82 92 636	82 92 636		olimhrp@rcj.org
Passay		85 37 899 - 98 61 546	79 98 744		rog@yahoo.com
Parang - Bataan	(0063/921)	34 31 403			jdscartin@rcj.org
Silang	(0063/46)	41 41 014 - 41 40 448	41 41 014		cavite@sabw.net
Toril, Davao	(0063/82)	30 10 070			sabv.davao@rcj.org

CASA	PREFISSO			E-MAIL
Villanueva, Staz. Missionaria Zaragoza	(0063/91) (0063/915) (0091/484)	757 20 901 11 31 192 26 07 573		nfgosa@rcj.org bolinao@rcj.org
INDIA Aluva Studentato Aimury	(0091/484)	26 06 042 26 40 840 - 22 65 394	26 04 747 26 04 747 26 40 840	indian.delegation@rcj.org rogate.ashram@rcj.org seminary.aimury@rcj.org
Attappady (Pres. Missionaria) Meenangady	(0091) (0091/484)	9447874076 24 76 809		novitiate.india@rcj.org
Mananthavady Naiionda	(0091/4936) (0091)	23 05 40 96 40 86 80 26	23 00 74	rogate.bhavan@rcj.org snheabhavannalgonda@rcj.org
Sri Lanka	(0094)	36 22 30 428		
INDONESIA Maumere Bartella	(0062) (009/646)	38 22 12 76 0313060		maumere@rcj.org iraq@rcj.org
MESSICO Tonala	(0052/33)	68 03 311		guadalajara@rcj.org
PAPUA NEW GUINEA Sideia	(00675)	6411354 - 71960103	64 11 471	sideia@rcj.org
PARAGUAY San Lorenzo	(00595/21)	21 96 81 01		rogacionistapy@rcj.org
POLONIA Warszawa	(0048/22)	83 68 000	83 71 272	gsanavio@rcj.org
Cracovia	(0048/12)	26 36 100	26 36 100	wmilak@rcj.org
Cyangugu	(00250)	78 84 59 520		louisbuhuru@yahoo.it
RWANDA Kigali (Staz. Missionaria)	(00250)	78 22 68 866		jozefhume@yahoo.fr
Remera - Staz. Missionaria	(00250)	78 12 93 101		njeanpierre81@gmail.com
Nyanza	(00250)252	53 31 20		
Nyanza «Quasi Provincia»	(00250)	78 38 80 455		eborile@rcj.org
SPAGNA Tarragona	(0034/977)	23 16 81 - 23 11 11	23 12 48	padresro@tinet.org
U.S.A. Sanger Delegation Sanger «Parrocchia»	(001/559)	87 55 808 87 52 025	87 51 281	delegazione.usa@rcj.org st.marysanger@msn.com
Van Nuys	(001/818)	78 20 184	78 21 794	st.elisabeth@rcj.org
Van Nuys «Parrocchia»	(001/818)	77 91 756	78 54 492	
VIETNAM Dalat	(00848)	99 34 286		rcjvn@yahoo.com

Es. da Bari a Roma Curia Generalizia 06 / 702 07 51 * previa telefonata

da Bauru a S. Paolo Provincia 011 / 361 94 352

3 - Chi chiama da un'altra nazione deve fare prima il prefisso della nazione da chiamare, poi quello distrettuale (con lo zero per l'Italia, senza per altre nazioni) e quindi il numero dell'utente.

Es. da Manila a Roma Curia Generalizia 0039 / 6 / 702 07 51

da Cebu a S. Paolo Provincia 0055 / 11 / 361 94 352

da Roma a Tarragona 0034 / 977 / 23 16 81




Prefisso nazionale dell'Italia per chi chiama da altre nazioni: **0039**



Nota 1 - Chi chiama dallo stesso distretto deve fare sempre il prefisso distrettuale prima del numero per quello che riguarda l'Italia. Invece per altre nazioni chi chiama fa soltanto il numero dell'utente.

Es. da Grottaferrata in Curia Generalizia 06 / 702 07 51



da S. Paolo Studentato a S. Paolo Provincia 361 94 352



2 - Chi chiama dalla stessa nazione a un distretto diverso dal suo, deve fare il prefisso distrettuale prima del numero.

Italia / FIGLIE DEL DIVINO ZELO					
CASA	PREFISSO				E-MAIL
ALTAMURA	(080)	3115485	3114229		direzione.altamurafdz@virgilio.it
Scuola	(080)	3114144			
BARI	(080)	5574105 - 5560921	5560921		direzione@fdzbari.191.it
Casa della Giovane		5574688			casagiovane@fdzbari.191.it
BORGO alla COLLINA	(0575)	550033 - 550559	550455		fdzdirizioneborgo@alice.it
CAMPOBASSO	(0874)	92788 - 438374	411561		divinzelo.campobasso@tin.it
CASAVATORE	(081)	7312930 - 7315506	5733797		fdz.casavatore@alice.it
CORATO	(080)	8728618	8721688		direzione@corato.fdz.cc
FARO SUPERIORE	(090)	389008 - 388924	388925		fdz.faro@tin.it
FIRENZE CASTELLO	(055)	451298	4252137		antonianofirenze@libero.it
FIUMARA GUARDIA	(090)	391057 - 3277083081	3974567		fdzcomorante@tiscali.it
GIARDINI NAXOS	(0942)	51145	52378		fdznaxos@teletu.it
MESSINA	(090)	716225			fdz.casamadre@virgilio.it
Casa Madre		716353			
Direzione			716353		
Vicesuperiora			6416170		vicesupme@alice.it
Economato			6413622		econfdzmessina@tin.it
Istituto scolastico		717011 - 6416009	6783029		istscolam@exite.it
Teatro			717735		
S.Antonio		669705	6011270		
MONTEPULCIANO	(0578)	757005	757757		fdzmontepulciano@hotmail.it
MONTEPULCIANO Stazione		738131	738131		sacrocuorestazione@libero.it
MONZA	(039)	742465	734588		fdzmonza@padredifrancia.it
Scuola			2141580		segreteria.scuola@padredifrancia.it
ORIA - PARIETONE	(0831)	845128	849286		direzione.oria@fdz.cc
ORIA - S. BENEDETTO		845210	845117		fdzs.benedetto@yahoo.it
PADOVA	(049)	600546	600546		fdzpadova@libero.it

CASA	PREFISSO			E-MAIL
ROMA				
Casa Generalizia	(06)	7802867-7804642-7810239	7847201	divinzelo@tiscali.it
Superiora Generale		78344544	78344544	superioragen@figliedivinozelo.it
Vicaria Generale				fdz.vicaria@tiscali.it
Segreteria Generale			62277925	divinzelosegnegren@tiscali.it
Economia Generale			62277951	fdzecon@tiscali.it
Postulazione				postulatrice.fdz@tiscali.it
Settore Missionario				operemissionarie@figliedivinozelo.it
Settore Pastorale Voc				pastoralevoc@figliedivinozelo.it
Casa della Giovane		7853772 - 7801034	78850463	casagiov.fdz@tiscali.it
Marino - "Casa Madonna della Guardia"		9386176	93801248	
ROMA				
	(06)	7803136		
Direzione		7842647	7842647	direzione@fdziearm.191.it
Scuola		7824147		scuolapar.difrancia@tiscali.it
Centro UPA		7847599		fazuparm@libero.it
Marino		9387006		
SAMPIERDARENA	(010)	6459108	415104	antoniano.genova@bel-vedere.it
SAN PIER NICETO	(090)	9975014	9929190	fdzsanpierniceto1@virgilio.it
SANTEUFEMIA D'ASPRONTE	(0966)	961059	961059	fdzsantaeufemia@tiscali.it
SCIGLI	(0932)	833166	833166	asilo.antoniano@tiscali.it
TAORMINA	(0942)	23210	24058	madrenazarena@tiscali.it
Scuola		624489	624489	scinfanziasantonio@tiscali.it
TORREGROTTA	(090)	9981134	9226596	fdz.torregrotta@virgilio.it
TRANI	(0883)	580185 - 580179	580179	direzione.trani@fdz.cc
Villa S.Maria		580077		fazcentrogiovtrani@virgilio.it
Villaggio Annunziata	(090)	357021	3500505	fazserena@tiscali.it
Delegazione NSDG		359410	3500553	delegata.it.al.rw@tiscali.it
VITTORIO VENETO	(0438)	53183	57999	istituto.vittorio@libero.it

Estero / FIGLIE DEL DIVINO ZELO

CASA	PREFISSO			E-MAIL
ALBANIA				
Pillanë	(00355)	682027351		afdzpillane@yahoo.it
Scutari		686761970		rogatealb@yahoo.it
AUSTRALIA				
Richmond	(0061-3)	94295979	94296611	richcomm@fdz.com.au
Pensionato		94299620		shmeib@fdz.com.au
BOLIVIA				
S. Cruz de la Sierra	(00591-3)	3497414		fdzbolivia@gmail.com
BRASILE				
Alpinopolis	(0055-35)	35231265		ednafdz@gmail.com
Brasilia	(0055-61)	35676072-25688871		irgloriab@bol.com.br
Scuola		33041372	33015126	escolapdifrancia@pop.com.br
Içara	(0055-48)	34323134-34320276	34323134	ccr.icara@gm.com
Scuola				ccrei@terra.com.br
Jacarepaguà Sede della Provincia	(0055-21)	24254291-34134864	24254291	rogzelo@infolink.com.br
Superiora provinciale				irmaiaelidz@gmail.com
Segretaria provinciale				segreprovfdz@yahoo.com.br
Economa provinciale				fdzelo@infolink.com.br
Lajinha	(0055-33)	33441579-33442027		marisanafdz@yahoo.com.br
Maetinga	(0055-77)	34722125		fdzbahia@gmail.com
Rio de Janeiro	(0055-21)	25899521-25890784	25899521	mihelenafdz@hotmail.com
Scuola				escolamajone@gmail.com
São Paulo	(0055-11)	36415695		nivaldamilak@hotmail.com
Três Rios	(0055-24)	22520222	22520222	superiora.csa@gmail.com
Scuola				csa.fdz@bol.com.br
Três Rios Obra social	(0055-24)	22510551		zenafdz@hotmail.com
Valença	(0055-24)	24534181	24534181	fdzromilda@ig.com.br
Valença «São Vicente»	(0055-24)	24534294	24534294	abrigosaovicante@yahoo.com.br
CAMEROUN				
Elogbatindi	(00237)	96034222-99186489		fdzmissione@yahoo.fr
COREA DEL SUD				
Hongcheon-gu	(0082)	33.4326367-10.54666367		noviziatokorea@yahoo.it
Kangso-gu	(0082-2)	26977792		fdzella@yahoo.co.kr
Centro diurno		26938840	26938840	giovanna63@hanmail.net
Tongjak-gu	(0082-2)	5846367	5846368	tongjakfdz@gmail.com
Scuola		5237718	5214076	koreafdz@gmail.com

CASA	PREFISSO			E-MAIL
FILIPPINE				
Laoag - M.N.D.	(0063-77)	7721330	7705680	fdznazarena@yahoo.com
Scuola		7703903		fdzannibale@yahoo.com
Laoag - St. Joseph	(0063-77)	7704467		daughtersdivinezeal@yahoo.com
Laoag - Navotas	(0063)	09053140738		sacredheartnovitiatenavotas@gmail.com
Marikina - Sede della Delegazione	(0063-2)	6819281-6479294		fdzmarikina@yahoo.com
Superiora delegata		6819289	6819289	
Scuola		6476733		
Minglanilla	(0063-32)	2725876	2725876	fdzcebu2000@yahoo.com
Silang	(0063-46)	6860714		Tdivinozelo@gmail.com
Vintar	(0063)	9157820003		fdzcandelaria@yahoo.com
INDIA				
Cochin	(0091-484)	2807828-2808816	2807858	fdzcochin89@gmail.com
Dupghuri	(0091)	097461110034		fdzdupguri10@gmail.com
Edavanakad	(0091-484)	2507416		fdzvocation@gmail.com
Sambaloor	(0091-480)	2897117-9645942016		fdzpullylakunnu@rediffmail.com
Vellarada	(0091-471)	2243433-2243833		fdzrogatebhavan@yahoo.co.in
INDONESIA				
Maumere	(0062)	38221267		fdz_ind@yahoo.com
MESSICO				
Guadalajara	(0052-33)	36399076	36399076	rogatemex@yahoo.com.mx
RWANDA				
Buye - Huye	(00250)	252530491-0788481252		noviciatfdz@yahoo.fr
Gatare		788518158		fdzgatare2009@yahoo.fr
Kabutare - Huye		25253061-784205570		rwandafdz@yahoo.fr
SPAGNA				
Barcelona	(0034)	93.4170729	93.4170729	superiorabarcelona@hotmail.es
Burela		982.585299	982.580696	burela@hijasdivinocelo.com
Madrid		91.4771491	91.4771491	FDZ-MADRID@terra.es
STATI UNITI D'AMERICA				
Reading	(001-610)	3751738	3752188	srdivinezeal@hotmail.com
Cabrini Convent		3759072	3754895	srdivinezeal@aol.com
Scuola		3748483	3740369	
Reedley	(001-559)	6381916	6385542	hannibalmarylucy@yahoo.com
Scuola		6382691		
Van Nuys	(001-818)	7791756 (ext. 218)	7854492	srdaisyfdz89@gmail.com; sisternarita@verizon.net
VIETNAM				
Ho Ci Minh (staz. Missionaria)	(0084)	1925744125-1922637355		fdzvietnam@yahoo.com

INDICE

LA PAROLA DEL PAPA

Messaggio del Santo Padre Francesco per la 52ª Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni	1
---	---

ATTI DELLA CURIA GENERALIZIA

<i>Apta Consultatio</i> Delegazione U.S.A.	4
Conferenza dei Superiori di Circoscrizione 2015.	6
Invito per una presenza in Diocesi	11
Felicissimi auguri	12
Auguri di una Santa Pasqua.	13
Convocazione Commissione Lineamenta XII Capitolo Generale.	15

TRASFERIMENTI E NOMINE	16
---	----

SPECIALE

VII CAPITOLO PROVINCIALE

PROVINCIA “SANT’ANNIBALE” ITALIA CENTRO-SUD

VII Capitolo della Provincia Sant’Annibale Italia Centro-Sud	20
--	----

NECROLOGIO

Padre Carmelo Ippolito	27
Rito delle esequie di P. Carmelo Ippolito	28
Padre Arturo Mele	31
Rito delle esequie di P. Arturo Mele	32

DALLE CIRCOSCRIZIONI

PROVINCIA ITALIA CENTRO - SUD

VII Capitolo Provincia Italia Centro-Sud.	36
Un saluto ed una preghiera	37
Un saluto cordiale e fraterno	38
Pasqua 2015	40
Nomina di Segretario Provinciale.	42
Nomina di Procuratore del Rappresentante Legale.	43

PROVINCIA ITALIA CENTRO - NORD

Indizione dell’Anno Antoniano in Provincia	44
--	----

PROVINCIA SÃO LUCAS

Reunião dos Ecônomos	54
VII Capítulo Provincial	55
Jornada Missionária Rogacionista 2015	56
Feliz e Santa Páscoa	57

PROVINCIA SAN MATTEO

Greetings of Mabuhay (Long live!)	59
Ongoing Formation for the age group 16-25 years of Perpetual Profession	60
New set-up of the Provincial Council statement of the first Provincial Chapter some important matters of the Province	62
Submission of the acts of the first Provincial Chapter of the St. Matthew Province	64
Request for the approval of the Directory of the St. Matthew Province . . .	65

ST. THOMAS QUASI PROVINCE

Annual retreat for the religious: Fathers and Brothers of St. Thomas Quasi Province	66
Canonical Visit of the Superior General	67
Set up and assignments of personnel in the Rogationist Indian Quasi Province for the school year 2014-2015	68

DALLE NOSTRE CASE

STRUTTURA CENTRALE

Roma - Curia Generalizia

Incontro della Commissione per i Lineamenta	73
---	----

PROVINCIA SÃO LUCAS

Presidente Jânio Quadros

Ordenações Sacerdotais Dc. Nilson Rocha Santos	75
Ordenações Sacerdotais Dc. Reginaldo Veríssimo Ferreira	76

PROVINCIA SAN MATTEO

Seconda Visita Canonica del Superiore Generale alla Provincia San Matteo	78
Pasay City	
SHEC'S 10 th year Anniversary	83
Message of his Holiness Pope Francis for the tenth foundation anniversary of Saint Hannibal Empowerment center.	86
Message of Father Angelo Mezzari, Superior General	86
10 th Anniversary of the Rogationist in SHEC	87
Manila	
Despedida for Father General and Counsellors	89
Rogationist College, Parañaque City	
Concert for a cause	90
Cebu	
Graduation rites	91

ST. THOMAS QUASI PROVINCE

Kokunnu	
Ordination of Fr. Vimal Kallookkaran	92
The newly Ordained priests	93
Visita Canonica del Superiore Generale	94
Perpetual Profession	100

QUASI PROVINCIA DELL'AFRICA

Ngoya	
Vœux Perpétuels	101
Cameroun	
Ordination Sacerdotal et Diaconal	102
Rubrica Telefonica	105

